ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 59

Venerdì 11 - Sabato 12 Marzo 1966

STAMPA SERA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80 - Milano, via Borgogna 2 - Roma, largo N. Spinelli 5 - Genova, via 12 ottobre 186/r.

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Le riserve auree alla Banca d'Italia

Oro in cassaforte per 1502 miliardi

Lo Stato possiede inoltre 1264 miliardi di valute estere convertibili - Da questa situazione (che è ulteriormente migliorata dopo il discorso programmatico di Moro) deriva una confortante stabilità monetaria

Roma, venerdì sera.

Nella cosiddetta sacrestia della sede centrale della Banca d'Italia, sita nel palazzo di stile umbertino di via Nazionale, è custodito oro per 1502 miliardi di lire. La notizia è ufficiale. Questo oro non rappresenta che una parte delle riserve ufficiali nette italiane le quali, al 31 gennaio 1966, ammontavano a 2766 miliardi di lire. La differenza di 1264 miliardi è costituita da valute convertibili.

Sempre alla fine dello scorso gennaio l'Italia disponeva di un credito a medio e lungo termine sull'estero, pari a 477 miliardi di lire. Sebbene si tratti di una cifra che non può esser compresa tra le riserve ufficiali in quanto non disponibile per un certo periodo di tempo, è anch'essa origine di benefici all'economia nazionale: consente, ad esempio, di effettuare esportazioni di merci e di lavoro in paesi in via di sviluppo; esportazioni che, altrimenti, sarebbero difficili, se non impossibili.

Alle riserve ufficiali italiane fece riferimento, il 4 marzo al Parlamento, l'on. Moro nella parte economica del discorso programmatico del suo nuovo governo. Il Presidente del Consiglio fornì i dati relativi alla fine del 1965 che risultano leggermente diversi da quelli indicati. Infatti nello scorso mese di gennaio, la posizione debitoria delle banche italiane verso le banche estere, (il debito ammontava, in cifra tonda, a 111 miliardi di lire) si è sensibilmente ridotta.

L'alto livello assunto dalle nostre riserve garantisce la ritrovata situazione di sostanziale stabilità monetaria: condizione irrinunciabile per la nostra economia, affinché essa possa avere, come disse il Presidente del Consiglio nell'indicato discorso programmatico, «*certezza di prospettive e dar vita ad un vigoroso processo di espansione che abbia solide basi, non vanificabili con lo slittamento dei metri monetari*».

Se slittamenti del genere, per dannata ipotesi, dovessero verificarsi, inizialmente si avrebbe l'illusione di un facile benessere generalizzato. Ma le conseguenze, dopo un brevissimo periodo, si rivelerebbero gravi per l'economia del paese e per il livello di occupazione. Il governo è impegnato a fare in modo che la politica di espansione economica che intende attuare si svolga ordinatamente, senza tensioni inflazionistiche.

Il buon livello delle riserve ufficiali consentì recentemente all'Italia di contribuire, con altri Paesi alleati, e soprattutto con gli Stati Uniti d'America, alla difesa della stabilità della sterlina. Com'è noto vennero messi a disposizione del governo Wilson in tale occasione tre miliardi di sterline. Il governo inglese poté quindi bloccare speculazioni sulla moneta e avviare una politica di risanamento economico e finanziario, per la quale i laburisti confidano di poter trovare dalle prossime elezioni politiche, un consolidamento della loro posizione parlamentare.

V. S.

Quotazioni nelle Borse

Mercato svogliato e tendenza immutata

A TORINO

Valori di Stato	10	11		10	11		10	11	Azioni	10	11
[illegible]											

A TORINO — La settimana termina con una riunione sbiadita. Il mercato accenna in apertura a una leggera ripresa, puntando sull'afflusso di danaro intorno alle consuete voci-guida. Nella seconda metà della riunione lo spunto migliore è riassorbito, data la prevalenza dei realizzi ed il mercato accenna a ripiegare, sempre nei termini di una evidente resistenza. Chiusure comunque sui livelli minimi della giornata, con attività in diminuzione. Il quadro del listino è scarsamente variato rispetto ai prezzi di ieri, con leggera prevalenza di spostamenti in più.

A MILANO — Riunione contrastata, con prevalente assestamento dei corsi: dopo varie sedute dedicate al consolidamento delle posizioni, quella di ieri aveva registrato un sensibile rialzo, stamane il mercato è stato assai prudente. Il movimento di ieri forse un po' euforico e troppo rapido, ha avuto per conseguenza un'apertura a livelli ancora sostenuti, ma senza sufficienti energie per far proseguire l'ascesa. Dopo oscillazioni contrastanti, la quota ha finito per assestarsi su livelli più calmi, con flessioni però molto contenute tranne che per poche voci deboli. Molto ben tenute le Stet, in attesa dell'odierna delibera per l'aumento di capitale.

Stabili i valori di Stato con oscillazioni ristrette.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 79.430; Bastogi 2400; Finelettrica 1482; Finmare 435; Finsider 953,50; Mittel 2345; Gim 3100; Invest 5802; La Centrale 10.480; Sviluppo 2310; Ass. Generali 111.900; Fond. Incendio 10.975; Assicur. Italiana 90.000; Ras 41.350; Toro 7066; Toro priv. 6100; Safep 107.

Ferr. N. Ord. 1800.

Châtillon 6209; Cantoni 18.600; Olcese 838; Cucirini C. C. 7540; De Angelis 3100; Cascami Seta 6180; Gavardo 1780; Lanificio Rossi 3585; Linif. e Canap. 600; Rossari e Varzi 31.500; Rotondi 27.000; Tosi 2540; Snia Viscosa ord. 4939; Snia Viscosa pr. 2598; Marzotto 2382; Un. Manifatture 31.050; Fisac 310.

Dalmine 1700; Italsider 1196; Metalli 4256; M. Amiata 13.050; Montecatini 1980; Monteponi 808; Sicle 3850.

Fiat 2896; Fiat privileg. 2180; Falck 4390; Trafilerie 812; Olivetti priv. 3829; Westinghouse 1010; Nebiolo 781.

Cieli 3240; Edison 3150; Esercizi Sardi 4566; Emiliana 2516; Magneti Marelli 1165; Ercole Marelli 844; Orobia 2870; Sges 1963; Sip 2715; Meridelettrica 2655; Stet 3119; Tecnomasio 1765; Terni 648,50; Mondadori 3450.

Dist. Italiane 3250; Eridania 3850; Romana Zuccheri 235; Motta 18.750.

Liquigas 236; Mira Lanza 40.500; Pibigas 111,50; Ind. Industriali 3196; Saffa 6180; Carlo Erba 11.960.

Ardes 2351; Beni Stabili 3550; Immobiliare 401; Risanamento 6450; Silos Genova 3802.

Cartiere Burgo 18.480; Ciga 4580; Eternit 4700; Italcementi 18.600; Cementir 3819; La Rinascente 408; Pirelli e C. 4735; Condotte 688; Ledoga ordin. 5150; Ledoga priv. 9800.

Anic 2007; Italgas 1441; Rumianca 1880; Pirelli S.p.A. 4005; Ceramiche Pozzi 278.

A GENOVA — Dopo una apertura irregolare, ma sostanzialmente ancorata ai livelli della vigilia, il mercato ha proseguito la riunione senza eccessivo impegno. Nelle ultime battute la modesta prevalenza dei realizzi ha costretto la quota a chiudere sui minimi della giornata, con modeste erosioni finali generalizzate a tutta l'area del listino.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 10.540; Generali 112.000; Ras 41.100; Meridionali 2500; Nai 3030; Viscosa ordinario 4930; Viscosa privileg. 2590; Finsider 938; Cotini 2901; Italsider 1197; Fiat ordinarie 2901; Fiat privileg. 2170; Sip 2725; Edison 3158.

A FIRENZE — Dopo un inizio incerto, il denaro ha ripreso il sopravvento, permettendo alla quota di fare un ulteriore passo in avanti. Al listino, però, sono intervenuti dei realizzi che hanno annullato parte dei vantaggi conseguiti.

Alcuni prezzi: Bastogi 2520; Centrale 10.800; Fondiaria Incendio 11.000; Fondiaria Vita 22.850; Viscosa ordinarie 4930; Montecatini 2008; Magona 1140; Fiat 2900; Immobiliare 400.

Beatrice e Claus sono partiti quasi di nascosto

Amsterdam: fino a notte tafferugli contro la monarchia

Le nozze (troppo fastose) della principessa ereditaria con il tedesco che militò nell'esercito hitleriano hanno provocato un risentimento popolare superiore al previsto - Ieri sera è stato annullato lo spettacolo pirotecnico stabilito dal programma: in giornata vi erano già state troppe esplosioni delle bombe-carta fatte scoppiare dai dimostranti - Preoccupazione a Corte per la situazione politica - Le ammonitrici parole del borgomastro agli sposi: «Potete solamente sperare d'ottenere comprensione e che eventuali malintesi non vengano a complicare le cose»

DAL NOSTRO INVIATO

Amsterdam, venerdì sera.

Dopo la burrascosa giornata di ieri, Amsterdam ha ritrovato il suo volto normale. La principessa Beatrice e suo marito, il principe Claus van Amsberg, sono partiti per il viaggio di nozze che potrebbe portarli, secondo quanto si dice negli ambienti di Corte, fin nel Canada.

Gli sposi hanno lasciato il Palazzo reale ieri, mentre nelle vie centrali continuavano i tafferugli fra dimostranti e polizia. La tradizionale pioggia di riso sugli sposi si è svolta all'interno del palazzo, presenti solo i membri della famiglia reale. Sotto la pioggia, l'auto di Beatrice e Claus si è diretta rapidamente fuori della città, scortata da poliziotti motociclisti.

Lo spettacolo pirotecnico in programma per ieri sera non ha avuto luogo: un po' per il tempo sfavorevole e un po', forse, perché le fragorose esplosioni di razzi e mortaretti non avrebbero certo rasserenato l'atmosfera della città, dopo le molte bombe-carta fatte scoppiare dai dimostranti antimonarchici nel corso della giornata.

A Palazzo reale si è certamente tirato un sospiro di sollievo quando l'auto degli sposi ha lasciato la città, ma c'è da immaginare che la Regina chiederà al governo d'essere messa esattamente al corrente degli avvenimenti che hanno turbato la giornata.

Solo ora è possibile avere un quadro esatto della reazione popolare alle nozze della futura regina d'Olanda con l'aristocratico tedesco che militò nelle file dell'esercito hitleriano, portando sul bavero la macabra insegna del teschio. Questa reazione si è manifestata in due modi: con l'ostentata indifferenza di gran parte della popolazione d'Amsterdam e con la reazione impetuosa e tenace dei giovanissimi.

Nonostante la mobilitazione di ben 10 mila poliziotti e di reparti dell'esercito, non è stato possibile impedire le dimostrazioni di protesta, i lanci di candelotti lacrimogeni, le urla ed i fischi. Gli stessi operatori della televisione, pur attentissimi a puntare gli obiettivi sulle donnette e sui bambini delle scuole che sventolavano fazzoletti, non sono riusciti a nascondere il vero volto della popolazione d'Amsterdam.

I disordini hanno avuto inizio verso le ore 8 del mattino, di fronte al palazzo reale. Gruppi di giovani hanno invaso la piazza della Dam e prima che la polizia riuscisse a disperderli, hanno fracassato una telecamera della tv olandese, ne hanno gettata una seconda in un canale ed hanno tagliato alcuni cavi per la trasmissione. Circa un'ora dopo, le forze dell'ordine riuscirono a riportare la calma, sia pure con mezzi assai bruschi.

Verso le 10,30, quando il cocchio dorato degli sposi ha lasciato il Palazzo reale, diretto verso il Municipio, le manifestazioni sono ricominciate con urla contro i «fascisti», canti di inni partigiani, fischi e lanci di bombe-carta e candelotti lacrimogeni.

Al municipio, la cerimonia è stata frettolosa. Beatrice e il suo sposo hanno dovuto ascoltare le parole cortesi ma ammonitrici del borgomastro il quale ha ricordato che l'Olanda, nei suoi 400 anni d'indipendenza, è stata retta a repubblica per 250 anni ed è una monarchia da soli 150. Egli ha concluso dicendo: «Voi principi avete scarse possibilità di avere contatti diretti con gran parte del nostro popolo. Potete sperare solamente d'ottenere comprensione e che eventuali malintesi non vengano a complicare le cose». Parole più che sufficienti a far raggelare l'ottimismo dei monarchici.

La carrozza reale si è poi diretta verso la chiesa e le manifestazioni si sono fatte ancor più clamorose. Contro il cocchio d'oro sono stati scagliati oggetti eterogenei: una mela, una cartella scolastica e un pollo morto.

Altri incidenti sono avvenuti sulla piazza del Palazzo reale quando, terminate le cerimonie, gli sposi si sono affacciati al balcone. Due autocarri sono stati lanciati contro le transenne destinate a trattenere la folla. La polizia è intervenuta duramente e si sono avuti feriti ed arresti.

Per tutto il pomeriggio, in serata e fin dopo mezzanotte i tafferugli sono continuati. Più volte, i poliziotti, stremati per la durissima fatica, hanno perduto il controllo dei nervi ed hanno aggredito chiunque si parasse loro davanti. Alcune ragazze sono state rincorse fin nella hall dell'albergo riservato ai rappresentanti della stampa estera, gettate a terra e picchiate.

Qual è stata la reazione di Beatrice d'Olanda di fronte a questa ondata di reazione popolare? In pubblico essa è riuscita a dominarsi perfettamente e ad ostentare un sorriso cordiale e sbarazzino. Ma persone vicine alla famiglia reale dicono che, rientrata a Palazzo, essa si è gettata nelle braccia del padre, piangendo.

Prima di partire alla chetichella, gli sposi hanno registrato due discorsetti per la radiotelevisione, manifestando «comprensione» per coloro che hanno avversato il loro matrimonio e per quelli che hanno sofferto, lottando per la libertà e la giustizia.

Ci si aspettava più una manifestazione di ex-combattenti, di resistenti all'occupazione nazista. Invece sono stati i ragazzi a scendere in piazza per protestare contro le nozze di Beatrice con il tedesco Claus. Il fenomeno è sottolineato stamane dalla stampa olandese con una certa preoccupazione e non pochi giornali si domandano se non è questo il segno dell'inizio di un movimento anti-monarchico che può mettere in pericolo il trono dei Paesi Bassi.

Ma accanto alle manifestazioni di piazza — che, seppur gravi, non sarebbero ancora un elemento tale da far temere sulle sorti dell'Olanda monarchica — altri fatti sono sottolineati stamane dalla stampa. Viene ricordato, per esempio, che dei 45 consiglieri comunali di Amsterdam, 21 soltanto hanno assistito alla celebrazione del rito civile in Municipio; nell'assenza di tutti i consiglieri comunisti, di una certa parte dei socialisti e persino d'un consigliere liberale è indubbio che si deve leggere una ferma protesta contro la decisione di Beatrice di sposare un tedesco che in gioventù apparteneva alla Hitlerjugend e che durante la guerra combatté nell'esercito nazista.

Significativa protesta è pure quella inscenata da 150 cittadini di Rotterdam, i quali ieri mattina, prima della cerimonia, hanno lasciato in automobile la loro città per andare ad Anversa, in Belgio: «Non vogliamo restare in patria, hanno esclamato, nel giorno in cui vengono esposte bandiere e c'è atmosfera di festa per l'ingresso di un tedesco nella famiglia reale olandese».

Accanto a questi sintomi di crescente malessere, bisogna tuttavia ricordare l'entusiasmo dimostrato da migliaia di persone. L'Olanda, in altre parole, all'indomani del matrimonio della principessa Beatrice, si ritrova divisa. La maggioranza della popolazione è forse monarchica, ma la minoranza, tra cui buona parte dei giovani, pare fermamente decisa a contrastare il futuro regno di Beatrice.

Sandro Doglio

Al passaggio del corteo nuziale per le vie di Amsterdam i dimostranti hanno lanciato una trentina di bombe fumogene (Tel. «A. P.»)

Gruppi di dimostranti strappano le bandiere color arancione, simbolo della Casa reale d'Orange, nel corso dei tafferugli seguiti alle nozze (Tel. «Ansa»)

Commenti britannici al contrastato matrimonio

Londra, venerdì sera.

I giornali britannici pubblicano stamani ampi resoconti sul matrimonio reale svoltosi ieri ad Amsterdam tra l'erede al trono olandese, principessa Beatrice e Claus Von Amsberg e sugli incidenti che lo hanno accompagnato.

«Candelotti fumogeni: ma la sposa dimostra nervi saldi» questo il titolo del «*Daily Express*». Ed ecco il titolo di un altro giornale a grande tiratura, il «*Daily Mirror*»: «Beatrice resta calma nella tempesta».

Gli inviati speciali al matrimonio avevano spiegato ai lettori inglesi nei giorni precedenti che la principessa aveva preso un rischio calcolato nel volere che la celebrazione delle nozze avvenisse ad Amsterdam, partendo dal convincimento che se fosse riuscita a conquistare il cuore della capitale sarebbe riuscita ad avere con sé tutta la nazione. E il «Daily Sketch» oggi dichiara «Il suo gioco è riuscito. È stata acclamata per il suo coraggio».

Il giornale «Sun» ritiene invece che la principessa ha perduto.

Il «Daily Telegraph» pubblica un articolo di fondo sull'avvenimento in cui si legge: «Qualsiasi avvenimento riguardante una famiglia reale, sia che si tratti di una visita di Stato, di un fidanzamento o di un safari, sembra destinato a suscitare critiche. Può darsi che i mormorii abbiano una ragione storica. Ma nessuno solleva un cartello di protesta per il massacro di Katyn quando un balletto russo si reca all'estero.

«Non sarebbe allora neppure giusto censurare la principessa ereditaria Beatrice per essersi innamorata di un tedesco. Ieri la casa di Orange ha registrato un trionfo nel respingere le critiche, che sono destinate a cadere presto nell'oblio».

Il «Times», che non ha pubblicato la notizia relativa al matrimonio ed alle dimostrazioni ostili che lo hanno accompagnato nelle pagine principali, rileva:

«La polizia, che aveva temuto manifestazioni di ostilità ancora maggiori, ha reagito con energia: anche troppa secondo alcuni olandesi. Vi sono state acclamazioni lungo il percorso, ma non si poteva dire che vi fosse una atmosfera di entusiasmo».

Ed ecco quanto sull'avvenimento afferma il liberale «Guardian»: «Gli olandesi dimostrano una sempre maggiore riluttanza ad accettare la principessa Beatrice come futura regina».

CRONACA CITTADINA

Multa perché il disco non è «regolamentare»

Una infrazione inesistente: l'automobilista può segnalare l'ora d'inizio del parcheggio anche con una semplice annotazione su un foglio di carta - Il comando dei vigili ha riconosciuto l'errore ed ha annullato la contravvenzione

Il disco rotto è comunque chiaramente comprensibile

Esiste una infrazione per «disco orario non regolamentare»? Il Comando dei vigili urbani lo nega; eppure ad un giovane automobilista è stata notificata la multa per la violazione di questa norma.

L'automobilista aveva parcheggiato la macchina alle 9 del mattino in una via del centro. Ben in vista sul parabrezza aveva sistemato il disco. Al disco manca (si è staccato per l'usura) il pezzo di cartone con le finestrelle nelle quali compaiono le ore di arrivo e di partenza. Ciò nonostante le indicazioni sono ugualmente ben visibili.

Un'ora dopo l'automobilista è tornato ed ha trovato piazzata dal tergicristallo la notifica della multa con la motivazione «disco non regolamentare». La cosa lo ha molto stupito; non aveva mai saputo, prima di allora, che esistesse un disco «tipo». Anzi era convinto che fosse sufficiente (come lo è) lasciare l'annotazione dell'ora di inizio del parcheggio anche su un semplice foglio di carta.

Andava al Comando dei vigili urbani per protestare. Esponeva il caso ed aveva un'altra sorpresa, questa volta piacevole: la multa gli era tolta perché l'infrazione contestatagli non esisteva. «Il vigile — gli dicevano — aveva commesso un errore». Tutto bene, dunque, quel che finisce bene. L'episodio è però significativo: è un'ulteriore prova del permanere in alcuni vigili di una mentalità eccessivamente fiscale, del desiderio di cercare la «multa facile».

Brutale episodio ieri sera, davanti a un bar di via Montebello

Donna colpita a calci in faccia da tre teppisti sorpresi a rubare

I giovani entrano nel locale: uno intrattiene la proprietaria chiedendo da mangiare, gli altri due si avvicinano a un cassetto e intascano una manciata di monete - Scoperti escono in strada e si avventano sulla sorella della barista che tenta di fermarli

Irma Devasi, 53 anni, racconta la selvaggia aggressione sul marciapiede presso la sede della Radio-Televisione

In pieno centro, davanti agli uffici della Rai-tv, una donna è stata brutalmente presa a calci in faccia da tre teppisti che aveva sorpreso a rubare nel bar della sorella. E' stata abbandonata pesta e sanguinante sul marciapiede. Gli aggressori sono riusciti a fuggire a piedi, malgrado vi fossero numerosi passanti.

E' avvenuto alle 23,15 in via Montebello 1. La vittima è Irma Devasi, di 53 anni, abitante a Casale, ma attualmente ospite della sorella Ida che, con il marito, gestisce un bar che funge pure da ristorante e serve anche i dipendenti della Televisione. E' stata medicata all'ospedale San Giovanni. Ha avuto due denti spezzati, il setto nasale fratturato e una grave contusione alla tempia sinistra. Guarirà in un mese. Polizia e carabinieri sono alla caccia degli aggressori di cui posseggono una sommaria descrizione.

La selvaggia rapina aveva come scopo una manciata di monete che i teppisti speravano di trovare in due scodelle riposte in un grosso cassetto dietro il banco di mescita. Sono stati favoriti dalla particolare disposizione del locale: dal bar, attraverso una stretta scaletta, si accede ad una sala più grande dove i clienti possono mangiare.

Sono entrati verso le 23, quando sapevano che il locale era deserto. L'unico cliente era infatti nella sala grande e non si è accorto di nulla fino all'ultimo momento. Dimostravano poco più di vent'anni, erano dimessamente vestiti e parlavano in italiano con una leggera inflessione piemontese.

Due sono rimasti accanto al bancone. Il terzo è salito lungo la scaletta, velocemente in modo da bloccare nel locale la signora Ida. «Siamo tre impiegati della Radio — le ha detto molto cortesemente — e abbiamo lavorato fino ad ora. Ci potrebbe preparare qualcosa da mangiare? Una pastasciutta, una bistecca, roba semplice».

La donna non si è insospettita — il fatto accade abbastanza sovente — ma ha dovuto rifiutare: «E' troppo tardi — ha risposto — non ho più niente da darvi e poi mio marito è già andato a dormire e da sola non posso fare nulla». Il giovanotto ha insistito e la donna ha cominciato a trovarlo strano. Spingendolo di lato, ha sceso qualche gradino della scala, in tempo per vedere gli altri due clienti cacciarsi in tasca le monete del cassetto.

«Ma siete dei ladri! — ha gridato —. E' tutto un trucco, siete dei ladri». A questo punto è accorsa Irma Devasi che era nella retrobottega. Anch'essa si è messa a protestare.

«C'è un equivoco —, ha ribattuto uno dei teppisti — uno sbaglio; nessuno di noi voleva prendere niente. Forse i miei amici volevano cambiare una banconota da mille lire, non si arrabbi». Lentamente, arretrando hanno raggiunto la porta d'uscita. Le due donne li hanno seguiti sul marciapiede.

La barista derubata

«Chiamiamo la polizia», ha gridato loro Ida Devasi. La sorella Irma, accortasi che i ladri stavano per fuggire, ha fatto un passo in avanti e si è chinata per afferrare il più vicino. La reazione del teppista è stata fulminea. Si è voltato e le ha tirato un terribile calcio in piena faccia. Urlando la donna è caduta in avanti sul marciapiede. Il giovane ha continuato a colpirla selvaggiamente finché non ha visto che i suoi compagni erano già lontani. Allora si è messo a correre e passando tra alcuni spettatori che uscivano dal vicino cinema Massimo, ha svoltato l'angolo facendo perdere le sue tracce.

Borseggia in banca: catturato

Aveva approfittato della calca per sfilare di tasca il portafogli a un cliente

Un ladro che aveva tentato un borseggio in banca, è stato fermato dallo stesso derubato ed arrestato dalla polizia. Il fatto è avvenuto stamane alle 10,30 nell'agenzia dell'Istituto San Paolo in piazza Massaua. Evidentemente il ladro ha atteso l'ora di punta per scegliere tra i numerosi clienti quello che, tutto intento in una operazione bancaria, si prestava più facilmente al tentativo di borseggio.

L'autore del colpo si chiama Salvatore Campisi, ha 38 anni ed abita in via della Rocca 18; è una vecchia conoscenza della polizia. Il cliente preso di mira è il rappresentante Augusto Pausio di 46 anni. Mentre dinanzi ad uno sportello parlava con un impiegato, il Campisi gli si è avvicinato e con un tocco leggero gli ha sfilato dalla tasca 12 mila lire in contanti ed un assegno.

Dopo pochi istanti il rappresentante si è voltato, stupito di non sentirsi più sospingere da chi gli era alle spalle. Ha fatto in tempo a vederlo, mentre facendosi largo tra la calca si dirigeva in tutta fretta verso l'uscita. Istintivamente si è portato una mano in tasca e l'ha trovata vuota.

Il Pausio non ha perso tempo e dopo una breve corsa ha raggiunto il Campisi e lo ha agguantato. Costui con tono indignato ha protestato la sua innocenza. Ma qualcuno, mentre i due discutevano, aveva avvisato la polizia e dal vicino commissariato di San Paolo sono accorsi alcuni agenti. Al borseggiatore hanno trovato in tasca la refurtiva; l'hanno arrestato per flagranza di reato.

I tre girovaghi arrestati per l'assalto alla Cassa di Risparmio

Giornata di confronti decisivi per il «colpo grosso» a Orbassano

I giovani sono stati mostrati ai clienti che si trovavano nei locali della banca durante la brigantesca rapina - Alcune persone videro i banditi mentre abbandonavano la macchina

Nella caserma dei carabinieri di Orbassano sono proseguiti stamane e si concluderanno oggi i confronti fra i tre giovani arrestati per la rapina alla Cassa di Risparmio e i testimoni del clamoroso colpo. Ieri, davanti ai tre erano sfilati per l'eventuale riconoscimento il direttore della banca, rag. Comandone, il cassiere Marocco, il segretario Graziano Dell'Acqua, due impiegati e il muratore Pio Mulas, che scagliò mattoni sui banditi in fuga.

Sull'esito della prova si sa poco, essendo le deposizioni coperte da segreto istruttorio. Sembra comunque che i testi abbiano avuto qualche perplessità: uno di essi, il Mulas, avrebbe addirittura indicato fra i presunti responsabili un ragazzo che si era prestato a mettersi in fila con gli altri su richiesta dei carabinieri.

Al termine dell'esperimento si sarebbe aggravata la posizione di Valerio De Colombi e Giacomo Barrero ritenuti nelle indagini gli autori materiali del colpo che fruttò 3 milioni.

La rapina, come si ricorderà, avvenne il 30 dicembre, alle 10,45. Una macchina si fermò davanti all'istituto di credito, due gangsters scesero ed entrarono, un terzo rimase in attesa al volante. I primi avevano il viso semicoperto da sciarpe di lana: uno minacciò con un mitra gli impiegati e quattro clienti in attesa davanti agli sportelli; l'altro, armato di pistola, scavalcò il banco e si fece indicare dal cassiere il ripostiglio del denaro. Pochi secondi dopo balzavano col bottino sull'auto e partivano a tutta velocità.

Giunti a Piscina i banditi cambiarono vettura, rubando la «1300» di un dentista. Alcune persone assistettero alla scena e notarono che uno dei fuggiaschi zoppicava. Il giorno seguente si costituì ai carabinieri di Alba Romano De Colombi, fratello di Valerio. Era ricercato per altri reati, ma si dichiarò estraneo all'episodio di Orbassano adducendo un alibi: aveva una gamba ingessata. Si accertò tuttavia che era in grado di camminare e, ciò che più conta, di guidare una macchina.

Valerio De Colombi e Giacomo Barrero furono arrestati ai primi di febbraio, a Carmagnola, dopo un drammatico inseguimento ed una sparatoria in cui fu ferito a un braccio un carabiniere. Anch'essi comunque si proclamarono innocenti.

Valerio De Colombi nelle settimane precedenti la cattura si era ossigenato i capelli trasformandoli da bruni in rosso rame: e sembrava questa una conferma indiretta della sua responsabilità. Nelle fotografie le vittime dell'assalto riconobbero i due senza molte esitazioni. Gli inquirenti hanno ritenuto però necessario un confronto diretto.

Nella prima giornata, ieri, come s'è detto, la posizione di Valerio De Colombi e del Barrero si è un poco aggravata: il primo in particolare è apparso sconvolto e sembra che più volte, davanti agli impiegati della Cassa di Risparmio abbia cercato di nascondere il viso. Nessuno invece avrebbe riconosciuto Romano De Colombi.

Ora sfilano dinanzi agli arrestati gli ultimi testi, forse decisivi: cioè i quattro clienti che si trovavano nella banca e le persone che hanno visto i banditi senza maschere quando cambiarono la macchina a Piscina. I confronti, cominciati stamattina alle 10, si protrarranno per tutto il pomeriggio.

Stamane si è iniziata la posa del secondo tronco dei binari per i tram provenienti da via Cibrario

La partita a carte finisce a pugni, morsi e coltellate

La scena da «western» in una bottiglieria di via Fontanesi Dei quattro rissanti, due in arresto e due ricercati - Altro episodio: la discussione tra macellai li manda all'ospedale

Una furibonda rissa è scoppiata questa notte nella bottiglieria di via Fontanesi 27, fra quattro operai calabresi — abitanti nella stessa casa — passati da una pacifica partita a carte a sanguinosi insulti.

All'origine del tafferuglio sembra siano state alcune frasi allusive, che provocarono una reazione assolutamente sproporzionata. Dall'alterco verbale si passò ben presto ai fatti: i quattro, aggrovigliati in un solo frenetico mucchio, finirono sotto i tavoli, capovolgendoli, sfasciando sedie, facendo cadere bottiglie e bicchieri, addentandosi l'un l'altro.

Con enorme fatica il proprietario della bottiglieria, Luigi Lombardo, atterrito dallo scompiglio, è riuscito a spingere i quattro rissanti in strada, ma qui il parapiglia è ripreso ancora più furibondo.

La conclusione avrebbe potuto essere tragica: Nicola Catalano, cinquantasettenne, ha vibrato una coltellata a Francesco Garzanti, del '42, e questi, per sua fortuna, è riuscito a scansare il fendente con un balzo di fianco.

A questo punto è accorsa la Volante. Il brigadiere Alberani, del commissariato Vanchiglia, ha portato in camera di sicurezza, in arresto per rissa, il Catalano ed il Garzanti; gli altri due — Luigi Nardi e Nicola Rotella — per adesso sono riusciti a fuggire, ma vengono ricercati.

● Due macellai sono venuti alle mani nel corso di una discussione. Si sono scambiati pugni e schiaffi e sono rotolati sul marciapiede. E' intervenuta la «Volante» che li ha accompagnati entrambi all'ospedale Maria Vittoria per farli medicare.

Qui sono stati identificati per Ovidio Cavoto, 25 anni, via Don Bosco 57 che è stato giudicato guaribile in otto giorni e Giovanni Musso, 21 anni, corso Toscana 191, che ha avuto la stessa diagnosi. Il fatto è accaduto ieri alle 20,30 in via Pirano, davanti al negozio del Musso ed ha avuto parecchi spettatori.

S'inaugura la mostra dei francobolli dell'Onu

Una mostra del francobollo delle Nazioni Unite sarà inaugurata oggi, alle 17,30 a Palazzo Bricherasio (v. Lagrange 20) per iniziativa della Società italiana per l'Organizzazione internazionale. Parleranno André Courtois, dell'ufficio europeo dell'Onu, su «Il francobollo delle Nazioni Unite messaggero di pace» ed il dott. Giulio Bolaffi su «Le organizzazioni della famiglia delle Nazioni Unite sui francobolli italiani». La mostra resterà aperta, nei giorni feriali, fino al 24 marzo.

Corteo di protesta degli assicuratori

Gli assicuratori sono in sciopero, stamane, per la seconda giornata consecutiva. Astensioni dal lavoro sono avvenute anche a Milano ed a Roma. L'agitazione, indetta unitariamente dalle organizzazioni sindacali, è connessa con la vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria.

Secondo i sindacati, allo sciopero aderisce nel complesso il 75 per cento dei dipendenti. Stamane si è svolto un corteo che ha percorso piazza Solferino, via Pietro Micca e piazza Castello. Una delegazione di lavoratori, accompagnata dai sindacalisti, è stata ricevuta dal prefetto dott. Caso e gli ha esposto le rivendicazioni della categoria ed espresso una protesta per «coercizioni della direzione di una società di assicurazioni verso i dipendenti». Un nuovo sciopero è indetto per lunedì prossimo.

Si sposta il cantiere per la riparazione del tunnel ferroviario

Modificato il percorso della gimkana per le auto e i tram in piazza Statuto

Fra pochi giorni uno steccato bloccherà lo sbocco di via Cibrario - Nuova sistemazione di un tratto dei binari

Nuove difficoltà stanno per nascere per il traffico in piazza Statuto: il cantiere aperto ormai da molto tempo per le riparazioni al tunnel ferroviario della linea di Milano, che non era più adatto a sostenere il sempre crescente traffico di superficie, subirà nei prossimi giorni un nuovo spostamento. Lo steccato sorgerà proprio davanti allo sbocco di via Cibrario.

Ciò naturalmente comporta un diverso instradamento della circolazione e questa volta vi sono interessate anche le linee tranviarie. Squadre di operai sono già all'opera per la posa dei nuovi binari. Si è resa necessaria una specie di «circolazione rotatoria», che non mancherà di creare rallentamenti ed ingorghi. Lo steccato del cantiere avrà, di fronte alla via, una lunghezza di una trentina di metri. I veicoli provenienti da via Cibrario o che vi sono diretti dovranno quindi aggirare il tratto bloccato. La posa dei binari è terminata per le vetture del 4 e del 33 per borgo San Donato; è in corso la sistemazione per le vetture dirette verso il centro. In una notte, non appena tutto sarà pronto e stesa anche la linea aerea elettrica di contatto, i lavori dovrebbero richiedere in questo tratto un paio di mesi. Altre difficoltà sono previste per gli sbocchi di corso Francia e di via San Donato. E' difficile che i cantieri possano essere definitivamente rimossi dalla piazza prima della fine dell'anno. Solo allora il Comune potrà studiare una sistemazione definitiva della circolazione, in modo da evitare — o almeno ridurre sensibilmente — i frequenti ingorghi.

Taccuino del lettore

● Centro popolare del libro (v. Principe Amedeo 16): stasera alle 21 tavola rotonda sul tema: «Lavoro e società industriale nella sociologia contemporanea».

● Movimento federalista europeo: stasera alle 21, in via Stampatori 4, assemblea per l'elezione del nuovo direttivo.

● «India ieri e oggi»: è il tema del dibattito organizzato dai giovani del Rotary per stasera alle 21 all'Unione Industriale: parleranno l'ing. Pradelli e padre Trovati.

● Per i Venerdì letterari oggi alle 18 al Teatro Carignano parlerà p. Cornelio Fabro, dell'Università cattolica, sul tema: «Possibilità dell'ateismo contemporaneo».

● Per il ciclo di conferenze dedicato alla Resistenza in Europa stasera alle 21,15, in via delle Orfane 6, il rag. Celestino Gay, ex internato, parlerà su «I campi di sterminio nazisti».

● Ballo dell'Associazione d'Azeglio domani sera al Circolo della stampa (sede estiva).

● Convegno della lega dei comuni democratici domani alle 15 al Gobetti sul tema «La casa: un problema da affrontare subito»; parleranno l'arch. Astengo, l'on. Castagno, l'ing. Todros.

● All'Eurocentro (p. Maria Teresa 3) domani sera alle 21,15 sarà proiettato il film «La lupa» di Alberto Lattuada.

● Sulla democrazia nella scuola domani (ore 16) alla Galleria di Arte moderna dibattito a cura dell'Adesspi.

● La Rassegna delle colonie della linea italiana avrà luogo domenica alle 11,45 nella Galleria della Mostra del S. Paolo.

● Nella chiesa dei Ss. Martiri (v. Garibaldi 25), domenica alle 18 p. Agostino Gandolfo parlerà sul tema «Il peccato e la libertà».

● La maratona Torino-St. Vincent in programma il 27 è dedicata quest'anno alla memoria del presidente Kennedy.

● Ordine dei chimici: Maina è il nuovo presidente del direttivo piemontese, consiglieri sono Giacone, Carpignano, Burdese, Carpanera, De Bernochi.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 14
MINIMA + 7,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna): + 8,0; ore 8: + 8,3; umid. 81%; press. 742,3. Leggermente nuvoloso con foschia. Previsioni: nuvolosità irregolare, in dissolvimento. Temperatura a Casale: mass. + 17,7; min. + 2,8; ore 8: + 4,4.

Il dottore

Finito il giro delle visite, salgo sulla mia piccola nonché scassata utilitaria per tornare a casa, anche se è ancora presto. Eh, un tempo rientravo ch'era buio e trovavo ancora una quantità di malati nel mio studio, una visita dopo l'altra, non avevo mai un minuto di tempo per me, senza contare le chiamate di notte. Allora ero il solo dottore della piccola città. Adesso ce ne sono due altri. Uno è addirittura un professore, l'altro un bel giovane alla moda che piace follemente alle signore. Bah! Ci ho sofferto, ma adesso non me ne importa più nulla. La casa ce l'ho, è ancora quella dei miei genitori, poi ho risparmiato molto e con l'eredità lasciata a mia moglie dalla sua madrina, non temo per l'avvenire. Curerò gratis certa povera gente che ha fiducia in me, per il resto starò a leggere nel mio studio e nel modesto giardino attiguo alla casa.

Chi c'è laggiù che mi aspetta vicino alla porta?

— Dottore, dottore, buona sera!

— Sei tu, Onorina?

E' una vecchia domestica che è stata a servizio da noi parecchi anni, poi se n'è andata perché una sua nipote la reclamava a gran voce per farle accudire i suoi bambini. Ancora viene a trovarci e io le regalo le medicine per i suoi innumerevoli acciacchi.

— Signor dottore, la mia schiena va meglio. Quella medicina è proprio miracolosa!

— Te ne darò ancora — dico io — ma perché non sei entrata in casa?

— Non c'è nessuno. Ho bussato e rïsuonato, nessuno ha aperto.

Che mia moglie non ci sia è normale in questi giorni, ma che non ci sia nemmeno Mariella, la ragazza che ha sostituito Onorina, mi sorprende. Che abbia accompagnato mia moglie? Brutto segno. Il cuore mi si stringe in una morsa. Estraggo la chiave, apro e entro in casa; Onorina mi segue.

— Va pure nello studio, ti raggiungo subito.

Prima faccio, coi soliti gesti meccanici, quello che faccio sempre da anni e anni quando rincaso: mi spolvero le scarpe, mi lavo accuratamente le mani, mi cambio di giacca.

Onorina, mentre io frugo nell'armadio dei medicinali a cercare quello che fa per lei, contempla in estasi le fotografie di Sofia, la mia figliuola, che tappezzano quasi una parete. Sofia piccolissima, Sofia a tre anni, Sofia vestita per la prima comunione, Sofia al mare, Sofia in montagna, Sofia sposa. C'è perfino un ritratto a olio, dipinto da un pittore non celebre ma abbastanza noto, un ritratto che è il mio tesoro. Dalla cornice dorata, Sofia mi guarda coi suoi occhi carezzevoli e [illegible], così belli nel visino puro, incorniciato dai capelli d'oro scuro. Aveva quindici anni, allora: ci fu mai un periodo più felice nella nostra vita?

— Un angelo — seguita a dire Onorina — un angelo di bellezza e di bontà. Solo chi, come me, l'ha conosciuta lo può dire. E il bene che voleva al suo papà! La mia bella signorina. Macché signorina, adesso è una signora, una signorona, col suo bel marito, e la sua bella bambina, quella che ha quel bel nome...

— Simonetta.

Simonetta che adesso è malata.

Rimasto solo, seggo al mio tavolo, ma non leggo, mi prendo la testa fra le mani e cerco di resistere all'onda di dolore che vuol travolgermi.

Ah, Sofia, Sofia... Aveva sei mesi, ricordo, ed era un piccolo splendore, quando, un giorno, mia moglie ebbe una crisi di pianto impressionante. Mi spaventai. Che diamine aveva? Quando penso, mi disse, che un giorno verrà un estraneo qualunque a portarmela via! Mi misi a ridere. Mi sembri, le dissi, quella donna che, messo al mondo un maschio, si mise a piangere dirottamente, pensando al giorno in cui sarebbe andato soldato.

Ma poi, quando Sofia si è fidanzata e sposata, mia moglie non ha pianto più, anzi era contenta, superba, felice: un giovane così bello e ricco, uno dei più bei partiti della città, se non il migliore. Ero io adesso che piangevo segretamente. Semplice gelosia? O non piuttosto una certa diffidenza per mio genero? Sentivo, sotto la sua vernice mondana, perfino sotto il suo sincero amore per Sofia, una durezza, quasi una brutalità, che mi spaventava. Non mi piaceva ecco, non mi è mai piaciuto, non mi piace. E io non piaccio a lui. Io so, non mi ha mai stimato. In casa sua è sempre entrato solo il gran professore, il primo dottore della città. Una volta, sentii con le mie orecchie che lui diceva alla mia povera Sofia la quale protestava dolcemente (la sua bambina era nata da poco):

— Non voglio che quel somaro di tuo padre metta radici qui, alla bambina pensiamo noi...

Quello fu un colpo! Non volli dir niente a Sofia, povera piccola, ma diradai le mie visite. E poi le cessai addirittura, un bello strazio per me, resistere all'invito di quella creaturina di pochi mesi, nata dalla mia adorata figliuola. Adesso c'è come una barriera fra loro e me. Non ho mai capito se sono stato io o loro ad averla elevata. Mia moglie va tutti i giorni in quella casa, quasi di nascosto da me, e non mi dice mai nulla. Ho saputo della malattia di Simonetta da Mariella, alla quale mia moglie si confida. Una polmonite? A quell'età, una polmonite è pericolosa. Perché oggi Mariella ha accompagnato mia moglie? Per rendersi utile laggiù? Poco probabile, ché là hanno tanto personale! Per sorreggere mia moglie che sta smarrendosi nell'ansia e nel dolore? Anch'io mi smarrisco qui solo con la testa fra le mani, e il cuore gonfio di spavento e di lacrime. Quanto durerà questo supplizio? Le ore passano, si fa buio, e io non mi muovo, non ho neanche la forza di accendere la luce. Ma ecco il rumore della chiave nella porta. Scatto in piedi, con un batticuore tremendo. Chiamo mia moglie: Giulia! Ma la voce non mi esce dalle labbra. Tremo, sono inondato di sudore...

— Mariella, presto — grida la voce di Giuliana una voce forte, trillante, piena di gioia — Siamo in ritardo per la cena. Presto in cucina. Scommetto che il dottore è già tornato.

Si precipita nel mio studio e mi vede. Per un momento ci guardiamo fisso. Le labbra di lei tremano. Capisco che vorrebbe parlare, vorrebbe darmi la consolazione di dirmi che Simonetta è salva, che sta guarendo. Vorrebbe liberarmi dal mio dolore, che sente e comprende benissimo. Ma capisce che non ce n'è bisogno. Io ho già capito.

Balbetta una scusa.

— Abbiamo fatto tardi! Ma prepariamo tutto in un momento.

— Non importa, dico io.

E seggo, liberato finalmente. Invaso da una gioia immensa anche se mescolata a un senso di perenne dolore. Stasera la nostra cena sarà gaia, come non era più da tanto tempo.

Carola Prosperi

Sta tramontando la cucina grassa e pesante

I piatti tradizionali dei romani piacciono soltanto più ai turisti

Le montagne di pasta all'amatriciana, l'abbacchio e la trippa richiedono stomaci forti e il pomeriggio libero - Ora vanno le mezze porzioni, gli assaggi-miniatura di varie pietanze impreziosite di sughi e di droghe - Alcune tipiche ricette amate dai buongustai settentrionali sono arrivate in Trastevere - Ancora di moda le osterie della vecchia Roma con le sedie grosse ed i bicchieri da convento e la verde pergola

Roma, marzo.

Il romano tradizionale che in trattoria passava con crescente entusiasmo dalla montagna di pasta alla chitarra al vassoio di trippa o d'abbacchio, ai fagioli con le «cotiche per davvero» e, a seconda delle stagioni, festeggiava i fichi di Viterbo, i meloni di Capua o l'uva dei colli Albani, oggi non si trova più. Nessuno ha più tanto appetito, nessuno aspira a portate da corti ducali; ognuno «sente» il suo fegato, il suo rene, la sua [illegible], le sue coronarie: i piatti tradizionali scompaiono, e lasciano il posto alle delicatezze, agli assaggi, a fantasie o tergiversazioni sul tema, a miniature di pietanze che stanno a loro volta diventando tradizionali.

Con la «bruschetta» contadinesca (pane casareccio, più aglio olio e sale) il romano comincia il pranzo, la colazione di lavoro, la mangiata del week-end. Il primo piatto è sempre una mezza porzione, e con tante raccomandazioni, niente pancetta niente burro niente pepe. Alle prese con la scelta del secondo piatto, le cose si complicano: chi ha più il coraggio di farsi portare il pollo? I «ruspanti» non esistono più, e i polli d'allevamento suscitano titubanza e antipatia; gli uomini dicono che quel grasso che di prepotenza vien fatto stratificare nei volatili debilita il cuore, le donne che gonfia e invecchia la pelle. Il pollo, dunque, è stato sostituito dalla [illegible].

Un oste amatriciano, esperto in cacciagione, che ha una trattoria fra Montecitorio e il Senato, è stato uno dei primi a propagandare tra i romani i tordi della Ciociaria, le quaglie a scottadito, i cinghiali maremmani che pesano poco più di un mannequin, le pernici delle Puglie inchiodate al crostone. La cacciagione ha incontrato molto fra gli uomini politici, i quali — ci ha assicurato l'oste — al contrario degli attori, che pretendono sempre il bistecone al sangue e poi più niente, adorano le minuscole porzioni preziose in sughetti fini, specialmente se presentate con un'idea di funghi o di primizie, e bevono poco. La specialità dell'oste d'Amatrice (pasta all'amatriciana: guanciale fritto, vino, pomodoro, sale, pepe e pecorino romano) richiede un certo coraggio, e il pomeriggio vuoto. Pochi romani si arrischiano.

La pastasciutta

A buttarsi nel fritto, nello spesso, nel copiosamente condito, sono invece gli stranieri, che conoscono la parola «carbonara» non per cognizioni storiche risorgimentali, ma per quella pastasciutta che insieme con la basilica affrescata, la dolce vita, e il locale dove i camerieri buffoneggiano in tenute storico-folcloristiche, viene reclamizzata nella loro agenzia di viaggio. Vien l'abbacchio, per gli anglosassoni, e la coratella coi carciofi per tutto il nord che a Roma si chiama «gli svedesi» e, perchè no, quando il fondo non è stantio, anche la pasta e ceci; per non parlare della trippa e della coda alla vaccinara, gioia del turismo giovane.

Una novità: da un po' di tempo a questa parte, gli stranieri fuggono i ristoranti col menu a prezzo fisso, ordinano piatti costosi, continuano a non lasciar mance, a lamentarsi per l'ambiguo voce «coperto», a volere un pugno di noci o un cucchiaio di ricotta gratis, ad andare in visibilio quando, a conto già pagato, l'oste passa loro il moscatello con tutta la bottiglia. Finito il periodo delle grosse fritture di pesce: oggi puzzano di dopoguerra, sanno di okay in napoletano; le trote umbre trattate coi tartufi neri di Spoleto o coi filetti di mandorla, le sogliole nane fra parentesi di scampi, l'aragostina d'apertura al Cointreau, fino a pochi anni fa orgoglio del buongustaio settentrionale, sono arrivate nelle piazze di Campitelli, a Trastevere ai Prati e sull'Appia, a far magro col broccolo viola e coi carciofi alla giudia.

Umbro, ma a Roma da vent'anni, è un oste molto noto per aver fatto del suo locale una galleria di quadri di autori contemporanei di buon livello, quando nei locali di Roma a pareti piene, usavano affreschi con beoni e gaudenti in posa, fori e Cesari Augusti, e attrici piumate del cabaret in foto con dedica; e per aver ospitato un premio che anche il gran rifiutatore di premi, J. P. Sartre, ha accettato (quella sera l'oste fece un buon colpo: Carlo Levi disegnò il volto del filosofo sulla tovaglia e Guttuso concluse con un garofano sul libro delle firme del locale, la mezza pagina scritta da Sartre e le quattro righe della De Beauvoir. In più, il filosofo, suggerì all'oste un piatto — a base di pesto, di tartufo nero e piccione «alla Sartre» — che assai giovò alla reputazione della trattoria). Benchè a Roma il tartufo, in sostanza, vada poco: un po' perchè, umbro o marchigiano, è nero e grattugiato ha un aspetto fuligginoso, un po' perchè il romano è diffidente nei riguardi dei tesori che maturano sotto terra.

Qual è il segreto per iniziare un pranzo serenamente e concluderlo senza irritazioni? «Una cucina poco aromatica, niente scatolami, frutta che c'è e non c'è, vini leggeri; e tutto intorno quadri come quelli che sono già entrati nelle famiglie medie, dagli autori «riconoscibili senza esitazione: perchè rendono l'ambiente amichevole». Secondo l'oste-letterario, dunque, un «Ah, ma quello è un tavolo di Gentilini» o «Ecco le donnine di Campigli» conciliano la gioia del pranzo come melodie di menestrelli.

La frutta non è più la regola finale, ma un gioco di astuzia, non indispensabile, per convincersi che ci sono ancora cinque minuti disponibili per la tavola: oggi nessuno vuol vedere, e tanto meno assaggiare, frutta che pretenda di essere fatidicamente mondata. Deve essere bruciata. Invece, truccata con mille seduzioni, sbriciolata e disegnata (a volte, anche inventata): l'arancia e la pesca passano solo se sbucciate e preparate a fettine in forma di margherita da Pippo o da Otello, da Romoletto o da Nino o da Cesare in persona, la mela deve essere gelata e stregata, la pera a dadi con lo zucchero, l'uva passata al forno con le bucce d'arancia, in un pacchetto di foglie odorose, la banana frullata e data alle fiamme, il mandarino spremuto in un bicchierino da liquore dove è permesso intingere l'amaretto. L'unica frutta, che viene mangiata così com'è, è l'uva «pizzutello» che dà la vecchia vite (pare abbia 300 anni) del giardino di una osteria romana vicina al Tevere: i trasteverini giurano che in quel giardino si siano incontrati Raffaello e la Fornarina, naturalmente in un modo molto meno patetico di quanto i versi dell'Aimeri sostengano.

L'oste della Fornarina

L'oste della Fornarina (ha nella sua lista una mozzarella alla Fornarina, che è un morbido involtino di fior di latte, prosciutto e acciughe fritti e dorati) sostiene che uno dei piatti più adatti alle colazioni svelte dell'uomo di oggi sia il cervello coi carciofi, accompagnato da fettine minime di pane tostato ed inserito in un menu il più possibile «nature».

Di complesse tendenze, sono i cuochi siciliani, molti a Roma, richiesti ed esaltati da tutto il Sud avvocatizio, della magistratura, dei ministeri e della pubblica sicurezza: mentre cercano di bolognesizzarsi con i tortellini alla panna, finiscono poi sempre nel verghiano calore delle sarde con la pasta; anche la ricotta ovunque, stemperandola come se dovessero dipingere un [illegible].

In quel cespuglio di osteriole, ristoranti e pizzerie, che poggia sul fianco del corso Vittorio Emanuele, verso il vecchio Ghetto, c'è un oste che guarda i clienti in faccia e decide ciò che debbono mangiare, dall'antipasto al dolce: i piatti arrivano silenziosamente, uno dietro l'altro, curiosi e intimiditi i clienti, sorridente di malizia ciascun il cameriere, di guardia l'oste. Chi cercasse di modificare il menu dell'autoritario oste rischierebbe di sentirsi dire che chi va in quel locale «magna quel che passa la casa» e non ha diritto a cambi e fantasie. La [illegible] di quest'oste può urtare (ma invece convince i dirigenti, i pezzi grossi in genere, le madri che strapazzano i bambini: a queste persone, portate al comando, una imposizione scherzosamente formale, dà un senso di compenso e di serenità); i diffidenti possono pensare che si offra loro ciò di cui l'oste si vuol disfare al più presto: ma è un grossolano errore, verificabile quanto prima.

Goffi travestimenti

Se il locale con la parolaccia che vola finisce per rovinare la cena a più d'uno ed essere messo da parte dopo una euforica e limitatissima moda, e quello coi goffi travestimenti in calzari e tuniche, coi lorari, i cosacchi o i facchini che portano i piatti con movenze da filodrammatica comincia a stancare anche il turista, il ristorante nell'onda di via Veneto, specchi e trofei di cigno in burro, dannunziano e compunto, immerso in un clima glaciale — ognuno ha intorno a sè un maître e quattro camerieri, trepidi come un chirurgo e il suo seguito — e fa digerire male. Per non parlare del locale dove vengono inquadrati i congressisti; generalmente un ristorante che è la giusta conclusione del ministero, e del palazzone-ventennio, tutto marmi e statue; o del finto maniero, con nicchie di velluto per candidi Mercuri o Veneri nuovi nuovi, barocchismo e piacere su moquette da boudoir di parrucchiere di lusso. Luoghi che, due volte di seguito, stancano il grasso vociante, e la coppietta desiderosa di vivere un'ora in un ambiente che sembra ricavato da una cattiva [illegible] di tre o quattro ricette di una rivista d'arredamento.

Il romano provveduto, sceglie il locale della vecchia Roma, con le sedie grosse, i bicchieri da convento, poco falso rustico e magari il pezzetto di giardino buono da marzo ai primi di novembre. Non gli importa del panorama, non gli piacciono i sonatori, non vuol superare la spesa media, cioè le 2000-2500 lire a persona. Sopporta l'oste-comandante che non dà libertà di scelta, e quello che fa un po' di scena mentre la moglie porta al cliente il piatto «fatto da noi»; considerando forse che il patrono laico di questi tipi di osti è quel Trimalcione petroniano che inondava la sua mensa di Falerno centenario, ma anche di bonomia e simpatica protervia.

Rossana Ombres

La principessa danzatrice derubata a Londra

La danzatrice del ventre Shirim Sherry, nota col nome d'arte di principessa Amina, fotografata all'aeroporto di Londra. E' d'origine malese ed è stata scritturata per il film «Whoosh» con James Stewart. Pochi minuti dopo che la foto era stata scattata, Amina ha posato la borsa aperta dietro di sè. Un ladro molto svelto ha «prelevato» banconote per 80 sterline, circa 140 mila lire allontanandosi indisturbato (Telef.)

Nella seduta di stamane dedicata al dibattito sul governo

Vivaci dichiarazioni a Montecitorio di Tanassi in polemica con Malagodi

Il segretario socialdemocratico ha replicato con energia ad un'accusa formulata ieri in sua assenza dal *leader* liberale: «Non sono mai stato né capomanipolo, né iscritto alla milizia. Quella di Malagodi è una autentica, ignobile e sporchissima menzogna» - Oggi mancava dall'aula il massimo esponente del pli

Roma, venerdì sera.

Alla Camera, dove da tre giorni si discute sul governo, la seduta di stamane è stata vivacizzata da una polemica, per fatti personali, tra due leaders: Malagodi (pli) e Tanassi (psdi). Ieri un deputato liberale, Alpino, durante il suo intervento aveva respinto le critiche rivolte al suo partito da Tanassi durante la «Tribuna politica» radio-televisiva dell'altra sera. Era presente anche Malagodi, il quale, a un certo momento, aveva interrotto Alpino, e aveva detto: *«Si tratta di sporche menzogne. Lo dirò a Tanassi quando sarà presente. E il fatto che egli sia stato capo manipolo della milizia non me lo potrà impedire».*

La pesante battuta di Malagodi è stata riferita a Tanassi, che era assente mentre parlava Alpino. E stamane il segretario del psdi ha chiesto di parlare per fatto personale.

«Io sono del 1916, avevo sei anni, dunque, quando è venuto il fascismo», ha detto Tanassi. E ha aggiunto: *«Se fossi stato capo manipolo della milizia non ci sarebbe niente di male e non sarebbe mia la responsabilità. Ma non è così. Per ragioni di carattere familiare prima dell'età della ragione, e per convincimento personale poi, sono sempre stato antifascista: non sono mai stato nè capo manipolo nè iscritto alla milizia. Quella di Malagodi è un'autentica, ignobile e sporchissima menzogna».*

Ieri era assente Tanassi. Oggi non era in aula Malagodi. E' mancata, così, l'immediata replica del leader del pli. Si ritiene certo, tuttavia, che anche Malagodi vorrà parlare per fatto personale e risponderà a quanto ha detto oggi il segretario del psdi: ciò dovrebbe avvenire questa sera o, molto più probabilmente, domani mattina.

Nel suo intervento di stamane Tanassi ha voluto leggere la frase da lui pronunciata a proposito del pli nel corso dell'intervento a «Tribuna politica»: *«La politica di centro-sinistra ha assicurato al Paese la sua tranquillità democratica, ha messo fuori gioco l'estrema destra, ha messo in gravi difficoltà il pli che ricercava di poter tornare al potere».*

Sono state queste parole, ieri, a provocare la reazione di Malagodi e l'apprezzamento che il leader liberale ha fatto sul passato politico del segretario del psdi. Il segretario del psdi, come si è visto, ha smentito di aver fatto parte della milizia. Ha aggiunto che quanto ha detto ieri Malagodi costituisce «un'aggressione ignobile». E ha concluso, rivolgendosi ai banchi liberali con le seguenti parole: *«E' naturale che, nei dibattiti, le opposizioni e le minoranze all'interno e fuori dei partiti siano sempre esasperate perchè ritengono che con la politica della maggioranza si danneggia il Paese. Ma è inammissibile il linguaggio dell'on. Malagodi».*

Mario Pinzauti

Ferma una macchina e rapina il guidatore

Saint-Vincent, venerdì sera.

(c.) Una singolare rapina in danno di un automobilista di passaggio è stata compiuta alle 22.30 dell'altra sera sulla statale della Val d'Aosta, all'altezza del villaggio Pont di Montjovet. Il rapinatore fermava una «600» poi, pare con la minaccia di una pistola, si faceva consegnare dal guidatore, il sig. Luigi Pinner, di 25 anni, da Verrès, solo sulla vettura, il portafogli contenente circa trentila lire.

Sulle indicazioni dello stesso rapinato, che ieri mattina sporgeva denuncia ai carabinieri, i militari della squadra investigativa della tenenza di Saint-Vincent hanno individuato e fermato ieri sera il malvivente, Walter Commod, di 33 anni, da Courmayeur, pregiudicato, il quale, posto a confronto con la vittima questa mattina, ha confessato. E' stato arrestato.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, trigono con Marte e Mercurio, sestile con Venere. Le persone di una certa importanza saranno favorevoli al miglioramento della posizione sociale vostra. Approfittate di questo felice momento per chiedere quanto vi occorre per la vostra evoluzione di lavoro e affettiva. I sogni non corrisponderanno alla realtà. Tipi: Ariete, Leone, Sagittario.

Ariete - *Lavoro:* fase favorevole agli scritti e ai viaggi. Potrete [illegible] *Vita affettiva:* [illegible] *Salute:* [illegible] nella scelta [illegible]

Leone - *Lavoro:* discreto sviluppo negli affari, ma [illegible] si concluderà presto. Vi sarà molto da scoprire. Non polemizzate su un intervento fuori luogo. *Vita affettiva:* una donna riuscirà ad appianare ogni scabrosità. Verificate meglio il bilancio affettivo. Piccoli spostamenti che aiutano l'arrivo della concordia. *Salute:* fegato stanco da [illegible]. Un buon medico saprà darvi gli opportuni consigli da mettere subito in atto.

Sagittario - *Lavoro:* la vita professionale, grazie a dei vantaggi portati da un uomo, diventa più brillante e più efficace. *Vita affettiva:* dei forti [illegible] costringono a risolvere ogni cosa con dei colpi di testa. Siate cauti nel concedere la vostra stima. *Salute:* ottimo stato fisiologico. Della buona ginnastica prolungherà il vostro benessere.

Previsioni generiche per i nati del **Toro**: attenzione a non mettere i piedi nella trappola, tuttavia riuscirete a risolvere un problema familiare. **Gemelli**: accogliete con silenzio e diplomazia coloro che vorranno conoscervi, ma non fatevi portare via di bocca i segreti più intimi. **Cancro**: insidie che attendono il momento buono per legarvi le caviglie. Reagite: molte sono le possibilità per sfuggire al tranello. Chiarimento necessario nelle cose di cuore. **Vergine**: vi guardano in silenzio: custodite meglio ogni cosa. Potrete incamminarvi per una strada più facile e piana. **Bilancia**: timore che dovete eliminare, se volete avanzare placidamente. Serata brillante e satura di soddisfazioni. Scambio di vedute molto utili. **Scorpione**: date ascolto ai vostri presentimenti: essi non vi tradiranno. Promesse sincere, ma ritardate da un nemico. **Capricorno**: avvertimento utile per affrontare con sicurezza una certa situazione. **Acquario**: accoglienza problematica a situazione strana che capirete più tardi. Riunioni da curare. **Pesci**: si preparano dei mutamenti. Utilità massima che proviene da una persona dalla doppia faccia.

T. Palamidessi

— Perchè non ti volti a guardare? La gente penserà che io ti tiranneggio!...

— Sono rovinato! I critici d'arte sono riusciti a dare una interpretazione al mio quadro!...

— Quattro cani? Vuole fare una carneficina?
— No, è perchè me ne resti almeno uno da riportare a casa!...

— Secondo i calcoli dei tecnici, il mio razzo «Giove 8» deve prendere terra in questo momento con la Luna!

— Credo che ci penserà due volte adesso a rifilare a qualcuno il biglietto per il posteggio!!!

— Signori giurati, avreste il coraggio di condannare un così bel giovane?!...

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 156
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 66 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956, Torino.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTIAMO bilico e ponte stradale e pompe travaso oli minerali portata 30 tonn. ora, vera occasione. Telefonare 90-808. 1001

ACQUISTIAMO occasione frigorifero industriale capacità quattro o cinque metri cubi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».

ACQUISTO contanti bilico automatico 200 kg.; orologio bollature operai. Telefonare 965-177.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

COPPI usati lire 15 vendonsi. Rivolgersi corso Rosselli 234, Torino.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-163, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

EREDI vendono tappeti persiani. Telefonare 855-034. 2001

FALEGNAME vende combinata 5 lavorazioni cm 23. Telef. 669-291.

OFFICINA meccanica vende troncatrice usata per metalli, caricamento barre e movimenti automatici ad aria compressa. Telefonare 541-190.

PRIVATO cerca motopompa autoaddescante di occasione ottimo stato. Telefonare 786-035. 1001

VENDESI cassa seminuova 1000ad. Telefonare 690-138 ore ufficio.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALFHA caricaloriferi con termomensola, bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomensola. Torino, Cumiana 53, telefono 331-490.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconde ipoteca) concediamo in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Vallina, via Andrea Doria 15.

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concediamo a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile: rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza, FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-634. O19

A. VENDESI a garanzia pensione 10 camere causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5524 — Torino».

ALBERGO 20 km. Torino attività cinquantennale, 10 camere, ristorante autorimessa cedesi motivi salute. Telefonare 945-286. 2001

AUTORIMESSA cerco 100 auto avviata zona centrale. Tel. 484-620.

AUTORIMESSA macchine 100 cedesi L. 2.000.000. Via Benevento 2 ang. via Pianezza. A26784

CAUSA malattia cedesi piccola pensione, urgente. Telefonare mattinata 542-077. A28513

CAVALLERA, Saluzzo 21, Giornali, merceria, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O706

CEDESI latteria zona Francia incasso 80.000 giornaliere. Tel. 768-831.

CEDESI panetteria pasticceria ben avviata, zona villeggiatura. Telefonare 963-342 Condove. 1001

CEDO nuove rivendita pane pasticceria. Telefonare dopo le ore 20,30: tel. 235-393. A26157

CELLE Ligure affittasi pensione panoramica 200 metri mare. Telefonare 870-216. A23984

CERCO L. 2.500.000 restituibili a fine novembre ottime garanzie buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5513 — Torino». A26111

OCCASIONISSIMA pasticceria confetteria caffè zucchero gelati, centro Torino; cedesi convenientemente, ininermediari. Telefonare 682-961.

PRIVATO concede prestiti a possessori immobili fino a cento milioni senza ipoteche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino».

SIAT telefono 512-577 cede garanzie ottima torrefazione superalcoolici appalti 45.000 giornaliere.

SIAT, tel. 545-596, unica occasione latteria 30.000 giornaliere centralissima avvendesi 1.500.000 contanti rimanenza dilazionate, eventuale garanzia. O107

SIAT, Re Umberto 42, altarone polli conigli, Crocetta, forte incasso cedesi 1.300.000 dilazionando. O107

SIAT, tel. 545-596, cede commestibile grandioso zona commercialissima, 50.000 giornaliere, 2.500.000 dilazionando. O107

SIAT, Re Umberto 42, cede tintoria forte guadagno zona Crocetta, 1 milione 300.000. O107

SIAT, tel. 512-577, drogheria 60.000 giornaliere arredatissima cede 1 milione 600.000 contanti rimanenza dilazionate. O107

TORREFAZIONE centrale forte reddito dimostrabile cede Rivara, Re Umberto 68. O903

VENDO salumeria causa famiglia. Telefonare 697-830. 1001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A. AFFARONE vendesi n. 2 alloggi villa signorile nuova costruzione 16 km. da Torino. Tel. 539-302.

A. ACQUISTA contanti famiglia alloggio 2-3 camere. Telef. 515-241.

A. CORSO Raffaello 15 costruttore vende convenientemente alloggi mq 101 - 150 1° piano, esentasse, mutuo. Telefonare 667-509. A22536

A. DUE locali uso ufficio o abitazione mutuati vendonsi zona corso Belgio. Tel. 60-663. A25914

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A. RIVOLI bella posizione vendo 2 camere tinello servizi 4.000.000 più mutuo senza interessi. Tel. 273-571.

A. S. MAURO collina vendo terreno costruzione villa 2000 mq. Telefonare 540-395. A26658

A Nichelino vendonsi ultimissimi alloggi 3 camere tinello 1.500.000 camera compreso mutuo. Tel. 663-054.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto pavimenti marmo servizi moderni, 1.100.000 camere più mutuo. Cantiere, via Ariosto. Tel. 537-420. O854

A 18.000.000 liquidasi stabilimento mq 2200, coperto 1400. Telefonare 518-770. A26769

ACQUISTASI terreno centrale 100 camere, pagamento alloggi affittati. Telefonare 325-177. 2001

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefonare 667-324.

ACQUISTO appartamento 3-4 camere (biservizi) zona Francia precollinare eventualmente permutando altro periferico differenza contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 616 — Torino».

ACQUISTO contanti casetta indipendente occasione dintorni Susa. Telefonare 731-300. 1001

ADIACENZE corso Lecce 1.600.000 camera vendonsi alloggi occupati. Tel. 773-029. 2001

ALASSIO alloggio palazzina termo telefono giardino ingressi indipendenti volendo ammobiliato permuto o vendo cascina Pinerolo Cavour. Telefonare dopo ore 18: 655-766.

ALBISSOLA Mare privato vende appartamento tre camere cucinino bagno riscaldamento asia condizionata, vista mare. Telefonare: Albissola 41-262; Torino 559-207. A26744

ALLOGGETTO libero (Madama Cristina) due camere, cucinetta, termo bagno 4.400.000. Torinocase Cavour 7.

ALLOGGI bellissimi in finizione con mutuo, zona Italia 61 vendo da 2.000.000 a 2.300.000 per camera. Telefonare 555-348 O13

ALLOGGI SIGNORILI DA 3 A 6 CAMERE VENDONSI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. O288

ALLOGGI signorili ogni grandezza, zona centrale, adatti anche uffici impresa vende. Telefonare 773-812.

ALLOGGI 1-2, tinello, moderna costruzione corso Corsica angolo via Vigliani, impresa vende direttamente, facilitazioni. 21547

ALLOGGIO singolare bellissimo paraggi Agnelli camere soggiorno ampie cucina servizi dispensa esentasse libero vendesi. Telefonare 587-198.

ALLOGGI signorilissimi locali esposizione corso Moncalieri vendo. Telefonare 657-660 pomeriggio.

ALLOGGIO signorile mq 53 condominio Polo Nord, Saint Vincent, 4.400.000. Telefonare 584-675.

ALLOGGIO signorile 1961, corso Francia, libero, camere tinello servizi 4.400.000 facilitazioni. Telefonare 553-603. O776

ALPIGNANO, in diverse posizioni, vendiamo alloggi e negozi mutuati, rateizzando intera differenza prezzo. Ilit, telef. 535-000, 535-948.

AUTORIMESSA moderna luminosissima 1300 metri circa unico salone occasione vendesi. Telef. 273-571.

BARDONECCHIA vendesi alloggio nuovo via Einaudi 3° piano 3 camere servizi; mutuo. 785-463, 753-277.

BASSI laboratori, garage, alloggi in finizione, zona Italia 61 vendo con mutuo. Telefonare 555-349.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. Ilit, tel. 535-000, 535-948.

CAPANNONE industriale mq 400 circa cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 825 — Torino». 1001

CASETTA collina Casalborgone, 10 mila mq terreno, 2.500.000 vende Rivara, Re Umberto 68. O803

CASETTA con terreno 35 km Torino 3.200.000 vende Rivara, Re Umberto 68. O903

FINALPIA vendo due camere con tinello e cucinino 4.500.000 più mutuo 1.500.000. Telefonare ore pasti 338-842. A28807

CASETTA villetta campagna, montagna, mare, adatta pensionati, weekends, vacanze, vasta scelta troverete. Ufficio Mirel, Murialdo angolo Sabotino. A24575

CENTRALISSIMI appartamenti in solido signorile palazzo ventennale paraggi Banca Italia Commerciale, ideali: 2-8 camere e servizi, 3.600.000 camera. Telef. 595-376, 584-695.

DUE villette bravettate 6 camere servizi caduna con laboratorio 220 mq. Telef. 991-434 ore 10-12.

DUINO 178 piano arretrato vendiamo alloggio camera tinello servizi mutuato. Ilit, tel. 535-000, 535-948.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà, e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale. Rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228.

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino finizioni signorili. Via Monginevro 174, telefono 383-753. 2001

LAIGUEGLIA alloggio panoramicissimo mq. 130 terrazzo 70, mutuato, vendesi. Tel. 60-653. A26914

LINGOTTO Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere servizi prezzi convenienti. Telefonare 518-770.

PENSIONATI acquistano casetta orticello eventuale permuta alloggio, preferenza Madonna Campagna. Telefonare 534-429. 2001

LOCALE 600 mq, piazza Statuto, 10 vetrine magazzino vende Rossin, Principe Oddone 3. O846

LOTTI terreno, Givoletto, vendonsi L. 1200 mq. Tel. 233-457 ore pasti.

LOTTINI per villette in posizione panoramica incantevole in Cumiana con acquedotto luce fognature strade alberate vendesi lire 1700 al mq. Telefonare 523-058. 1001

MAGAZZINI seminterrati in Rivoli, viale Alpignano, vendonsi od affittasi. Telef. 535-000, 535-948. Ilit.

MAGAZZINO luminoso mq 480 zona Nizza vendesi. Ilit, telef. 535-000, 535-948. O27

NEGOZIO angolare 200 mq. reddito 1.440.000 annue, esente tasse, vendesi 17.500.000 più 6.800.000 mutuo trentennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 623 — Torino».

ORBASSANO - Beinasco: nuovo signorile 3 camere servizi 7.500.000 più 2.700.000 mutuo. Telef. 341-475.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni, Vallina, via A. Doria 15. O574

PRIVATO vende esentasse inizio corso Turati, 3 camere, spogliatoio, cucinino, ripostiglio, servizi, 9° piano panoramico. Telefonare 889-996 ore pasti. A21438

SANREMO, in signorile condominio, vendiamo alloggi 2-3-4 camere servizi. Ilit, telef. 535-000, 535-948.

SAUZE d'Oulx condominio Sayonara vendonsi signorili 1-2-3 camere, servizi, posizione privilegiata. Lunghe rateazioni. Telefonare 489-009.

SPOTORNO condominio Olivella ultimi appartamenti consegna prossimo maggio, altro stagione 1967. Scrivere: geom. Bonfiglio, Alba, Coppino 7.

STABILIMENTO mq. 1500 tutti servizi borgata Lesna vendesi affittasi. Telefonare 700-075 dopo le 18.

TERRENO Piossasco vendesi lotti adatti villette, servizi lire 900 mq. Telef. 673-284. 1001

TERRENO progetto approvato 300 camere, corso Lombardia, vendesi. Telefonare 331-756. O751

VANCHIGLIA vendesi alloggio usante 3 camere cucina termo bagno. Telefonare 518-770. O753

VENDESI alloggio camera tinello servizi, Madonna Campagna, occupato, buon reddito. Telefonare 726-009.

VENDESI appartamento panoramico signorile 4 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo prospiciente collina rifinito parchetti verniciati consegna immediata Lgo. Antonelli 45.

VENDESI garage volendo magazzino vicino mercato corso Racconigi. Tel. 770-867. 1001

VENDESI terreno mq 3180 L. 1200 San Gillio fronte strada asfaltata luce acqua telefono. Telef. 744-986.

VENDO casa collina Monferrato sette camere doppi servizi termosifone giardino ampi terrazzi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 528 — Torino». 1001

VIA Sospello 131, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti; bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000 mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VILLA Cumiana, tre camere letto; pranzo cucina, salone, 2000 terreno, valore 24.000.000 vendo miglior offerente. Telefonare 383-967.

VILLASTELLONE vendesi alloggio seminuovo due camere, cucina, servizi 3.900.000. Telefonare 753-522 dalle ore 10,30 alle 21.

ZONA NIZZA VENDONSI NEGOZI ALLOGGI MAGAZZINI LUMINOSISSIMI MQ. 150-700-1400. TELEFONARE 674-517. A33097

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-339. O518

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-394. O865

CERCASI appartamento collinare tre camere cucina bagno. Telef. 82-311 ore pasti. A26388

CERCASI media collina torinese fra Pino e Moncalieri due camere cucina servizi. Telefonare 595-853.

SANGANO affittasi casa nuova negozio camere servizi rimessa laboratorio libero subito. Tratta Cantone Santina telefono 90-549.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere. Telefonare 751-826. O918

A. AFFITTASI 25.000 negozio con retro via Spalato 82. Tel. 571-441.

A. QUATTRO camere cucina senza termosifone (Statuto) 30.000. Telefonare 668-755. O920

A referenziato, ammobiliato, oppure vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-394.

A 20.000 piazza Bengasi affitto camera cucina servizi. Telef. 546-439.

ABBIAMO adiacenze via Garibaldi camera indipendente con mobili. Telefonare 546-104 A23732

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio ufficio studio. Telefonare ufficio 510-284. A23499

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Becchi 14. Telefonare 535-539. O516

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI semicentrale luminoso riscaldato mq. 1000 adatto laboratorio. Telefonare 774-364.

AFFITTASI, via Freidour 11, camera tinello cucinino. Telefonare 538-072.

AFFITTASI, vicinanze Mondovì, alloggetto confortevole panoramico giardino, 15.000. Scrivere: Beccaria, piazza Toscana 2 A, Mondovì (Cuneo).

AFFITTASI 15 km da Torino in piena campagna comodità pullman strada asfaltata due camere con tinello cucinino bagno cortile orticello. Telefonare 538-072. 1001

AFFITTO angolare negozio San Donato vicino ospedale adatto ristorante tavola calda mq 120 retro servizi eventuale alloggetto soprastante. Telefonare 764-186. 1001

AFFITTO negozio con retro zona commerciale 20.000 mensili. Telefonare 890-879. 1001

ALLOGGI piccoli signorili case ben abitate affittasi Grugliasco. Telefonare 772-691. 2001

AMMOBILIATO 2 camere, sala pranzo, servizi, affittasi 38.000. Telefonare 652-839. A26899

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 380-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenze, interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). O619

LOCALE uso magazzino mq. 140 zona via Borgaro. Telef. 331-710.

(Continua a pag. 6)

Altre spaventose sciagure in Giappone

Bruciano all'alba due alberghi tra le fiamme periscono 31 persone

Il disastro in una località di montagna a 140 chilometri da Tokio - Il fuoco è divampato improvviso cogliendo nel sonno clienti e personale - Il panico e alcuni pullman che bloccavano gli ingressi impediscono agli sventurati di porsi in salvo - Le vittime sono in maggioranza donne - Alla stessa ora, nel Mar del Giappone, due navi entravano in collisione: un morto e cinque dispersi

Un denso fumo si leva dall'albergo di Minakami. L'incendio si propaga a una casa attigua (Tel. «A.P.»)

Dal nostro corrispondente particolare

Tokio, venerdì sera.

Trentun morti, dodici ustionati gravi e la distruzione di sette fabbricati è il tragico bilancio di un furioso incendio divampato nelle prime ore di stamane in due alberghi adiacenti nella famosa località di villeggiatura e di sport invernali di Minakami situata a 140 chilometri a nord-est di Tokio.

E' stato uno dei più spaventosi e spettacolari incendi registrati in Giappone, dove queste calamità sono piuttosto inconsuete per le misure di sicurezza particolarmente severe ed efficaci attuate per prevenire lo svilupparsi delle fiamme. Queste misure che risalgono all'epoca in cui le case giapponesi erano costruite principalmente di legno, sono rimaste anche oggi che il cemento armato si è sostituito al bambù e ai legni pregiati delle caratteristiche costruzioni nipponiche.

Le fiamme si sono sprigionate nell'albergo «Kikufuji» (albergo Monte Kiku) alle ore tre del mattino mentre clienti e personale erano in pieno sonno. Prima ancora che fosse dato l'allarme l'incendio si è esteso all'hôtel-châlet «Kakunkaru» situato proprio di fianco. Nei due alberghi, al momento del sinistro, si trovavano oltre 200 ospiti fra cui 170 dipendenti di una cooperativa nazionale di tabacco che avevano ottenuto un viaggio premio.

E' stato un impiegato dell'albergo «Kikufuji» a scoprire le fiamme e dare l'allarme. I clienti sono stati svegliati e si sono precipitati fuori dalle loro camere vestiti sommariamente nonostante la temperatura rigida e la neve. Secondo quanto afferma l'agenzia di notizie giapponese «Kyodo» si è verificata una confusione indescrivibile prima che arrivassero i vigili del fuoco.

Mentre le fiamme si levavano alte nel cielo e creavano fantasmagorici bagliori sulla neve bianca delle vallate circostanti, clienti e personale dei due alberghi si precipitavano fuori dalle uscite, con grida ed urla che hanno destato l'intera cittadina. La fiumana si è riversata verso le uscite principali mentre le fiamme avevano già quasi completamente avvolto i due alberghi; quando i fuggiaschi si sono trovati all'aria aperta, si sono però visti bloccata la via di scampo da cinque grossi autopullman che erano stati parcheggiati proprio di fronte agli edifici e che, avvolti dalle fiamme, rappresentavano un'invalicabile barriera.

E' stato proprio a causa di questi automezzi che si è avuta la maggior parte delle vittime: 28 donne e tre uomini. Le donne, in particolare, si sono lasciate prendere dal panico ed hanno così segnato la loro morte prima che i vigili del fuoco potessero trarle in salvo e domare le fiamme. I pompieri sono riusciti a tirar fuori dagli alberghi in fiamme 35 persone ma trentuno erano prive di vita. Una dozzina di altre persone hanno riportato ustioni più o meno gravi. Tutte le vittime sono giapponesi. Secondo la polizia molte persone avrebbero potuto salvarsi se le uscite di sicurezza dei due alberghi non fossero state chiuse con chiavistelli di difficile manovrabilità.

Il disastro ha suscitato vivissima impressione a Tokio e nel resto del paese, perché rappresenta un nuovo anello della luttuosa catena di sciagure che da cinque settimane stanno provocando lutti, danni e cordoglio in Giappone. Infatti, mentre a Minakami nove edifici ardevano nella notte, nelle acque del Mar del Giappone, in seguito a collisione fra due navi, un marinaio americano moriva e cinque giapponesi venivano dichiarati dispersi.

a. p.

Italiano ucciso a Liegi da un cameriere geloso

Liegi, venerdì sera.

La polizia ha comunicato che un giovane cameriere francese, René Jullian di 24 anni, è stato accusato di omicidio. Il Jullian, che si trovava in Belgio da quattro mesi, ha confessato di aver sparato contro l'italiano Romolo Circhelli di 29 anni da San Vito in provincia di Roma, in un accesso di gelosia.

Festeggiato il «nonno del Turchino»

E' arrivato a 105 anni senza vedere il medico

L'eccezionale fibra di Mattia Ottonello è l'unica valida spiegazione alla sua longevità e lo conferma un'esistenza che ha fatto a meno di cure e di rimedi - Non ha ricette di lunga vita e il suo «elisir» è un sorso di grappa (di tanto in tanto) ma è sempre stato misurato nel cibo

Dal nostro corrispondente

Ovada, venerdì sera.

Mattia Ottonello, il «nonnino della Valle Stura» che risiede con il figlio Pietro, di 80 anni e la nuora Geronima Parodi d'anni 65 in una cascina ai piedi del Turchino, in territorio di Masone, ha tagliato felicemente il traguardo dei 105 anni: un primato di longevità veramente eccezionale.

Stupisce trovarsi dinanzi ad un vecchietto arzillo, con il volto sempre illuminato dal sorriso e, quel che più conta, ben dritto sulle gambe. «Sono stanco di vedere giornalisti e fotografi — ha detto in tono scherzoso —, ma meglio questi seccatori che la visita del dottore».

Mattia Ottonello è di temperamento faceto. Non è mai né triste né stanco e tutto ciò non può non colpire tutti coloro che salgono a fargli visita. Ad ogni domanda risponde con arguzia e con precisione. Gli è stato chiesto quali medicine usa prendere quando è un po' indisposto. Ha risposto seccamente: «Io medicine? Io dottori? So soltanto che esistono le farmacie e i medici, ma per sentito dire. Conosco una sola medicina, il mio elisir. (Si tratta di grappa stravecchia che il vegliardo chiama "rappa"). Un sorso di quello quando mangio un po' fuori dell'usuale, mi rimette subito a posto».

Alla domanda: «Quale regime dietetico ha praticato per giungere a così tarda età?», ha risposto con sicurezza: «Ho sempre mangiato di tutto, e di buon appetito; ma una quantità giusta, non esagerata. Al mattino soltanto una tazza di caffè macchiato di latte, a mezzogiorno pastasciutta al burro, senza conserve o ragù, una bistecca ai ferri, oppure pollo o coniglio lessato, un po' di frutta cotta e un bicchiere di vino. Al pomeriggio, un sonnellino d'un'ora e verso le 15 una passeggiatina nei dintorni. I miei familiari, per timore che mi affatichi, vorrebbero che mi limitassi a stare in cucina, ma quando sono occupati nei lavori di campagna io ne approfitto e mi spingo fino alla galleria. A cena mangio un po' di riso al latte, e frutta cotta e alle ventuno mi corico».

Noi pensiamo che la longevità di Mattia Ottonello sia un dono della natura che con lui è stata particolarmente benigna, perché di certo il vegliardo non ha fatto né potevа far nulla di particolare per ottenerla.

Stamane l'assessore provinciale dott. Mario Tagliabue, accompagnato dal sindaco di Masone prof. Andrea Pastorino gli ha consegnato, a nome del presidente della provincia di Genova avv. Francesco Cattanei, una medaglia d'oro. La festa del «nonnino» è stata conclusa da un banchetto con la rituale torta sulla quale erano centocinque candeline.

g. t.

Mattia Ottonello, il «nonnino della Valle Stura»

Dichiara 161 anni un vecchio pastore dell'Unione Sovietica

Mosca, venerdì sera.

Il più vecchio uomo che vive nell'Unione Sovietica ha affermato di avere 161 anni.

Ha detto di non avere mai fumato e di non aver mai bevuto liquori. Ha sempre mangiato con moderazione e ha lavorato sempre all'aperto. Ma ha aggiunto di non ritenere che vi sia un segreto di lunga vita.

Il vecchio, Shirali Mislimov, un pastore di un villaggio di montagna nell'Azerbaijan, ha fatto queste dichiarazioni ad un cronista della «Pravda».

Il giornale rileva che a Mislimov venne rilasciato un passaporto nel 1938 da cui risulta che è nato nel 1805, prima cioè dell'invasione della Russia da parte delle armate napoleoniche.

Il vegliardo ha raccontato di essersi sposato tre volte e di aver avuto 23 figli e 50 nipoti. Dei suoi parenti ne sono in vita oltre 200.

La «Pravda» afferma che l'ottanta per cento degli scolari che frequentano le scuole del villaggio del vecchio sono membri della sua famiglia.

In coma per quattro giorni

Morto il pensionato che abusò del calmante

Poirino, venerdì sera.

(g. g.) Carlo Delbosso, il sessantaduenne pensionato rimpatriato pochi anni fa dall'Argentina per trascorrere in pace la vecchiaia nel paese natale e che fu ritrovato martedì, dopo due giorni di ricerche, in coma ad avvelenamento da medicinali, è morto nella notte senza avere ripreso conoscenza. Lo sventurato è stato ucciso da una dose eccessiva del calmante prescrittogli dal medico di cui aveva in tasca la ricetta insieme con un tubetto di compresse. Poiché nei due giorni in cui il suo organismo ha lottato con la morte l'avvelenato non è mai uscito dal profondo stato di coma si ignora come possa essere avvenuto l'errore che gli è stato fatale. Tutte le circostanze paiono escludere che il Delbosso intendesse darsi volontariamente la morte. L'emigrato non aveva figli e lascia la sola vedova residente con lui in via Amaretti 1.

UNA MADRE DI CINQUE FIGLI A ROMA

Per sfuggire all'ira del marito si getta dal balcone con l'amante

L'episodio è avvenuto stanotte all'una - La donna, in assenza del coniuge, si era recata nell'alloggio del giovane amico, al piano superiore - Il marito è tornato in anticipo e, non trovandola in casa, si è armato di un bastone ed ha cercato di forzare la porta degli adulteri - Per non farsi sorprendere, i due si sono gettati dalla finestra: lei è rimasta ferita alla schiena, lui è fuggito

Roma, venerdì sera.

Per sfuggire all'ira del marito tradito, una madre di cinque figli ed il suo giovane amante si sono gettati da una finestra alta sette metri. E' accaduto questa notte all'una e mezzo a Roma. La donna, che ha ricevuto i primi soccorsi dal marito stesso, è ora al Policlinico. I sanitari, dopo una prima visita, temono la frattura della seconda vertebra lombare. Del giovane nessuna traccia. Uscito illeso dal volo di sette metri, è riuscito a dileguarsi nei campi.

La donna si chiama Giuseppina Memmo, ha 33 anni, ed è originaria di Foggia; il marito tradito è Vittorio Pecora di 39 anni; il giovane che si è lanciato insieme alla Memmo si chiama Rocco Ortuso ed ha 20 anni. I tre abitano nello stesso stabile in via del Fosso di Sant'Agnese.

I due giovani adulteri ieri sera, approfittando dell'assenza del Pecora, si erano dati appuntamento in casa dell'Ortuso. Verso l'una, con un notevole anticipo sul previsto, il Pecora è tornato a casa, ed ha trovato i cinque figlioletti a letto, ma la moglie non era ad attenderlo.

Senza esitare il marito tradito si è armato di un nodoso bastone ed è salito al piano superiore, dove abita l'Ortuso. Dopo aver picchiato furiosamente alla porta cercando di abbatterla, il Pecora ha sentito un urlo seguito da un tonfo. Intuendo quanto era accaduto si è precipitato in strada dove ha trovato la moglie ferita. Subito si è prodigato per soccorrerla. Dell'Ortuso nessuna traccia. I carabinieri lo ricercano.

f. s.

Ustionato dalla benzina per far luce con un cerino

Biella, venerdì sera.

(p. m.) Un elettromeccanico residente a Occhieppo Inferiore, Ergo Mosca, di 26 anni, occupato in un'officina di via Dal Pozzo, a Biella, è stato investito al volto da una vampata sprigionatasi in circostanze curiose da lui stesso provocate. Mentre era al lavoro, il giovane aveva acceso un fiammifero per cercare alcune viti cadute sul pavimento e senza accorgersene si era accostato con la fiamma ad una latta contenente un po' di benzina. Ha riportato ustioni di primo e secondo grado.

Previsioni pessimistiche per il "week-end"

Cielo coperto sulla Riviera ligure e in pianura, limpido in montagna

Venti sciroccali contribuiscono a mantenere mite la temperatura al mare - Condizioni di ideale innevamento al Sestriere e a Bardonecchia: la neve ha già caratteristiche primaverili

Asti, venerdì sera.

Sull'Astigiano stamane il cielo è coperto. La temperatura alle ore sette era di 8°. Massima di ieri: 15°.

Alessandria, venerdì sera.

Cielo nuvoloso su tutto il territorio alessandrino. Stazionaria la temperatura: anche ieri la massima è stata di 14°; stamane in città il termometro è a 7°.

Cuneo, venerdì sera.

Le condizioni del tempo hanno subito stamane un brusco peggioramento: il cielo è in prevalenza coperto e la temperatura è in lieve diminuzione: 8,5° alle ore 8.

Bardonecchia, venerdì sera.

Permangono ottime le condizioni meteorologiche a Bardonecchia: stamane il cielo è sereno e il sole splendente. La temperatura è primaverile: alle 8,30 il termometro oscillava intorno ai 7°. Ottimo lo stato della neve.

Sestriere, venerdì sera.

Cielo terso al Sestriere e nelle valli Chisone e Susa. Ampia visibilità sulle montagne. Le piste sono sufficientemente innevate e la neve ha caratteristiche primaverili. Dato il bel tempo, si prevede un notevole afflusso di sciatori per il fine settimana. La strada è completamente priva di neve, e quindi in ottime condizioni di transitabilità. Stamane il termometro segnava + 2°.

Aosta, venerdì sera.

Le condizioni meteorologiche si mantengono buone in Valle d'Aosta: anche stamane il cielo è sereno e la visibilità è buona sui massicci alpini. Temperature: a Courmayeur 4°, ad Aosta 10°, al Breuil —1°, al Rifugio Torino —8°, a St-Vincent 12°.

Vercelli, venerdì sera.

Giornata di sole nel Vercellese. Temperatura alle 8 in città 11°.

Verbania, venerdì sera.

Tempo bello anche stamattina, con poche nubi e temperatura già oltre i 7° alle 7,30 nei centri lacustri. Solo nelle valli, oltre quota 1000, si sono avute stanotte ancora minime sotto lo zero. Stando al Centro meteorologico, il tempo dovrebbe peggiorare dal pomeriggio per l'avvicinarsi di perturbazioni da ovest.

Genova, venerdì sera.

Cielo nuvoloso stamane con mare calmo, visibilità ridotta a 6-10 km. e venti deboli sciroccali a cinque nodi. La tendenza barometrica è in leggera diminuzione. Per effetto dell'aria umida anche le temperature sono sciroccali: alle otto a Genova 11°, S. Margherita e Rapallo 12, entroterra e Passo dei Giovi 8, Capo Mele 13.

Albenga, venerdì sera.

Cielo coperto e foschia, ma con possibilità di schiarite nel corso della giornata. La temperatura è in lieve diminuzione e alle otto il termometro oscillava fra gli 11 e i 13° ad Albenga e a Loano.

Alassio, venerdì sera.

Oggi, giornata di tempo variabile, con tendenza al peggioramento: il cielo è completamente coperto, il mare leggermente mosso, con assenza di vento. Temperatura: 13° alle ore otto.

Sanremo, venerdì sera.

In nottata il tempo è peggiorato e stamane il cielo è grigio e l'aria umida, ma la temperatura si mantiene mite: alle ore 14°.

Roma, venerdì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo valide per 24 ore:

Una perturbazione di origine atlantica, attualmente su Francia, nel suo movimento verso levante interesserà marginalmente l'arco alpino. Previsioni: sull'arco alpino molto nuvoloso con nevicate oltre i 1200 metri. Sulle rimanenti regioni settentrionali nuvolosità irregolare prevalentemente stratificata con possibilità di locali piogge sul Veneto. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole, in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: su Val Padana deboli variabili, altrove deboli settentrionali con temporanei rinforzi al Sud. Mari: poco mossi; localmente mossi i bacini meridionali.

Sulle autostrade

TORINO-MILANO: visibilità buona; fondo asciutto; vento assente; temp. 6°; nuvoloso.

TORINO-VALLE D'AOSTA: visibilità buona; fondo asciutto; vento assente; temp. 8°; nuvoloso.

FOSSANO-SAVONA: visibilità buona; fondo asciutto; vento assente; temp. 5°; quasi sereno.

SERRAVALLE-GENOVA: visibilità buona; fondo buono; coperto; niente vento; temp. 6°.

GENOVA-SAVONA: visibilità buona; fondo buono; coperto; niente vento; temp. 10 gradi.

RECCO-RAPALLO: visibilità buona; fondo buono; coperto; niente vento; temp. 11 gradi.

MILANO-BOLOGNA SUD: visibilità buona; fondo asciutto; cielo sereno; vento assente; temp. 3° a Fiorenzuola.

MILANO-LAGHI: visibilità buona; fondo asciutto; cielo sereno; vento assente; temp. 3° a Como.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 1)

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia, furgoni imbottiti. Telef. 80-787. A23759

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgone imbottiti garanzia. Telefonare 880-883. Einaudi.

CAMERA soggiorno servizi garage tranquillità villetta collina Rivoli affittasi. Telef. 937-137.

CORSO Sommeiller 17: affittasi alloggio 3 camere cucina bagno accessori piano sesto. Telef. 768-845.

DA 31.000 A 36.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 518-428.

FRATELLI Carle affittasi negozio con annesso retro e magazzino sottostante più autorimessa. Telefonare ore ufficio 534-440. 0722

LOCALE 20 metri adatto magazzino laboratorio silenzioso, borgata Parella, offresi. Telefonare 756-533.

MAGAZZINO zona Nizza mq 480 affittasi da aprile. Telef. ufi 535-000, 535-948. 027

NICHELINO alloggi 2 camere tinello servizi affittansi. Telefonare 535-948, 535-000. 027

NICHELINO centro affittasi 2 camere tinello servizi L. 32.000. Telefonare 679-097. A26681

OASI Residence, corso Peschiera 233, affittansi alloggi signorili da 1 a 5 camere più salone cucina doppi - tripli servizi. Telefonare 383-123 o rivolgersi custode. 0126

ORBASSANO-Indesit affittansi alloggi due camere tinello 21.000, laboratori 8000-16.000. Telef. 387-835.

PRECOLLINARE signorilissimo salone quattro camere doppi servizi, altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5290 — Torino». A23094

VIA Mazzoni 4: affittasi alloggio cinque camere, salone, cucina, camera donna, doppi servizi. Telef. 769-845.

VIA San Quintino 30: affittasi alloggio 4 camere, cucina, bagno, terrazzo, accessori, piano primo. Visite ore 11-12, 15-16. Telef. 540-938, 769-845. A23166

VIA San Quintino 30: affittasi locale con retro uso laboratorio, negozio, magazzino. Telefonare 769-845.

ZONA Francia affittasi locale mq 100 con alloggio. Telefonare 290-787.

ZONA NIZZA AFFITTASI GRANDIOSO NEGOZIO MAGAZZINI LABORATORIO MQ. 150-1400. TELEFONARE 674-317.

33.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 518-428.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

LAIGUEGLIA affittasi appartamento sul mare 5 letti. Ozzini, via Argonauti 3, Genova. Telef. 303-698.

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzina panoramica, centrali, tranquillo. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 344-886.

RAPALLO Il «Grattacielo» è ormai una realtà! Prenotate un appartamento nel più grandioso complesso della Riviera Ligure a 50 metri dal mare, cucine arredate, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefonare Torino 539-850 oppure Gatsa, via Matteotti, Rapallo, 54-968 ore ufficio. 31694

SANLORENZO Mare affittasi alloggetto sul mare. Telefonare 321-349.

TRE camere servizi vuote fronte mare Cariale 23.000 affitto. Telefonare 734-782. 2001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LAIGUEGLIA Albergo Stellina confortevole, ottimo trattamento, cucina famigliare, L. 2000.

VARAZZE. Pensione Iride centrale, ottimo trattamento, facilitazioni per lunghi periodi. A16120

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiana, Tel. 547-332. 018

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consortiale. Qualifica impieghi sicuri.

ALL'ISTITUTO Oresta Cerrato 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE, francese, russo: londinese laureata lettere esperienza decennale lezioni traduzioni. Telefonare 579-060

SCUOLA bello Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 80-320. Nizza 3. 0405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AFFITTANSI camere mobiliate zona Stazione villa quieta. Tel. 768-776.

A. CENTRALE, matrimoniale con cucina, entrata indipendente. Telefonare 554-414 ore serali.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale tutti comfort. Tel. 513-537.

AFFITTO arredato elegante centralissima soffitta. Telefonare 554-503.

AFFITTO camera mobiliata signora-na volendo uso cucina. Serietà. Telefonare 760-370. A21881

CERCASI camera ammobiliata indipendente zona 5. Ville, Mirafiori. Telefonare 321-086. A22252

CERCO bravo giovane condividere ammobiliata Porta Nuova. Comodità. Telefonare 651-456.

DI fronte Ambasciatori ammobiliato biletti, volendo matrimoniale uso cucina. Tel. 516-872. A21686

DISTINTA Signora offre confortevole ammobiliata, unico inquilino. Telefonare 383-861. A21916

VEDOVA ospiterebbe persona anziana bisognosa assistenza completa 120.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5633 — Torino».

VICINISSIMO Largo Borgaro, affittasi ammobiliata, comodità, Raso, pied-à-terre. Telef. 255-935. A21804

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. ABILE cassiera libera subito, referenze, offresi. Telef. 511-735, ore 7-13. A26684

ABILE segretaria velocissima stenodattilografa esperienza ultradecennale ufficio contatti pubblico, bella presenza, libera subito impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 778-201.

ATTIVO collo 30enne lunga esperienza commerciale auto propria offresi seria ditta mansioni ispettive o commerciali disposto viaggiare tutta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5282 — Torino». A26585

ATTIVO, volenteroso, torinese, referenziatissimo, patentauto, offresi esattore, cassiere, incarichi fiducia. Telefonare 777-558.

CAPO magazziniere, esperto carico scarico movimento magazzino, acquisti, vendite, conduzione personale, offresi. Telefonare 733-707.

COMMESSA pratica tessuti et merceologia provata capacità, presenza, referenze, accetterebbe impiego adeguato, libera maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5511 — Torino».

COMPUTISTA dattilografa 20enne pratica ufficio e segreteria, esperienza quadriennale offresi possibilmente zona Barca. Tel. 241-319.

CINQUANTENNE impiegato officina offresi lavori fiducia, magazzino. Telefonare 757-310 mattino.

DATTILOGRAFA, pratica tutti lavori ufficio, cassa, libera, impiegherebbesi. Telefonare 852-938. A26352

DESIDEROSO apprendere attività turismo offre sua opera. Telefonare pasti 634-825.

DICIANNOVENNE dattilografa per lavori ufficio 2° impiego offresi. Telefonare 559-162. A26371

DICIANNOVENNE dattilografa pratica fatturazione, volenterosa, libera subito. Telefonare 579-875.

DICIANNOVENNE 2° impiego offresi subito lavori ufficio. Telef. 488-522.

DICIASSETTENNE complometer Audit paghe contributi 1° impiego offresi. Telefonare 395-741.

DICIASSETTENNE dattilo complometer Audit corrispondente in inglese 1° impiego offresi. Telef. 386-564.

DICIASSETTENNE licenza avviamento frequente scuola serale disegnatore offresi apprendista disegnatore. Telefonare 297-997 escluso mattino.

DICIASSETTENNE operatrice Audit, dattilografa, offresi primo impiego. Telefonare 211-283. A26380

DICIASSETTENNE stenodattilografa, complometer, paghe contributi 2° impiego offresi. Telefonare 484-787.

DICIOTTENNE complometrista dattilografa cerca primo impiego. Telefonare 280-729. A27007

DICIOTTENNE patente auto impiegherebbesi anche come commesso. Telefonare 523-081. A26501

DICIOTTENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Tel. 485-854.

DICIOTTENNE volenterosa, dattilografa paghe contributi offresi. Telefonare mattino 519-946.

DIPLOMATO, pratico ufficio, offresi contabilità domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3893 — Torino».

DIPENDENTE di grande ente internazionale, libero mattino, offresi incarichi fiducia, esattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5561 — Torino».

DISEGNATORE meccanico scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5574 — Torino».

DISEGNATORE venticinquenne, Istituto Tecnico, 1ª categoria, pratica lavorazione mobili metallici, stampi, attrezzature, manutenzione impianti e officina, offresi scopo miglioramento superiore media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 632 — Torino».

ESPERTA ufficio legale offresi subito. Telefonare 530-266.

FATTURISTA 18 anni 2° impiego offresi. Telefonare 879-380.

FUNZIONARIO sinistri grande compagnia pluriennale esperienza perizie liquidative conoscenza tecnico giuridiche francese tedesco diplomato patente D-E 32enne torinese coniugato esaminerebbe scopo miglioramento proposte primaria compagnia, società trasporti, settore automobilistico o attività affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino».

GEOMETRA capo cantiere, pluriennale esperienza direzione imprese per lavori pubblici Meridione, espertissimo lavori civili, industriali, bonifica stradali, offresi impresa. Telefonare 753-904. 0104

GEOMETRA 24enne pratica triennale di cantiere contabilità computimetrici patente auto disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 634 — Torino». 2001

GEOMETRA 30enne siciliano innamorato Torino, esperienza professionale et cantieri edili stradali, attuale tecnico comunale, cerca sistemazione possibilità carriera dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3248 — Torino». A26345

GEOMETRA 38enne pratico ufficio e cantiere offresi, referenziato. Telefonare 553-630.

GIOVANE istitutrice diploma maestre conoscenza francese offresi fine o giornata, sabato libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino».

IMPIEGATA praticissima assicurazioni offresi. Telefonare 357-368 dopo ore 18. A25874

IMPIEGATO 1ª categoria, diplomato, 33enne lunga esperienza vendite, acquisti, approvvigionamenti, magazzino, spedizioni, pratico lavori vari ufficio, buon corrispondente, dinamico, doti organizzative, offresi piccola media industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 633 — Torino». 1001

INGEGNERE elettrotecnico pluriennale esperienza ottima preparazione professionale uffici studi calcolazioni progetti esaminerebbe offerte nazionali et estere scopo miglioramento. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5572 — Torino».

ISTRUTTORE guida offresi ore serali e preserali. Telef. 674-962 ore pasti.

MAGAZZINIERE capace esperto attitudini organizzative offresi libero anche subito. Telefonare 723-207.

MAGAZZINIERE espertissimo 28enne esaminerebbe proposte impiego. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5614 — Torino».

PERITO chimico 19enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino».

PERITO elettrotecnico 27enne, esperienza elettromeccanica offresi per occupazione immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5576 — Torino».

PERITO pluriennale esperienza settore gomma ottima conoscenza reparto mescole stampatura articoli tecnici e spugne tempi metodi capacità comando occuperebbesi adeguatamente scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5587 — Torino».

RAGAZZA conoscenza inglese e francese breve pratica ufficio offresi subito. Telefonare 276-227.

RAGAZZO 16enne offresi primo impiego. Telefonare 278-284.

RAGIONIERA 19enne 1° impiego, esperienza contabile amministrativa conoscenza inglese offresi seria ditta possibilmente ramo industria. Telefonare ore pasti 332-877.

RAGIONIERA 25enne vasta esperienza contabile amministrativa, paghe e contributi offresi seria ditta possibilmente settore industria. Telefonare ore pasti 538-027.

RAGIONIERE DECENNALE ESPERIENZA CONTABILE AMMINISTRATIVA, PRATICO CONTATTI CLIENTI FORNITORI BANCHE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE DI IMPIEGO. TELEF. 744-388.

RAGIONIERE militesente serio esperienza quadriennale impiegherebbesi. Telefonare 667-230.

RAGIONIERE neo-diplomato conoscenza macchine ufficio offresi. Telefonare 282-340. A26368

RAGIONIERE 24enne biennale esperienza contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telef. 390-023.

SEDICENNE stenodattilo perforatrice primo impiego offresi. Tel. 685-158.

SEDICENNE stenodattilografa complometer 1° impiego offresi. Telefonare 274-852. A25571

SEGRETARIA trentacinquenne referenze presenza offresi. Tel. 758-325.

SIGNORA offresi essendo anche saltuariamente tenuta libri paga-contributi. Telefonare pomeriggio 631-381.

SIGNORA venticinquenne torinese referenziata pratica settennale lavori ufficio carico scarico di magazzino offresi seria ditta, eventualmente mezza giornata. Telefonare 286-761.

SIGNORINA completa conoscenza inglese francese diploma perfezionamento estero offresi adeguatamente. Telefonare 764-855. 2001

SIGNORINA volenterosa 2° impiego paghe contributi partita doppia, Audit offresi per seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino».

SPEDIZIONIERE internazionale diplomato 30enne decennale esperienza vasta conoscenza banche attualmente capo ufficio estero presso media industria, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 25enne pratica lavori ufficio paghe contributi offresi seria ditta possibilmente ramo industria. Telef. ore pasti 538-027.

STENODATTILOGRAFA 26enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 890-218. A20897

(Continua a pag. 14)

DICK TRACY

Riassunto puntate precedenti - Dick Tracy e Sam restano quasi schiacciati da una parete di metallo che si sposta improvvisamente in un locale sotterraneo di una segheria, nascondiglio di trafficanti di droga complici dell'assassina Elsa Crystal.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Fammi vedere di nuovo quella carta stradale...

— Sono qui per riaffermare il mio sincero rispetto per lo Stato...

— La chiusura lampo della sua valigia non funziona.

La moda

Popolarità del bianco

Il color bianco continua a guadagnar terreno nei più recenti modelli di primavera. La notizia sarà rassicurante per la signora Emma T. la quale ci scrive: «Ho una speciale simpatia per il bianco ed ho acquistato dapprima un taglio di lanetta bianco panna per soprabito e poi un secondo taglio bianco ghiacciato per un vestito. La mia sarta non ha nascosto la sua perplessità per questa insistenza su un solo colore...».

Basta dare uno sguardo agli ultimi arrivi nei negozi per vedere come i fabbricanti puntino sul bianco: lo troviamo nel tessuto diagonale, nel crespo di lana, nel crespo di seta, nel piqué, nel ... a disegno scozzese, nel cotone matelassé, nel laminato d'argento, nel broccato... E potremmo ancora continuare.

C'è dunque da immaginare che non si tratti di una voga passeggera e questo rassicurerà tutte quelle donne che non possono rinnovare il guardaroba ad ogni stagione. Altro vantaggio: il bianco sta bene ad ogni età. Le giovanissime che prediligono lo stile Courrèges potranno sfoggiare, ad esempio, un mantello di linea scivolata con alta fascia inserita d'altro colore, oppure un insieme bianco con tutti profili della giacca in blu. Le donne di linea slanciata, che preferiscono le creazioni di Chanel potranno scegliere, ad esempio, un soprabito di lana bianca «flammée», eventualmente con righe in rilievo in tinta. Da Dior a Lanvin, da Patou a Nina Ricci, tutte le collezioni presentate a Parigi comprendono non pochi capi bianchi.

Quando il bianco predomina, gli altri due colori (generalmente il blu o il rosso) sono usati per i profili oppure per larghe fasce inserite e per motivi ad intarsio, secondo la moda geometrica che tanto piace alle giovanissime.

Il modello che presentiamo oggi è una creazione di Stavropoulos. Questo vestito di lanetta bianca è delizioso nella sua semplicità. Il «carré» ed il motivo di cintura lisci creano un bell'effetto di contrasto con l'arricciatura del bustino e della gonna.

La salute

Cancro potenziale

«Vorrei sapere — dice la signorina P. A. — che cosa s'intende per lesione precancerosa».

Ogni formazione tumorale che possa diventare maligna. La lista comprende le macchie bianche che compaiono sulle mucose, specialmente in bocca, le formazioni anormali che appaiono sulla pelle (particolarmente del viso) accompagnate da desquamazione e prurito, le lesioni provocate nella bocca da denti sbagliati o apparecchi di protesi difettosi, i nèi con pigmentazione scura soggetti ad irritazione. Un tempestivo esame di queste lesioni può salvare la vita di una persona.

Incubi fatali

«E' possibile — domanda il signor F. F. — che una persona muoia a causa di un sogno angoscioso?».

La questione è controversa. Ci sono stati casi d'individui colpiti da attacco cardiaco durante un incubo. Tuttavia non sapremo mai se l'affanno provocato da un sogno di questo genere sia la causa di una morte improvvisa.

Appendicite

Una lettrice domanda: «Quanto può durare la degenza in ospedale di una persona operata d'appendicite?».

Molti malati possono lasciare l'ospedale quattro o cinque giorni dopo l'intervento.

Ipnosi

«Si è mai provato — domanda il signor E.C. — a curare gli alcoolizzati con l'ipnosi?».

Sì. Ma i risultati ottenuti sono discutibili.

La bellezza

I sabati della liceale

«Sono una studentessa di liceo — scrive la signorina Gabriella N. — ed ho fatto amicizia con un gruppo di ragazze e di giovani, tutti sui diciassette o diciott'anni. Ci troviamo il sabato pomeriggio per fare qualche gita e ancora di sera, in casa di qualcuno di noi, per ascoltare musica e ballare un po'. Il mio problema è questo: vengo da una cittadina di provincia e temo proprio di fare sovente la figura della provinciale. Questo mi toglie gran parte del divertimento che le riunioni mi potrebbero dare. Datemi qualche consiglio...». Per prima cosa abbiate cura di controllare il giorno prima che vestiti, scarpe e accessori siano in perfetto ordine. Passate dal parrucchiere, se è necessario, e curatevi bene le mani. Non vi accadrà così, al sabato, di affannarvi e innervosirvi per questo o quel contrattempo. Se siete invitata a partecipare ad una gita, chiedetene i particolari al giovane che vi farà da cavaliere, ma non prendetelo troppo sulla parola quando vi dice che, per andare in campagna, qualunque vecchio vestito va bene. Quando tutte le altre ragazze saranno arrivate, noterete con sgomento che esse hanno indossato quanto avevano di meglio per una mezza giornata all'aria aperta. Se avete deciso di portare pantaloni, curate che tengano caldo e siano ben confezionati. Indossate un bel maglione e portatevi dietro una giacchetta, calzate un paio di scarpe dai tacchi bassi, o magari un paio di quegli stivaletti che sono tanto di moda. Farete la vostra bella figura. Per quanto riguarda il trucco, alla vostra età quasi non ce ne dovrebbe esser bisogno, se avrete costantemente avuto cura della pelle. Basterà un tocco di rossetto (rosa naturale) sulle labbra e pochissima cipria.

Per la sera molto dipende dall'ambiente in cui vi troverete. Evitate comunque i vestiti troppo sofisticati. Un abito giovanile con gonna pieghettata e accessori assortiti è quanto di meglio si può suggerire ad una giovane della vostra età. Il trucco potrà essere un po' più accentuato e sarà permesso anche un po' d'ombretto sulle palpebre. Ma eviterete ogni effetto d'artificio.

Pensiamo che questi pochi consigli vi possano servire ad evitare le punzecchiature di qualche amica, a liberarvi dal vostro complesso di «provinciale» e a godervi la gaia compagnia dei vostri amici. Dopo tutto, avete un'età in cui non occorre molto per apparire graziose e serena.

Una canzone per gli ammiratori

Inattesa esibizione di Domenico Modugno all'aeroporto di Caracas per gli ammiratori del cantante italiano accorsi a salutarlo (Tel. «A. P.» a «Stampa Sera»)

Presenterà in Venezuela le sue ultime canzoni

Modugno è quasi travolto dai suoi "fans,, a Caracas

Dall'aereo all'uscita dell'aeroporto non ha toccato terra, trasportato dall'impeto degli ammiratori - Per frenare l'entusiasmo ha dovuto cantare «Volare» - Polemiche dichiarazioni contro gli imitatori - «Non basta lasciarsi crescere i capelli per ereditare il talento di un artista» - Ha scritto «Dio come ti amo» perché «ama l'amore»

Caracas, venerdì sera.

Domenico Modugno è tornato a Caracas per cantare ancora una volta per i molti ammiratori che ha in Venezuela. Ad attendere il cantante italiano all'aeroporto di Caracas era, infatti, un folto gruppo di «fans» e bisogna dire che la loro attesa non è andata delusa perché Modugno è riapparso di fronte a loro con quell'immutata esuberanza che è altrettanto nota delle sue celebri canzoni.

Sin dal momento in cui è uscito dall'aereo per discendere la scaletta, l'applauso dal quale è stato salutato, lo ha reso visibilmente felice. Da quell'istante Modugno non ha fatto altro che sorridere, gettare baci a destra e sinistra, accennare passi di danza e cantare qualche breve aria del suo numeroso repertorio, accompagnandosi con la chitarra, mentre le guardie cercavano di impedire agli ammiratori del cantante di stringerlo in una morsa che avrebbe potuto rivelarsi pericolosa.

L'eccitazione dei «fans» ha però finito per avere ragione anche del servizio d'ordine per cui si può dire che Modugno sia arrivato alla macchina che lo attendeva fuori del terminal senza mettere i piedi a terra, letteralmente sollevato da una ondata di entusiasmo.

Malgrado questa atmosfera di eccitazione, di confusione, resa rumorosa dalle grida, dagli applausi, dalle innumerevoli richieste, il cantante è riuscito a rilasciare una breve intervista ai giornalisti che cercavano di strappargli qualche dichiarazione.

Ottenuta un po' di calma, Modugno si è portato in un angolo del grande aeroporto di Maiquetia, sempre seguito naturalmente dai suoi «fans», per rispondere a qualche domanda.

La prima che gli è stata rivolta era in merito alla canzone «Dio, come ti amo», con la quale Modugno ha vinto il Festival di Sanremo, ma è stato quindi sconfitto a Lussemburgo.

Modugno ha spiegato che tutte le sue canzoni sono dedicate alla vita. «"Dio, come ti amo" — ha detto — è una composizione poetica per tutti coloro che amano» e ha aggiunto «Amo l'amore».

«La mia originalità — ha proseguito il cantante italiano — risiede nel fatto che io riesco a dire con parole semplici tutto ciò che riguarda il cuore e l'amore».

Interrogato sul suo trionfo di Sanremo, il cantante ha detto: «Non mi ha sorpreso. Me lo aspettavo».

Ha poi proseguito affermando che la cosa che odia di più sono gli imitatori. «Prendete il caso dei Beatles — ha osservato — sono degli eccellenti artisti che ora tutti cercano di imitare. Sembra che tutti siano convinti che basti lasciarsi crescere i capelli per ereditare il talento dei Beatles».

Mentre l'intervista era in corso, dalla folla degli ammiratori si faceva insistente la richiesta di cantare. Modugno ha sorriso; quindi ripresa in mano la chitarra, ha cantato la prima parte della sua celebre canzone Volare, accolta da una salva di applausi scroscianti.

Modugno si tratterrà a Caracas per tre giorni per far conoscere in Venezuela la sua ultima produzione e ripetere quella già nota. E' una facile profezia prevedere anche questa volta un grande successo per lui e per le sue canzoni. Lo scacco subito dal cantante a Lussemburgo in occasione del Festival della canzone europea, dove Dio, come ti amo non è riuscita ad ottenere neppure un punto dalla giuria internazionale, è passato qui praticamente inosservato. Ma è chiaro che si tratta di un insuccesso che non ha minimamente scosso la fiducia che il cantante ha in se stesso. D'altra parte lo stesso Modugno ha già provveduto a darne una più che sufficiente spiegazione.

p. a.

Ribadito dalla Corte Costituzionale

Inviolabile il segreto sugli atti istruttori

Le notizie relative a qualsiasi reato possono essere pubblicate dai giornali fino agli interrogatori di polizia giudiziaria ma da quel momento fino al processo il divieto diventa tassativo - Che cosa ne pensano giuristi e parlamentari in vista della prossima riforma del Codice di procedura penale

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Il problema è molto più grave e più importante di quanto non sembri in apparenza e tutti i giuristi e i parlamentari interpellati, tranne taluna eccezioni, si sono mostrati d'accordo con la Corte Costituzionale: della attività giudiziaria si potrà riferire pubblicamente soltanto per quello che avviene nel corso dei procedimenti che vengono celebrati a porte aperte.

La Corte Costituzionale ha infatti confermato la legittimità della norma per cui è proibita la pubblicazione «fatta da chiunque in qualsiasi modo, totale o parziale, anche per riassunto o a guisa di informazione, del contenuto di qualunque documento e di ogni atto scritto o orale» relativo all'istruttoria formale o sommaria. E' una norma che non sempre, in verità, veniva rispettata e che implicitamente prevede la punizione dell'eventuale colpevole (cioè il giornalista) con un'ammenda non inferiore a 4 mila lire. E questo vuol dire che, applicandosi rigidamente questa norma, si può dare notizia sulla stampa che un signore è stato arrestato, facciamo un'ipotesi, per omicidio, si può dare notizia dell'imputazione che all'arrestato viene contestata, ma non si può pubblicare niente altro: neanche quale è la sua tesi difensiva. Ovvero: può essere pubblicato — almeno questo ha stabilito la giurisprudenza — che cosa l'arrestato ha detto a propria giustificazione quando è stato interrogato dai carabinieri o dalla polizia perché il verbale di questo interrogatorio non rientra negli atti dell'istruttoria sommaria fino a quando non viene trasmesso al procuratore della Repubblica. Per il resto nulla, silenzio assoluto fino al giorno del dibattimento. E perché?

La Corte Costituzionale ha spiegato il concetto informatore della ribadita legittimità della norma. Il divieto di pubblicazione di qualsiasi atto relativo all'istruttoria formale o sommaria, si propone di raggiungere, nelle intenzioni del legislatore, due scopi: 1) tutelare il segreto istruttorio in modo da impedire che l'interessato possa conoscere in anticipo «le risultanze acquisite»; 2) tutelare l'onorabilità dell'imputato e dei testimoni. Infatti secondo il codice di procedura penale non soltanto non possono essere pubblicati gli atti istruttori mentre il magistrato sta indagando anche se essi non sono praticamente più segreti come ad esempio nel caso degli interrogatori dell'imputato che debbono essere depositati in cancelleria a disposizione del difensore entro un termine di 5 giorni, ma il divieto comprende anche tutti gli atti processuali dopo che la istruttoria è stata conclusa non esclusa la sentenza di rinvio a giudizio.

I pareri dei giuristi e dei parlamentari si possono dividere in due gruppi che hanno pur in comune l'opinione dell'«inoccepibilità» della sentenza pronunciata dalla Corte Costituzionale in quanto, cioè, la norma non violerebbe il principio della libertà di stampa. La differenziazione fra i due gruppi consiste nel fatto che mentre taluni sostengono l'opportunità di mantenere in vigore la disposizione, altri sono dell'avviso che questa dovrebbe essere invece abolita o almeno modificata nel quadro della riforma al codice di procedura penale.

On. *Bettiol* (deputato dc ed ordinario di diritto penale a Padova) — «Un procedimento giudiziario non deve essere posto in imbarazzo dalla pubblicazione di atti, per legge ancora segreti, che possono danneggiare la posizione difensiva dell'imputato, fuorviare la ricerca delle prove, creare ingiustificato allarme nel corpo sociale ed anche influenzare negativamente il giudice che è pur sempre un uomo, non insensibile alle sollecitazioni».

On. *Leone* (deputato dc ed ordinario di procedura penale a Roma) — «Non si può lasciare sotto il peso di una grave propalazione un imputato quando non sia iniziato il pubblico dibattimento che è la sede per tutte le informazioni, per tutte le garanzie e per l'attuazione della difesa dell'imputato».

On. *Cocco Ortu* (deputato liberale): «L'anticipata divulgazione di una sentenza istruttoria si risolve sempre attraverso i suscitati inevitabili commenti nella predeterminazione, sia pure involontaria, di un clima psicologico e moralistico rispetto al caso da giudicarsi incompatibile con la necessità che ogni giudicabile si presenti ad un giudice completamente vergine di prevenzioni o di precostituiti giudizi che potrebbero, specialmente nei giudici popolari, maturarsi attraverso un'anticipata conoscenza del processo».

On. *Loris Fortuna* (deputato del psi): «Se si intende il processo come procedimento strettamente inquisitorio non vi è dubbio che il segreto dev'essere una sua caratteristica essenziale. Ed in questo caso le conseguenze non possono essere che quelle tratte dalla Corte Costituzionale. Ma è per questo che nel dibattito parlamentare sulla delega al governo per la riforma del codice, l'abolizione del segreto istruttorio sarà certamente al centro dell'attenzione generale».

On. *Giorgio Guerrini* (deputato del psi): «Esatto il divieto della pubblicazione che è la conseguenza della segretezza della istruttoria. Ma una volta che gli atti sono depositati in cancelleria a me pare che questo divieto debba cessare».

On. *Mario Berlinguer* (deputato del psi): «A me sembra assurdo che non si possa dare notizia di ciò che è praticamente pubblico attraverso le copie rilasciate agli avvocati».

g. g.

Accusato dall'ex-fidanzata

Condannato a tre anni uno sfruttatore a Cuneo

Stanca dell'esistenza sciagurata e dei maltrattamenti la ragazza lo aveva denunciato - Assolutoria con formula dubitativa per un ignobile furto

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Un operaio cuneese, Stefano Calvo, di 42 anni, è comparso stamane in stato d'arresto dinanzi al nostro Tribunale, accusato di aver sfruttato e favorito la prostituzione dell'ex-fidanzata, nonché di aver rubato tutti i risparmi, circa centomila lire, ad un'anziana vicina di casa. Quest'ultima, Maria Monaco vedova Neri, di 80 anni, aveva nascosto il suo peculio nella cassapanca della camera da letto, ma aveva anche avuto il torto di fidarsi del Calvo, che abitava nell'alloggio sottostante, e di permettere che frequentasse di tanto in tanto la sua abitazione.

Un giorno di luglio dello scorso anno, approfittando di una momentanea assenza della Monaco, il vicino di casa si sarebbe appropriato del denaro. Quando l'ottuagenaria tornò a casa e si accorse che i suoi risparmi erano scomparsi, non ebbe dubbi sull'autore del furto e sporse immediata denuncia contro il Calvo. Ma fu tale il dolore, e la disperazione, che provò per aver perduto tutti i suoi soldi che pochi giorni dopo impazzì. Ricoverata in manicomio, la poveretta è deceduta alcuni mesi fa e quindi contro il Calvo, per questo reato, non c'era che una testimonianza scritta.

Margherita Alme, ex-fidanzata dell'imputato, ha dichiarato in udienza che l'uomo la picchiava a sangue per costringerla a frequentare il marciapiede e che ogni sera si faceva consegnare tutti gli introiti della giornata. L'accusato, patrocinato dall'avv. Franco Mazzola e dall'avv. Aldo Viglione, ha respinto tutti gli addebiti. A suo dire, la vecchia signora Monaco era già pazza quando ebbe a denunciare la sparizione dei suoi risparmi in quanto non avrebbe mai posseduto tanto denaro. Circa l'accusa della Alme, il Calvo disinvoltamente ha ribattuto che la donna voleva soltanto vendicarsi dell'abbandono.

Il Tribunale, sentiti i difensori, ha condannato Stefano Calvo, a 3 anni di reclusione e 150 mila lire di multa e ad un anno di casa di lavoro per il reato di sfruttamento della prostituzione dell'ex fidanzata Margherita Alme, prosciogliendolo, invece, per insufficienza di prove dall'accusa di furto aggravato e di favoreggiamento del malcostume. Il p.m. aveva richiesto complessivamente 3 anni e 9 mesi di reclusione, mentre i patroni, avvocati Viglione e Mazzola, avevano invocato l'assoluzione con formula ampia. L'imputato ha subito interposto appello.

g. d. m.

«Capellone» si uccide per non tagliarsi la chioma

BERLINO, venerdì sera.

Un giovane di 16 anni si è ucciso ieri sera per non sottostare al taglio dei capelli alla «Beatles» impostogli per assumere un lavoro di apprendista cuoco.

Il giovane si è lasciato asfissiare nella cucina della madre dopo avere lasciato un biglietto nel quale affermava che non avrebbe potuto sopportare le beffe che, immancabilmente, i suoi amici si sarebbero fatti di lui, vedendolo con i capelli corti.

I trattori Fiat al lavoro

A Verona è presente l'intera gamma dei trattori Fiat e OM. Complessivamente 35 modelli e versioni speciali, di cui 27 a due e quattro ruote e 8 a cingoli

Aperta la Fiera agricola di Verona: 4000 espositori di sedici nazioni

Rappresentati alla rassegna internazionale tutti i settori merceologici dalla meccanizzazione alla chimica ed alla zootecnia - Vastissima la gamma dei trattori e delle macchine coltivatrici - Prove pratiche per mettere a contatto il mondo rurale con le nuove realtà della tecnica al servizio della produzione

Verona, venerdì sera.

Si è inaugurata oggi la 68ª Fiera internazionale agricola di Verona alla quale si affianca il 19° Salone della macchina agricola. Alla rassegna, che resterà aperta al pubblico dal 13 al 21 marzo, partecipano 16 Paesi stranieri ed altri 14 sono rappresentati. I 4000 espositori rappresentano ogni settore merceologico dell'agricoltura, dalla meccanizzazione e della chimica agricola e della zootecnia. Sono previste prove pratiche in terreni sperimentali per mettere a contatto il mondo rurale con le nuove realtà della tecnica al servizio della produzione.

Nel padiglione della Federconsorzi viene presentata, tra l'altro, l'intera gamma dei trattori Fiat e OM una produzione che, per varietà di tipi e di potenza, è tra le più vaste: complessivamente, 35 modelli e versioni speciali (di cui 27 a due e quattro ruote motrici e 8 a cingoli).

Nel settore trattoristico Fiat, la serie dei modelli a ruote «Diamante» (215, 315, 415, 615) presentata l'anno scorso ha riscosso la più viva affermazione presso gli agricoltori italiani e stranieri per l'elevata classe tecnica. In particolare, gli accessori perfezionati di cui sono dotati questi modelli consentono di collegarli con una grande varietà di attrezzi e di azionarli nel modo più pratico e funzionale. Il successo della produzione «Diamante» accresce la già alta percentuale di preferenze riservata ai trattori a ruote Fiat e OM.

I modelli base della serie «diamante» sono stati recentemente completati dalle seguenti nuove versioni: 215 Dt «Frutteto» (22 Cv, 4 ruote motrici); 215 Dt «Vignato» (22 Cv, 4 ruote motrici); 215 «Montagna» (22 Cv, 4 ruote motrici e direttrici); 415 R (45 Cv a 9 marce, di cui tre lentissime per azionamento di particolari macchine operatrici (es scava fossi); 415 «Gran Luce» (45 Cv), specialmente studiata per operare sulle colture a medio fusto.

Oltre ai nuovi modelli illustrati ed agli altri tipi a ruote sino a 84 Cv di potenza, sono presentati a Verona i trattori a cingoli Fiat e Om con potenze da 35 a 74 Cv.

Nella produzione Fiat-Om l'agricoltore trova sicuramente il modello più adatto alle sue necessità: dal trattore leggero e veloce per i lavori ausiliari («215»), al cingolato pesante per le arature profonde dei terreni più tenaci («70 C»), dal trattore «Universale» di media potenza predisposto per la meccanizzazione integrale di tutte le operazioni dell'azienda agricola moderna («415»), alle versioni speciali per la meccanizzazione delle colture specializzate anche di impianto tradizionale (Vignato, Frutteto, Montagna, Gran Luce).

Miglior qualità e migliore prezzo sono prerogative essenziali della produzione trattoristica Fiat. Terzo elemento fondamentale è l'efficienza del servizio di assistenza. La Fiat assicura all'agricoltore: la più estesa e capillare rete di officine riparazioni specializzate e magazzini ricambi: 5 centri assistenza Fiat trattori, 93 sedi di consorzio agrario provinciale, 800 officine periferiche, 144 magazzini e depositi ricambi. Ampia disponibilità e pronta fornitura dei ricambi originali, listino ufficiale, uguale e ovunque. Garanzia totale di 12 mesi per i trattori nuovi: manodopera e ricambi gratuiti.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Avanza la polemica per i tagli ad "Emmetì"

Squarzina: «Non volevo offendere la religione»

Come il regista si difende dalla triplice denuncia - Ferrari ed i vescovi francesi

Genova, venerdì sera.

Al «Duse», l'altra notte, nessuno ha dormito: l'avvilimento, lo stupore, la rabbia per quanto è successo — la triplice denuncia contro Emmetì di Squarzina — ha sbigottito, se non proprio colto completamente di sorpresa, un po' tutti. E' una facile associazione di idee, ricordare i tempi delle «prime» di Pirandello, quando insulti, equivoci, impeti e minacce correvano, in una atmosfera incandescente, fra sala e palco.

«Finalmente una serata un po' viva!» dice sorridendo amaro il presidente del «Duse», dott. Luigi Accame. Tempestosa «prima» l'altro ieri sera, con un gruppo di ragazzi venuti per fischiare che se ne sono andati alla fine del primo atto, ed altri, venuti per lo stesso motivo, che invece sono rimasti e si sono fatti sentire, provocando il nervoso scatto polemico di un regista equilibrato e intelligente come De Bosio, il quale ad un certo punto si è alzato in piedi ed ha urlato: «State zitti! Davanti ai vostri occhi si sta svolgendo uno spettacolo importante! Se non lo capite voi, lasciate almeno ascoltare a chi lo capisce!».

Al posto delle scene incriminate, attimi di silenzio. Ivo Garrani, seccamente, rapidamente, rivolto al pubblico, ha detto qualcosa come: «A questo punto dovrei parlare, ma me lo hanno proibito». Tanto seccamente e rapidamente che qualcuno in platea ha creduto che fosse una battuta del copione!

In un incontro con due o tre giornalisti, i quali, ieri pomeriggio, si erano recati al «Duse» per avere informazioni, Garrani ha auspicato che si faccia ogni sera un dibattito su Emmetì ed ha aggiunto che in questo caso bisognerebbe agire come in certi teatri all'estero, dove ad un dato momento della rappresentazione vengono chiuse le porte esterne in modo che gli spettatori i quali hanno seguito la commedia debbano pure sentire il successivo dibattito.

La prima replica, iersera, è filata via tranquilla: dopo un po' di prove pomeridiane, Squarzina ha riappiccicato le parti del suo lavoro che erano state mutilate, in modo di ridare al testo una certa fisionomia unitaria. Il decalogo e il «Pater noster» sono stati soppressi perché in essi, com'è noto, è stato ravvisato il reato di vilipendio alla religione. Le battute erano inserite in una scena d'insieme, in cui, con amarezza ed asprezza, si colpiva certo modo e mondo di oggi, disumanizzato, fatto di luoghi comuni, battute logore, svuotate di significato, avvilenti per chi le pronuncia. «L'intenzione era esattamente opposta — afferma Squarzina — io non volevo affatto offendere la religione, ma se mai, proprio prendere di mira quelli che la dileggiano. Le invocazioni alla merce come a un dio, miravano proprio a colpire una società che dimostra di andar perdendo paurosamente i più alti valori morali e religiosi, sostituendoli con imperativi materialistici ed aridi». A questo proposito, Paolo Ferrari ha sottolineato il tono [illegible] con cui in un recente documento i vescovi francesi ammoniscono duramente contro i pericoli di una progressiva materializzazione e mitizzazione della società dei consumi.

Nella scena delle cinghiate dell'amante esasperato a Mariateresa, il taglio ha imposto di levare soltanto la battuta di lei (quattro parole, se non andiamo errati). Così, da iersera, la Massari si limita a farsi picchiare silenziosamente dal Ferrari.

o. r.

Sylva conquista Parigi

La Koscina (con il regista Robert) festeggiata alla prima del film «Franchi tiratori»

Prime visioni — *In una satira della società USA*

Un razzo mette in orbita il «caro estinto» americano

E' la rivincita su Hollywood dell'autore di Tom Jones

IL CARO ESTINTO («The Loved One»), di Tony Richardson, con Robert Morse, Anjanette Comer, Rod Steiger, Dana Andrews, James Coburn, John Gielgud, Barbara Nichols, Jonathan Winters. Americano, satirico. Bianco e nero. (Cinema: Romano).

Tony Richardson si è presa una saporita rivincita su Hollywood, che credeva di averlo domato e umiliato affidandogli il mediocre «remake» di Sanctuary (nel 1961, in italiano Il grande peccato). Mangiata la foglia, Richardson si guardò bene dal lasciarsi fagocitare e, tornatosene in Inghilterra, diresse Tom Jones riguadagnandosi, con quattro Oscar, il diritto di tornare in America. Ma questa volta a testa alta, con tutti gli onori e, quel che più conta, con assoluta libertà.

Ne ha subito approfittato per girare una satira delle più feroci, e delle più spassose, non soltanto dell'«American way of death» — come ironicamente viene chiamata quell'orrenda organizzazione cimiteriale che specula sulla pietà dei vivi imbellettando cadaveri e infronzolando tombe — ma dello stesso «American way of life», cioè la civiltà di massa e di consumo dei suoi cugini d'Oltreatlantico. E il bello è che gli hanno dato man forte alcuni americani intelligenti: con un gruppo di attori, il produttore Martin Ransohoff, che può vantarsi di Tempo di guerra, tempo di amore, e lo sceneggiatore Terry Southern che ha lavorato con Kubrick per Il dottor Stranamore.

Tratto da un romanzo assai noto dell'inglese Evelyn Waugh pubblicato subito dopo la guerra, il film ne conserva l'impianto e i personaggi ma non l'esile vena poetica che, addolcendo la satira, rendeva più patetica la figuretta della protagonista e meno sinistro il suo suicidio. In compenso, il Southern e l'altro sceneggiatore, lo scrittore Christopher Isherwood che conosce a fondo la schiavitù dorata degli «studios» californiani, hanno aggiunto nuovi veleni aggiornando la caricatura del cinema americano e accoppiandola con quella delle conquiste spaziali.

Così, intorno all'idillio fra un (falso) giovane arrabbiato inglese e la soave truccatrice del cimitero dei «Sentieri melodiosi», lo schermo si popola di personaggi e macchiette davvero impagabili: ecco, fra gli imbalsamatori, gli architetti, i giardinieri di un regno assurdo che vorrebbe cancellare la morte nell'atto stesso in cui l'abbellisce, Rod Steiger, effeminato e innamorato «grande imbalsamatore»; e la grassissima madre di lui più famelica di un Pantagruele. Ecco il «Beato reverendo» (l'eccellente Jonathan Winters che si sdoppia in un più inetto fratello) che escogita il sistema di mettere in orbita, letteralmente, i morti sgombrando così preziose aree fabbricabili; e il generale Dana Andrews che l'asseconda, dopo un macabro «party» con belle donnine che saltano fuori dalle bare, concedendogli i razzi residui dell'astronautica statunitense.

Il quadro è ricco e vario, gli epigrafi e i «gags» davvero gustosi. Vinta la prima impressione di disagio che può dare un film in cui si parla, ma non soltanto, di morti di funerali di camposanti, il divertimento è schietto anche se talvolta una sovrabbondanza di «cattiveria» toglie efficacia, per eccesso, agli effetti più vistosi. Ma la regia è agile e sicura: Richardson conosce l'arte di non fermarsi mai troppo a lungo sulle stesse cose. E l'interpretazione infine è di buona classe. Oltre ai citati, e con i giovani promettenti protagonisti (Robert Morse e Anjanette Comer), si devono almeno ricordare Robert Morley e, nel personaggio crepuscolare di uno sceneggiatore in declino, John Gielgud, sobrio ed eccellente come suole.

a. bl.

Anche l'agente Flint contagiato dalla «bondite»

Il film di Daniel Mann è tuttavia tra le migliori imitazioni - Quattro odalische e un accendino dalle imprevedibili possibilità

IL NOSTRO AGENTE FLINT («Our man Flint»), di Daniel Mann, con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan - Americano, cinemascope a colori - Genere: avventura - Cinema: Ideal.

Nel corso della «bondite» c'è imitazione e imitazione. Questo film, per esempio, per ligio come è alla formula e alla congiunta necessità di esagerare le dosi, è fra le buone: per le malizietta d'un copione che nella prima parte non fa una grinza (poi s'affloscia non poco); per la «souplesse» del lungo James Coburn, che fra i tanti doppioni di Connery tien viva la sua personalità, e anche per le stesse stravaganze della vicenda, che per quanto poggiata sui romanzi di Fleming, non manca di sapore.

Si tratta che una potenza orientale, la quale promette untuosamente di volerci tutti felici, ha trovato la maniera di dominare gli elementi, sicché, schiacciando verbigrazia il bottone delle alluvioni oceaniche, e addio Stati Uniti! «Sol contro Tuscova tutta», il prode Flint, strappatosi a sue sale sardanapaliche, si dirige al centro dell'organizzazione e lo fa saltare. Sue caratteristiche: sa simulare la morte apparente, conosce ogni maniera di lotta, possiede un accendino che vale due volte la famosa valigetta di James Bond. Sue debolezze: quattro odalische che si tiene in casa e che diventeranno cinque dopo la portentosa spedizione nella quale le poverine, catturate dagli orientali e da loro condizionate con appositi apparecchi, avevano corso il rischio di diventare «unità di spasso». Segnatevi questo equivalente tecnologico per «filles de joie»: unità di spasso.

l. p.

ECHI DI CRONACA

Fiocchi rosa e celesti

Germana e Giorgio Corradini annunciano la nascita della secondogenita Maria Luisa avvenuta alla Casa di Cura L. Fornaca di Sessant il 5 marzo 1966.

Propaganda Telesoccorso se il televisore è guasto

Intervento a domicilio L. 1000. Antenne sul tetto I°-II° C. 10.000 Chiamate 60.186 entro le 20,45.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 128, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Il vostro orologio non va?

in piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Ciapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio: il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Covolo presenta

le nuove Vespe 1966 e l'Ape 350 che si guida a 18 anni. Minime rateazioni. Vespe, Ape d'occasione con garanzia. Giulio Cesare 157, telefono 851.130.

Rateale speciale senza firmare cambiali

Furt, piazza Adriano 15, lato via Paolini, tel. 756.869. Impermeabile signora, tailleur lana, abito fantasia, calzature, calze, gonna, camicetta, tutto per L. 38.000 o 3.000 al mese. Impermeabile uomo, giacca uomo, pantalone, calzatura, camicia, cravatta, canottiera, slip, calze, tutto per L. 54.000 o 4500 lire al mese. Possibilità di nessuna spesa e rateazione. Sconto per contanti.

Siparietto porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571

in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Lavatrice e frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949

Assistenza rapida Bertuzzi Ortos. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

677.575. Bertuzzi - Ortos invia «il tecnico subito» e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirarsi per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 9 - 20,45.

Carte da pareti

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 128 angolo corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi pareti di ogni classe e stile.

Porte scorrevoli Divisotto la porta di pregio

Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471 745.121.

La Lebole vi veste

Abel, piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Tutte le confezioni primaverili ed estive per uomo e signora. Prezzi imposti, garanzia di qualità ed ultima moda.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.31.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 precise «Riccardo II» di W. Shakespeare. Regia di G. de Bosio. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala. Ultimi 3 giorni. Domani ore 21. Domenica ore 15,30.

Auditorium di Torino: questa sera ore 15,15 Concerto sinfonico n. 13. Direttore Franco Caracciolo, pianista Laura De Fusco, violinista Armando Gramegna.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Radici» di A. Wesker. Regia di F. Enriquez. Ultime 3 recite.

Gianduja Marionette (S. Teresa, 5): domani ore 15 «I 4 moschettieri».

Ridotto del Romano: Ore 22 il Teatro delle 10 in «Storie naturali» di Primo Levi.

Alcione: Riv. N. Terzo 16,15-21,15. **Maffei:** Riviste Ferrero e il Mº M. Piovano con «La canzôn 'd la crota». Orario 16,15 - 21,30

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada: «L'imprevisto» con A. Aimée, T. Milian, R. Pellegrin, J. Valerie (Italia-Francia 1961, min. 105. Vietato anni 18).

Al Florida (piazza Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bert. **Arlecchino:** ore 21 Peppino di Capri. **Augustus:** ore 21 orch. Loris. **Castellino Danze:** 21 Peppino di Capri. **Faro Danze:** ore 21 Compl. I Ruby. **Gay Sala:** 16,45-21 Boccaccio-d'Andri. **Giardino delle Arti:** 21 I Baroni. **Hollywood Danze:** ore 21 The Scotch. **La Perla Danze:** 21 Andrea Mingardi. **Le Roi Dancing** ore 21 Moira Karims. **Principe:** ore 21 compl. I Lords. **Trocadero:** ore 21,15 Pippo Pacco.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (Galliari 9, tel. 60.092). **Le [illegible]** (Monc. 145, t. 693.668). **Moulin Rouge** (p. Carlina): Attrazioni internazionali, Cristiano ed i Cristiano. **San Giorgio** Valentino e Alla Taverna del Camino e Tony Stella ed I Jo. **West and Gogo** (St. Trofarello Pino - 500 mt. p. Galleria): I Sopravvissuti.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541-029): 21. **Al Bagatelle**, Cavoretto 2, t. 678-978: Musica per sognare. - Sala ye-ye. **Caprice** (Sacchi 16, t. 521-528): 21. **Club 84** (d'Azeglio 9, t. 60-560): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.738): 21. **Lido** (Monc. 422, t. 697-016): 21. **Los Amigos** (U. Sav. 511, 341-087). **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Hollo** (Pio V 5, 687.583).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, Claire Bloom, Oskar Werner. Orario 14,30, 16,40, 18,30, 20,20, 22,30.
Astor: «La nave dei folli» Vivien Leigh, Simone Signoret, José Ferrer, Lee Marvin. Vietato min. 14 anni.
Corso: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson, technicolor, scope.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi, Viet. 14.
Doria: «Qualcuno da odiare» G. Segal, Tom Courtenay, John Mills.
Ideal: «Il nostro Agente Flint» scope, techn., James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. Orario 14,05, 16,15, 18,05, 20,15, Ultimo 22,30.
Lux: «Io, io, io... e gli altri» di Blasetti con M. Mastroianni, S. Mangano, Manfredi, Lollobrigida, Chiari.
Nazionale: oggi chiuso per revisione impianti. Domani «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, tec. sc.
Reposi: «Ischia operazione amore» techn. scope, W. Chiari, P. De Filippo, J. Schoeller, Ric e Gian. Vietato 14.
Romano: «Il caro estinto» di Tony Richardson. Vietato 14. Inizio film: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
Vittoria: «Judith» Sophia Loren, Peter Finch, Hawkins, techn. panavision.

Ariston: «Vagone letto per assassini» J. L. Trintignant, S. Signoret, I. Montand. Vietato 18.
Arlecchino: «Il poliziotto 202» eastmancolor. Robert Obery.
Augustus: «Fantomas minaccia il mondo» J. Marais, M. Demongeot, L. De Funes.
Capitol: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, tec. panavision.
Metropoli: «Notti nude» tecnicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Torino: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G. M. Volonté, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alexandra: «Il ritorno di Ringo» sc. tech. Montgomery Wood. Vietato 14.
Faro: «Il ritorno di Ringo» sc. tech. Montgomery Wood. Vietato anni 14.
Fiamma: «I 4 figli di Katie Elder» sc. J. Wayne, Dean Martin, M. Hyer.
Gioiello (tel. 500-760): «Lord Jim» col. scope, Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens. Ultimo 22.
Hollywood: «Dequeyo» Jack Stuart, D. Vadis, col. Vietato 14. Ult. 22,30.
La Perla: «La mandragola» Rosanna Schiaffino, P. Leroy. Vietato 18.
Maffei: «Spettacolissimo '66» Rivista M. Ferrero e il Mº M. Piovano con «La Cansôn 'd la crota» 16,15-21,30.
Fiilm: «Sfida a Rio Bravo» technic.
Massimo: «Il terzo giorno» G. Peppard, E. Ashley, tec. panav. Viet. 14.
Orfeo: «L'ombrellone» E. M. Salerno, S. Milo, D. Bianchi, technicolor.
Principe: «Dequeyo» technicolor, Jack Stuart, Dan Vadis.
Statuto: «Dimensione della paura» M. Schell, I. Thulin. Vietato 18.

Adriano: «Le tombe insanguinate» tec., H. Leipnitz, E. Wallace, I. Dornis.
Alcione: «Cartouche» techn. Rivista N. Terzo. Orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «I due parà» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Regina: «100.000 dollari per Ringo» Richard Harrison, technicolor.

Centrale: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi. Apertura 10.
Cravero: domani «Via col vento».
Milano: «Madame Sans Gêne» colori, S. Loren e «Le tardone» F. Franchi, C. Ingrassia. Apertura ore 10.
Olimpia: «Agente S 3 S operazione Uranio» technicolor.
Po: «Shenandoah la valle dell'onore» technicolor, con James Stewart.
P. Nuovo: «I 3 sciatelle» colori, R. Harrison e «Il grande ribelle» colori, Jourdan. Apertura ore 10.
S. Felice: «I violenti» techn. vistavision, C. Heston, A. Baxter, Tryon.

Esperia: «Uno straniero a Sacramento» M. Hargitay, B. Frey, techn. scope.
Giardino: «Libido» Boschero. V. 18.
Mirafiori: «Caccia al maschio» J. P. Belmondo, J. C. Brialy. Vietato 14.
Vinzaglio: «Lady L» techn., scope, Sophia Loren, P. Newman, D. Niven.

America (v. Fréjus 27, tel. 331-748): «Il cantante del Luna Park» con E. Presley, B. Stanwyck, technicolor.
Araldo: «Il circo e la sua grande avventura» Wayne, Cardinale, technic.
Eliseo: «Menage all'italiana» scope, U. Tognazzi, Dalida, A. Motta, R. Power, M. G. Buccella. Vietato 18.
Nuovo: «La città spietata» con Kirk Douglas. Vietato minori anni 18.
S. Paolo: «Lady L» Sophia Loren, Newman, Niven, techn. sc. Ult. 22,15.

Artisti: «Il principe guerriero» C. Heston, R. Boone, technicolor.
Belgio: «Fantomas 70» technicolor.
Corallo: «Una vergine per il principe» techn. V. Gassman, V. Lisi. V. 18.
Eridano: «OSS 117 furia a Bahia» F. Stafford, M. Demongeot, techn.
Greco: «Hong Kong portofranco per una bara» technicolor.
V. Veneto: «Agente 001 operazione Giamaica» techn. scope, B. Harris.

Astra: «La mandragola» sc., R. Schiaffino, P. Leroy, R. Valli. Vietato 18.
Bernini: «L'assedio delle 7 frecce» W. Holden, E. Parker, technicolor.
Bijou: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Massaua: «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, F. Sancho, technicolor.
Odeon: «Stanlio e Ollio in vacanza» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Star: «Lady L» S. Loren, P. Newman, D. Niven, panavision, technicolor.

Adua: «Agente 007 missione Goldfinger» col., Sean Connery, S. Eaton.
Aurora: «Grande sentiero» colori, con R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. Robinson.
Brescia: «Agente 077 operazione fior di loto» technicolor.
Chiablese: 2 film «Impero dell'odio» P. Carey e «Io e le donne» Stels.
Maior: «Casanova 70» colori, M. Mastroianni, V. Lisi. Vietato anni 18.
Nord: «007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Lady L» S. Loren, P. Newman, colori.
Oriente (Barca): «Zorba il greco» Anthony Quinn, scope. Vietato 14.
Palermo: «L'implacabile Lemmy Jackson» con Eddie Constantine.
Sociale: «OSS 117 furia a Bahia» col. sc., Mylène Demongeot, Stafford.
Zenith: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, E. Stewart, technicolor.

Cabiria: «Slalom» Vittorio Gassman, Daniele Bianchi, technicolor, scope.
Colosseo: «Dequeyo» technicolor, con Jack Stuart, Dan Vadis. Vietato 14.
Continental: «Hong Kong portofranco per una bara» H. Drache, E. Anderson, technicolor, scope.
Fiore: «La mummia» technicolor, con Peter Cushing e Christopher Lee.
Chigi: «Squadra d'emergenza» con M. Callan e Dean Jones.
Italia: «La decima vittima» M. Mastroianni, U. Andress, tec. Viet. 18.
Moderno: «La rivincita di Ivanhoe» e «Il piccolo colonnello» Joselito, tec.
Piemonte: «La mandragola» R. Schiaffino, P. Leroy, R. Valli, Totò, V. 18.
S. Carlo: «Le tentazioni quotidiane» Françoise Arnoul, Alain Delon.
Splendor: «I due gladiatori» scope, tec., Richard Harrison, L. Oriel. Ap. 15.

Diana: «Tempo di guerra, tempo d'amore» James Garner, J. Andrews.
Dora: «Gengis Kan il conquistatore» technicolor, scope.
Roma: «Asso di picche operazione controspionaggio» technicolor, scope.

Alba: «Il principe guerriero» techn., Charlton Heston, Richard Boone.
Ambra: «Ciao Pussycat» Peter Sellers, Ursula Andress, Capucine, col. V. 18.
Apollo: «Casanova 70» techn. scope, M. Mastroianni, Michèle Mercier, Virna Lisi. Vietato minori anni 18.
Edera: «Amanti latini» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Totò.
Loca: 2 film: «Zorro nella valle dei fantasmi» e «Figlio Dio Sole» techn.
Lucento: «Aquile nell'infinito» con James Stewart.
Lutrario: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» technicolor, scope, Kim Novak. Vietato minori anni 18.
Splendor: «Guerra e pace» scope, technicolor, A. Hepburn, M. Ferrer, H. Fonda, V. Gassman. Ult. 21,30.

MONCALIERI

Eskelsior: «Il sole sorgerà ancora» Ava Gardner, T. Power, M. Ferrer.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, America, Faro, Maffei, Maior, Odeon, Torino e Vitt. Veneto; Teatro Stabile: «Riccardo II» e «Radici» (biglietti al Gobetti); Palazzo dello Sport: Boxe (gradinate Enal). Per domenica: Juventus-Spal (parterre e distinti centrali all'Enal).

Concerto al S. Giuseppe

Domani alle 18 nel teatro del Collegio S. Giuseppe l'orchestra e coro diretti da Fr. Adolfo eseguirà un concerto con musiche di Cimarosa, Rossini, Verdi e Bellini. Verrà presentata inoltre la novità di G. Martini «Inno della Fraternità», un coro in tre lingue.

UNIONE CULTURALE POLITECNICO — Alle 18 di oggi nell'aula 3 della facoltà di Ingegneria del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24), si terrà un dibattito su «La tragedia di Riccardo II» di Shakespeare. Vi parteciperanno il regista de Bosio e gli attori dello Stabile.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA all'Auditorium

Prima assoluta del «Concerto» di un piemontese

Nel concerto diretto questa sera all'Auditorium da Franco Caracciolo (Bari, 1920) verrà presentato, in prima esecuzione assoluta, il *Concerto per violino e orchestra* di Carlo Pinelli (nato ad Alpignano, presso Torino, nel 1911), attualmente docente al Conservatorio di Roma e già favorevolmente noto per varie composizioni sinfoniche — come la *Sinfonia breve* (Premio Trieste, 1950), *Divertimento per orchestra*, *Partita*, ecc.), in cui egli manifestò le principali tendenze della sua personalità un po' solitaria, aliena da atteggiamento esteriore e incline a uno stile scarno e conciso.

Tali tendenze sono confermate nella recentissima composizione denominata *Concerto*, non nel senso formale classico, ma nel senso piuttosto etimologico di complesso di più strumenti musicali armoniosamente gareggianti. Infatti dopo il primo tempo («Allegro energico»), di intenzioni alquanto modernistiche, appaiono quattro *Invenzioni*, di cui non solo il titolo, ma anche la forma e il linguaggio sono arcaicizzanti, e dove il violino solista dialoga con uno o più strumenti «obbligati»: nella prima («Allegro affettuoso») col flauto, nella seconda («Allegro impetuoso») con corni e tromba, nella terza («Molto vivace») col clarino e nella quarta («Andante quasi adagio»), di carattere pastorale, con l'oboe; il lavoro termina con l'unione di tutti gli strumenti di un «Molto mosso con slancio». Solista Armando Gramegna.

In un'epoca dominata dal gusto per l'esotismo, quale fu la seconda metà del secolo scorso, anche Liszt portò il suo contributo alla moda del tempo; e compose una *Rapsodia spagnola*, un pochino oleografica e basata sui ritmi di «jota», ma che riscosse allora un successo tale, che l'austero Busoni volle farne una trascrizione per pianoforte e orchestra: sarà eseguita dalla pianista Laura De Fusco.

La serata si chiude con la *Sinfonia n. 4* di Beethoven.

l. c.

STASERA ALLA TV

Commedia, attualità e incontri

Buazzelli, re della steppa e teatro torinese in "Anteprima,,

Sul Primo Canale: una commedia tratta da Turgheniev - Gli spettacoli dello Stabile di Torino

Stasera andrà in onda sul Primo Canale un'altra tragica vicenda di cui è protagonista Tino Buazzelli: Charlov e le figlie, due tempi tratti da Gian Domenico Giagni dal racconto «Un re Lear della steppa» di Ivan Turgheniev.

Martin Petrovic Charlov è un vigoroso piccolo proprietario terriero, piuttosto grasso, ma di una grossezza che esprime più potenza che pesantezza. Si è costruito con le sue sole forze una casa e ha piantato i migliori alberi di mele, di cui va fierissimo, come della sua canapa e delle sue due figliole Anna ed Evlampia.

Charlov è il re della sua casa e, da buon re, regna sulle terre, guida le figlie e il subdolo genero Sliotchin. Ma un sogno, che gli preannuncia la morte, lo spinge a fare la generosa donazione alle figlie di tutto quel che possiede. Ciò però causerà la sua fine. In poco tempo, infatti, viene esautorato e cacciato di casa; ma, prima di morire, egli distrugge proprio la casa, e compie, così, la sua vendetta.

Anteprima, stasera alle 22,30 sul Primo Canale, dedica il servizio teatrale ai due spettacoli che il Teatro Stabile di Torino presenta sino a domenica al Carignano, (Radici di Arnold Wesker con Valeria Moriconi) e all'Alfieri, (Riccardo II di Shakespeare con Glauco Mauri).

Oltre ad alcune scene dei due lavori, Anteprima riporta numerose interviste ed incontri con il pubblico per documentare gli sforzi che da questa stagione il Teatro Stabile di Torino ha intensificato per una più ampia divulgazione a livello popolare delle proprie iniziative culturali.

Il settimanale Anteprima presenterà inoltre una panoramica dei film di spionaggio e un servizio sul film di Vancini «Le stagioni del nostro amore» con Jacqueline Sassard, Enrico Maria Salerno e Gastone Moschin.

* *

Il telefilm di stasera (ore 22,15 - Secondo Canale) della serie «La legge del Far West» è intitolato Assedio a Picco Thayer e narra la storia di Paul Bonnerson, giovane contadino, che ritiene, a torto, di aver legittimamente acquisito il diritto di proprietà su un terreno e si rivolge all'avvocato Houston, vedendo minacciato questo diritto.

Senonché, Houston, avendo appurato che Paul è stato vittima di una truffa e quindi il vero proprietario del terreno è un certo Gilman, tenta di convincere il giovane contadino ad arrendersi alla dolorosa realtà. Ma Paul si rifiuta di crederGli e si rifugia in cima a un picco di quello che egli crede la sua terra e da quel posto spara contro chiunque tenti di avvicinarlo e di obbligarlo a scendere.

Houston cerca di evitare uno spargimento di sangue e convince Mary, la giovane moglie di Paul, a collaborare. La situazione è ora ancora più drammatica dell'ostinazione con cui Gilman pretende di far valere i propri diritti. Tutto però si concluderà felicemente, grazie all'abilità del celebre avvocato del West.

Monica è la terribile Modesty Blaise

Monica Vitti con Terence Stamp è la protagonista di «Modesty Blaise»: 007 in gonnella (Telefoto)

Sul Secondo

Strehler allo specchio

Il regista del «Piccolo» di Milano si confessa per i telespettatori

MILANO, venerdì sera.

Questa sera sul Secondo Canale nella serie di «Incontri», sarà intervistato da Gilberto Tofano un personaggio che tutto il mondo dello spettacolo ama: Giorgio Strehler. Un regista a cui si devono ben 155 spettacoli in 25 anni di carriera, una media di 5 lavori all'anno. Bell'uomo, dalle tempie brizzolate, Strehler è nato a Barcola (Trieste) nel 1921 e dal 1947 dirige il «Piccolo Teatro» di Milano.

Non tutti forse ricordano che il regista iniziò la sua carriera come attore: era appena ventenne e si era all'inizio della guerra quando esordì a Novara in un testo pirandelliano. Poi, si trasferì nei maggiori teatri milanesi, fu qui che decise di abbandonare l'attività di attore per un'esperienza più completa: quella di regista. Nell'aprile del '47 fondò insieme a Paolo Grassi il «Piccolo». «Lo facemmo per un bisogno di chiarezza e con l'intento d'istituire qualcosa che influisse sui rapporti tra gli uomini».

Con la trasmissione curata da Pia De Berti Cambini si è voluto fare la storia di una carriera e si è preso a esempio uno spettacolo in particolare, «Il gioco dei potenti», che fu dato nella passata stagione e ripreso quest'autunno. Si inizia all'isola d'Elba dove Strehler passò le sue vacanze, non del tutto oziose, perché stava preparando la ripresa dello spettacolo. «Ridare un lavoro non è impresa semplice. Si deve arrivare a ulteriori chiarimenti, che implicano tagli o sviluppi tali da semplificare maggiormente il testo».

Vedremo il nascere delle prove al Lirico fino alla prima. Poi, con brevi «flashes» filmati si segue tutta la carriera del regista, dal primo lavoro «L'albergo dei poveri». Quale è stato il testo che ha amato di più? Strehler appare indeciso. «Come si fa a rispondere? Non riesco a scegliere fra "El nost Milan", "L'opera da tre soldi", il "Galileo". Quello che mi ha dato più soddisfazioni è stato "L'Arlecchino servitore di due padroni", che ha fatto conoscere il Piccolo in tutto il mondo e ha fatto scoprire agli italiani la commedia dell'arte».

Strehler, che è figlio di una valente violinista, ha ereditato da sua madre un innato talento musicale. E' infatti l'unico regista teatrale che sappia leggere uno spartito a prima vista. «Se non fossi un regista — ama dire — vorrei essere un direttore d'orchestra». Forse per questa sua vocazione non realizzata, è un ottimo collaboratore dei musicisti. Tra poco inizieranno alla Scala le prove de «La cavalleria rusticana» diretta da Von Karajan. Si sa che i lavori brechtiani sono costellati da musiche e Strehler ne è un esperto.

«Quale è il metodo di lavoro?» «Non forzo mai l'attore, lo lascio esprimersi come vuole, poi cerco di chiarire con lui il personaggio sotto tutti i valori estetico, storico, sociale». Dopo «La cavalleria» il regista tornerà al suo amato teatro di via Rovello per l'ultimo spettacolo della stagione: le novità di Cappelli «Duecentomille e uno».

a. g.

Stasera a Milano una novità di Quintavalle

Sfilano mesti sulla scena i «travet» dei tempi moderni

Mazzarella impersonerà al «Gerolamo» un nuovo ragionier Brambilla

Milano, venerdì sera.

A Milano, il benemerito «Gerolamo» (diretto da Carlo Colombo) va da anni alternando copioni di estrazione popolare ad altri commissionati appositamente a scrittori milanesi: ieri Luigi Santucci, oggi Uberto Paolo Quintavalle. La rosada la girerà questa sera a battesimo Quintavalle, sebbene egli consideri il teatro non soltanto il «primo amore», ma anche la sua più autentica vocazione letteraria. «Si sa — dice con garbo, quasi scusandosi — come vanno a finire queste cose: uno, due, tre copioni nel cassetto. Poi uno si stufa, e cerca di scrivere qualcos'altro. Adesso è il teatro che ritorna da me. E non lo lascerò andar via tanto presto...».

Quintavalle è un tipo schivo. Non frequenta i salotti «à la page», non fa la corte ai «semidei» della critica, non è, insomma, un «arrampicatore sociale» della letteratura. Ora ha già pronta un'altra commedia, intitolata La sbarbina, ovverossia le ragazzine milanesi, quelle del «Santa Tecla», che vanno a ballare lo «shake» alla mattina, invece di andare a scuola. Per adesso attende l'esito de La rosada la gira, tre atti ambientati in una grande azienda dove gli impiegati entrano con grandi ambizioni di carriera e di orgogliosi riconoscimenti, e dove a poco a poco si rassegnano a rientrare quietamente nei ranghi, conducendo un'esistenza della quale non sono certo loro a tirare le fila.

«Non è una commedia dialettale. Anche se i personaggi parlano il milanese — afferma l'autore — i problemi che agitano e la maniera con la quale li affrontano sono universali. La definirei una commedia sull'incapacità ad organizzare la nostra vita». Un testo come quello di Quintavalle nasce e si sviluppa — è logico — da una collaborazione: lavoro al quale hanno partecipato il regista dello spettacolo, Filippo Crivelli, ed anche il protagonista, Piero Mazzarella per cui è stato scritto, quasi «su misura», il personaggio del ragionier Brambilla. Accanto a Mazzarella reciteranno Rino Silveri, Giuliana Poliani, Marilena Possenti, Augusto Soprani, Leda Celani, Ennio Groggia, Lia Reiner.

A tutt'oggi il «Gerolamo» — alla vigilia di celebrare il suo decennale — ha allestito cinquantasette commedie, delle quali ben trentasette «novità». E' un dato di legittima soddisfazione per Colombo, che sottolinea come la compagnia — otto milioni di sovvenzioni, quest'anno ridotti a sei — occupi nella classifica degli incassi il dodicesimo posto fra i teatri italiani. E questa «stagione», senza un giorno di sosta, nemmeno in estate, durerà la bellezza di venti mesi: a luglio infatti andrà in scena all'«Odeon» una novità di Gigi Lunari.

gi. po.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,55: (Da Roma): Corsa «tris» di galoppo.
16,45: La nuova scuola media. Didattica dell'italiano.
17,30: La tv dei ragazzi (Disneyland).
18,30: Non è mai troppo tardi. Primo corso.
19 —: Telegiornale, prima edizione della sera.
19,15: Concerto del pianista Mannino (Chopin).
19,35: Alle soglie della scienza: Chimica del petrolio.
19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale, seconda edizione della sera.
21 —: Charlov e le figlie, due tempi da Turgheniev.
22,30: Anteprima, settimanale dello spettacolo.
23,10: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri: Giorgio Strehler.
22,15: La legge del Far West, telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Il Regionale - 20,45: Il falso Rembrandt, telefilm - 21,10: Campionati mondiali di disco sul ghiaccio - 22,40: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Sette giorni al Parlamento - 19,40: Conversazione religiosa - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Studio Uno - 22,10: I figli crescono - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: La maestrina, tre atti di Niccodemi.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 11 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Relax a 45 giri - 15,45: Quadrante economico - 16: Storia del tempo di Gesù: Il primo dei santi - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale.

Ore 17,25: Piccola fantasia musicale - 17,45: «La più strana storia d'amore», dramma di P. Hirche - 18,30: Musiche di compositori italiani - 19: La pietra e la nave - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Il mestiere del regista.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da J. Keilberth. Nell'intervallo: Giro del mondo. Al termine: I libri della settimana 22,35: Musica da ballo - Oggi al Parlamento - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Tempo di danza - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,30: Notizie - 15,35: Album per la gioventù - 15,45: Corsa ciclistica Tirreno-Adriatico: arrivo della tappa Roma-Foligno - 16,30: Notizie.

Ore 16,35: Tre minuti per te, a cura di Padre Rotondi - 16,38: Il venerdì di Miranda, canta Miranda Martino - 17,05: I ruggenti anni venti - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: «Un Ri di luna», fantasia della sera - 21: La fabbrica del gol - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: L'angolo del jazz - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Schneller - 18,55: Libri ricevuti - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Saint-Saëns - 21: Giornale - 21,20: Panorama dei festivals musicali - 21,40: Inchiesta sulla Polonia - 22,20: Musiche di Smit e Ives - 22,45: «Un pomeriggio senza fine», Dramma di M. Walser. Interpreti: Lilla Brignone, Tino Carraro, regia di A. Camilleri.

SABATO 12 MARZO

(principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I) — 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Interradio - 9,05: Orti, terrazze - 9,10: Pagine di musica - 9,40: La dose quotidiana di fantasia - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La città dei ragazzi - 11: Cronaca minima - 11,15: Chiare fontane - 11,45: Musica per archi - 13,10: Punto e virgola - 13,30: Ponte radio - 14,30: Motivi di sempre - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Concerto - 17,25: Estrazioni del Lotto -

Ore 20,25: «Michele e Guadelajara» - 21,30: Canzoni e melodie italiane - 22: Cabaret delle 22 - 22,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II) — Ore 7,30: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,40: Concertino - 9,35: E allora bionda o bruna? - 10,35: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Buonumore in musica - 11,25: Il brillante - 11,35: Il moscone - 11,40: Per sola orchestra - 12: Orchestre alla ribalta - 12,20: Musica operistica - 13,45: Passaporto - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Angolo musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Microsolco - 15,35: Musica da ballo - 15,45: Corsa ciclistica Tirreno-Adriatico - 16,35: Oggi ho l'humor nero - 16,50: Ribalta di successi - 17,05: Orchestre - 17,25: Buon viaggio - 17,35: Lotto - 17,40: Bandiera gialla - 18,35: Rassegna degli spettacoli - 18,50: I nostri preferiti - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Musica leggera - 21: Rallisia Fisk - 21,40: Scienze - 22: Jazz.

STASERA AL CINEMA

Anche Burton tra le spie

LA SPIA CHE VENNE DAL FREDDO, all'Ambrosio.

La spia che venne dal freddo, da oggi in «prima», s'annuncia come un film la cui vicenda è già nota. Produttore e regista di «The Spy who came in from the Cold» è Martin Ritt che ha fedelmente seguito il romanzo di John Le Carré (edito da Longanesi); il protagonista Leamas è impersonato da Richard Burton.

Agente segreto, Leamas accetta di essere una spia che deve fingersi traditore in un giuoco condotto con fredda abilità dai servizi di spionaggio e controspionaggio che lavorano rispettivamente dalle due parti del famigerato «muro» di Berlino.

QUALCUNO DA ODIARE, al Doria.

Di derivazione letteraria (dal «best seller» dall'omonimo titolo di James Clavell), il film odierno («King Rat» in originale) si svolge in un campo di concentramento giapponese che racchiude migliaia di prigionieri alleati, e dove un caporale americano, godendo d'una certa libertà e indipendenza, riesce a sfruttare a suo vantaggio la fame o la disperazione altrui. Le losche manovre e gli illeciti traffici di costui sono battuti da un coraggioso tenente con la collaborazione della polizia militare nipponica. Interpreti Tom Courtenay, George Segal, James Fox, John Mills.

ISCHIA, OPERAZIONE AMORE, al Reposi.

In technicolor-techniscope, si annuncia come un passatempo turistico sentimentale affidato al regista Vittorio Sala che ha riunito, per alcune storielle fra loro collegate e tutte ambientate nell'isola di Ischia, attori e attrici di prima fila, come Walter Chiari, Peppino De Filippo, Ingrid Schoeller, Didi Perego, Graziella Granata, Hélène Chanel, Vittorio Caprioli ecc. Vi ha aggiunto il cantante Toni Renis e soprattutto una coppia di nuovi comici che si firmano «Ric & Gian», entrambi nottatini a Torino, dove con i veri nomi di Riccardo Miniggio e di Giantabio Fosio recitarono al Maffei.

ARRIVA Supershell A
una ventata di accelerazione
Supershell A
— il nuovo Supershell A vi rivela
quanta potenza in più è nascosta nel vostro motore
Nel nuovo Supershell c'è A:
una purissima, equilibrata formulazione di componenti a base di alkilato. L'alkilato, usato fino a ieri soltanto nelle benzine per aviazione, è oggi presente nel nuovo Supershell-A. Per questo Supershell-A dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete ancora provato.
Fate subito la prova dei due pieni:
al secondo pieno di Supershell-A gli ultimi residui della benzina che usavate prima saranno scomparsi.
Provate a premere l'acceleratore... sentirete che frustata di ripresa... una vitalità nuova nel vostro motore, un nuovo brio nella vostra guida con Supershell-A.
SHELL

SPORT

Stasera sul ring del Palazzo dello Sport alle ore 21

Benvenuti dà spettacolo contro James

Esordisce a Torino la nuova organizzazione "Giacor"

Un negro con tante ambizioni per il «fuoriclasse» italiano

Il campione del mondo ha trovato un avversario duro e tenace, che [illegible] affatto convinto di doverle buscare - La rivincita fra il «tricolore» Saraudi e l'alessandrino Michelon - Scorda vuol tornare in primo piano sulla [illegible] nazionale, rifacendosi della sconfitta subita contro Pravisani - [illegible] anche il «leggero» Sabri e il «welter leggero» [illegible]

Nino Benvenuti torna stasera sul ring di Torino per affrontare il negro americano Clarence James

Nino Benvenuti, il [illegible] uno» della boxe italiana, ha volentieri accettato di fare da padrino al «battesimo» di Vincenzo Giacotto come organizzatore di pugilato. E, [illegible] ogni compare che si rispetti, ha voluto portare qualcosa in regalo al neonato: la promessa di dare spettacolo stasera, di fronte ai torinesi che gremiranno il Palazzo dello Sport, pronti all'applauso sincero se il programma sarà di loro gradimento, altrettanto pronti [illegible] critica più aspra se si dovessero ripetere certi recenti errori.

E' comprensibile, da parte di chi [illegible] è superfluo [illegible] pugilato (ché i tifosi più scaldati, alla boxe ci vanno comunque) un certo riserbo, dopo lo sconcertante spettacolo offerto dalla precedente riunione del 28 gennaio.

Stavolta però sarebbe un errore non [illegible] l'attenzione che merita il programma allestito da Giacotto. Torinese di nascita e residente a Torino, «patito» della boxe ancor prima che organizzatore, Giacotto, «Giacor» se preferite, ha voluto far le cose sul serio, alla sua prima prova di fronte al pubblico dei suoi concittadini. Il cartellone di stasera non presenta il fianco a critiche, essendo garantita la sua validità, sia per il richiamo del nome di Nino Benvenuti, sia per la genuinità degli altri combattimenti che lo compongono.

Il fuoriclasse triestino si è impegnato a facilitare l'esordio organizzativo di Giacotto, dando spettacolo nel match con Clarence James. Il negro, anche se certe sue affermazioni, certe sue convinzioni possono far sorridere, è convinto di non essere venuto [illegible] a recitare soltanto la parte di una volonterosa «spalla». Ieri si informava, presso Giacotto, delle prospettive che gli si sarebbero offerte in caso di vittoria su Benvenuti. Tali prospettive, valutate in dollari, gli hanno fatto compiere ad occhi aperti dei sogni proibiti.

Clarence James comunque è [illegible] crede in se stesso, crede [illegible] sue possibilità di vittoria, appoggiandosi su un record tutt'altro che trascurabile, che lo ha visto ottenere [illegible] importanti successi su avversari di notevole prestigio. Quando uno crede in se stesso, quando sale sul ring con la convinzione di vincere e non rassegnato alla sconfitta, si può essere certi che — risultato a parte — il suo [illegible] lo recitera più che dignitosamente.

Altro non chiede Benvenuti, per poter dare spettacolo a Torino. Chiede un avversario che si batta, che [illegible] la lotta, che dia vita ad un «vero» combattimento, senza mettersi a fare il catenaccio per buscarne il meno possibile.

Il match fra il campione del mondo e il negro costituisce la facciata della riunione. Ma dietro la facciata non v'è il vuoto: v'è anzi tutta una serie di incontri piccanti, ricchi di sostanza polemica, incontri che si svolgono all'insegna della vendetta. Michelon vuole vendicarsi di Vittorio Saraudi, che gli tolse il titolo italiano dei mediomassimi, Scorda vuol rifarsi su Pravisani, che gli negò il traguardo della cintura tricolore dei leggeri. Stavolta la distanza sarà quella amichevole delle otto riprese, ma questo è un particolare che non influisce [illegible] due combattimenti: due aspre rivincite nelle quali i due pugili piemontesi avranno l'appoggio del pubblico amico, deciso a sostenerli in questa tenace battaglia per tornare alla ribalta.

Una riunione insomma, ben congegnata, anche nei due accoppiamenti di contorno essi pure affidati a pugili piemontesi. [illegible] Giacotto, abbandonato il ciclismo, ha fatto tutto quanto doveva per avvicinarsi al pubblico attraverso la boxe, cercando soprattutto di non tradire l'attesa dei [illegible]. [illegible] ora si aspetta. [illegible] è logico che i torinesi [illegible] tradiscano lui.

Gianni Pignata

Il programma

ORE 21,15 - PESI LEGGERI: [illegible] Sabri (Torino) - Waldir [illegible] (Brasile), 6 riprese. Sabri, benché imbattuto, stenta ad affermarsi da professionista, non bastandogli a volte la sua limpida impostazione tecnica per mascherare una certa fragilità agonistica. Teixeira è un pugile dello stesso stampo: ottimo stilista, a suo agio nel [illegible] scherma, [illegible] difficoltà invece contro i «picchiatori». Dovrebbe uscirne un buon "match" nel quale [illegible], desideroso di offrire un buono spettacolo ai suoi concittadini, è favorito.

[illegible] 21,40 - PESI LEGGERI: Aldo Pravisani (Trieste, campione d'Italia) - Armando Scorda (Torino), 8 riprese. Confronto senza pronostico. Il triestino [illegible] già battuto il [illegible] "match" per il titolo [illegible]ale. Sulla più breve distanza degli otto "rounds", Scorda potrebbe [illegible] neutralizzare con la [illegible] vitalità l'esperienza di [illegible] ed ottenere una platonica rivincita.

ORE 22,10 - PESI MEDIOMASSIMI: Vittorio Saraudi (Civitavecchia, camp. d'Italia) - Benito Michelon (Alessandria, ex camp. d'Italia), 8 riprese. Altra piccante rivincita, aperta ad ogni risultato. Saraudi, bel tecnico e buon picchiatore ma un po' fragile in difesa, ha tolto il titolo a Michelon costringendolo all'abbandono al decimo "round". L'alessandrino allora attraversava un periodo particolare, con riflessi del tutto negativi sul suo rendimento. Ora, ritemprato nel fisico e nel morale, potrebbe anche rovesciare clamorosamente il risultato del giugno scorso.

ORE 22,30 - PESI MEDI JUNIOR: Nino Benvenuti (Trieste, campione del mondo) - Clarence James (San Francisco), 10 riprese. Ultimo collaudo del fuoriclasse triestino, in vista della difesa del titolo europeo dei medi, prevista per il 18 aprile a Berlino contro Jupp Elze. Un collaudo che potrebbe anche essere più impegnativo del pensabile, se il [illegible] James dovesse [illegible] dare, sul ring, dei bellicosi propositi espressi al suo arrivo a Torino. Il californiano, che ha un record non trascurabile, si è detto sicuro di non perdere con Benvenuti. E questa convinzione ha fatto piacere allo stesso fuoriclasse triestino, cui il caparbio impegno dell'avversario consentirà di dare spettacolo, come egli desidera, per facilitare il successo della prima fatica organizzativa del suo amico Giacotto.

ORE 23,30 - [illegible] SUPERLEGGERI: Italo Biscotti (Torino) - Giuseppe Amante (Pavia), 8 riprese. E' un'altra rivincita. I due si sono incontrati il 2 aprile 1965 a Torino: vinse Biscotti, ma [illegible] fatica, ed anche il pavese ebbe i suoi applausi. Anche stavolta il pronostico è incerto, con qualche possibilità in più per una riscossa di Amante. Il «guardia destra» Biscotti ha infatti sostenuto appena dodici giorni fa una durissima sfida stracittadina con Salvatore Cantoran e non è detto che, in questo breve spazio di tempo, egli sia riuscito a recuperare integralmente le sue energie. Le emozioni comunque, per le caratteristiche stesse della boxe di Biscotti, un «battant» [illegible] alla [illegible] del colpo duro, sono assicurate.

* *

La riunione non verrà teletrasmessa, neanche parzialmente. I biglietti sono in vendita alle biglietterie dei giornali, e al Palazzo dello Sport.

Campionato d'Europa dei mediomassimi

Rinaldi-Del Papa a Roma

Il pugile [illegible] sul ring per difendere un titolo che gli può [illegible] parecchio - Se è preparato dovrebbe eliminare facilmente lo sfidante

[illegible], venerdì sera.

Giulio Rinaldi, trentun anni e poca voglia di fare ancora sacrifici per la boxe, difende stasera il titolo europeo dei mediomassimi dall'assalto del pisano Piero Del Papa. Il pugile di Anzio, che nella sua carriera ha guadagnato parecchio, imborghesendosi ed impigrendosi [illegible] mano che aumentava il [illegible] conto in banca, sembrava propenso a ritirarsi dal ring, un paio di mesi fa, tanto più che un noioso malanno alla schiena gli dava un sacco di fastidi.

La cintura di campione di Europa però [illegible] sempre un suo fascino per l'anziano campione: i mediomassimi europei non sono poi così forti da indurre Rinaldi a ritirarsi da parte anzi tempo, quando è ancora possibile guadagnare un altro gruzzoletto di milioni.

Rinaldi è perciò tornato in palestra con un entusiasmo ed una tenacia che da tempo non gli si conoscevano. Chi l'ha visto allenarsi, è rimasto bene impressionato dalla ritrovata efficienza fisica del pugile di Anzio; e sulla base del giudizio di questi osservatori diretti, i pronostici che sembravano inizialmente orientarsi sul venticinquenne ex campione d'Italia, sono rapidamente mutati.

Sono in molti infatti, a poche ore dal «match» di stasera al Palazzo dello Sport, ad essere convinti che il «vecchio» Rinaldi riuscirà ancora a rimanere in sella e che Del Papa, il quale non nasconde le sue ambizioni non solo europee ma anche mondiali, verrà duramente respinto.

Il programma della [illegible] romana presenta anche un confronto che ha scatenato e scatenerà molte polemiche. Il superleggero genovese Arcari, un giovane che sta molto a cuore all'organizzatore Tommasi, si misurerà con un pugile del glorioso passato: il quarantenne Joe Brown ex campione del mondo dei pesi leggeri. E' un «match» che potrebbe risultare spettacolarmente più valido di quanto si possa pensare, ma è destinato a lasciare una coda polemica in ogni caso. Se Arcari vincesse, si direbbe che non è una [illegible] impresa quella di battere un pugile di quarant'anni; se il genovese dovesse perdere, molti potrebbero concludere che non può avere grandi pretese un ragazzo che si fa battere da suo padre. Tutto sommato quindi, il «match» non è un buon affare per Arcari.

Degli altri «match» in programma, all'ultimo momento è venuto a mancare quello fra i leggeri Carmelo Bossi e l'inglese Johnny Cooke per l'indisponibilità di quest'ultimo. Gli organizzatori faranno quindi salire sul quadrato al posto di Cooke, il romano Mario Landolfi, che ha svolto circa due anni di attività nel Lussemburgo, sostenendo con successo [illegible] incontri su 15, con un pareggio, un «no contest» e 5 sconfitte.

Giulio Rinaldi avrà di fronte Del Papa a Roma

Nel vallone di San Giusto

Domenica a Beaulard i campionati Uget

Ieri sera nella sede della Sezione del Cai-Uget di Torino sono stati premiati i vincitori dell'edizione 1966 dei campionati torinesi di sci, svoltisi nei giorni 20 febbraio e 6 marzo sulle nevi del Colle del Sestriere. Alla manifestazione, articolata in prove di fondo e di slalom, hanno partecipato oltre 100 concorrenti, nelle varie categorie.

Fra i trofei in palio, che sono stati consegnati ieri sera, quelli delle Amministrazioni comunale e provinciale di Torino. I vincitori del «meeting» di domenica scorsa, Nicoletta Cacciatore dello Sci Club Sestriere, Andrea Ratti dei Monti della Luna, Anbaid Tosgian di Bardonecchia e Vittorio Zangelmi del Sestriere, e gli altri detentori delle piazze d'onore hanno ricevuto i ricchi premi in palio.

Nell'occasione il presidente della Sezione Uget, generale Giuseppe Ratti ha ricordato la prossima disputa dei campionati sociali ed intersezionali Cai-Uget, che si svolgeranno domenica prossima nel vallone di San Giusto, al Rifugio Guido Rey, sui monti di Beaulard.

Per questa competizione che chiude la stagione agonistica ufficiale della Uget scenderanno in gara oltre ai [illegible] dell'associazione torinese anche quelli dei gruppi e delle sezioni della provincia di Torino: Lucento, Giaveno, Alpignano, C[illegible], Venaria, Bussoleno, Torre Pellice, Ulzio. La formula di questo complesso gara comprende prove di slalom gigante maschile e femminile, per cui sono in palio [illegible] coppe, come la «Guido Muggini» e la «Carlo Gattenco».

A conclusione dei campionati sociali, nei locali del rifugio Guido Rey, sempre nella giornata di domenica, alla presenza [illegible] organizzatori della manifestazione e dei dirigenti [illegible] Uget, avrà luogo la premiazione dei vincitori.

Da [illegible] domani il Torneo Ilo Bianchi

Si inizia domani il Torneo Ilo Bianchi, organizzato dal Gruppo Sportivo Barigalupo e che vede radunate, ogni anno, le migliori squadre torinesi di giovani calciatori. I ragazzi che disputeranno il torneo sono appena usciti dal N.a.g.c. delle rispettive società e rappresentano il meglio del vivai giovanili.

Ecco il programma delle prime due giornate di [illegible] che si svolgeranno sul campo dello Stadio Ballini in corso Trapani: domani ore 15,15: Barigalupo-Rapid; ore 16,30: Juventus-Susa. Domenica: ore 15,15: Junior (Casale)-Vanchiglia; ore 16,30: Agnelli-Torino.

Le semifinali e le finali avranno luogo sabato 19 e domenica 20 marzo.

Stasera, secondo programma

La Juventus [illegible] Radio

Questa sera alle 21, sul Secondo Programma, andrà in onda il secondo documentario radiofonico della serie «Le fabbriche dei goals». La protagonista designata è la Juventus presentata dai colleghi Ciotti ed Ameri, come la squadra più popolare d'Italia.

Il documentario cerca d'individuare le ragioni di questa indiscussa simpatia e tra delle interviste con i personaggi che hanno dato vita alla Juventus e che l'animano tuttora, un gustoso ritratto del «clan» bianconero. C'è tutta una schiera di nomi celebri, Boniperti, Sivori, Depetrini, Lorenzetti, Rava, «Cochi» Bonilementi, Ferrario, Boniperti, fino ai recentissimi Salvadore e Menichelli.

Nelle prossime settimane verranno presentati il Milan, il Torino, il Bologna e il Napoli.

Sci: da oggi a domenica

Kandahar a Mürren

Tra i favoriti, l'austriaco Karl Schranz

Nostro servizio particolare

Mürren, venerdì sera.

Con il concorso del Kandahar, in programma a Mürren da oggi a domenica, si chiude il ciclo delle grandi prove internazionali di sci alpino. Poi gli specialisti della discesa potranno concedersi pochi mesi di riposo, poiché in agosto si trasferiranno nell'America del Sud per il campionato mondiale di Portillo, nel Cile.

Oggi si disputa la [illegible] femminile sul difficile tracciato di Schilthorn, tuttavia siccome la preparazione della pista è stata tutt'altro che buona, non è escluso che all'ultimo momento venga deciso di ripiegare sullo slalom gigante, che sarebbe meno pericoloso. Domani il concorso proseguirà con la «libera» maschile e lo slalom speciale femminile e domenica si [illegible] la [illegible] con la discesa libera maschile.

Gli iscritti sono oltre centocinquanta, in rappresentanza di dieci Paesi. Mancano gli Americani. In campo maschile il favorito numero 1 è l'austriaco Karl [illegible], che ha collezionato, come si sa, una impressionante serie di trionfi in questi ultimi mesi. In ogni caso l'austriaco dovrebbe imporsi nella discesa libera e nella combinata, mentre nello slalom speciale i francesi Perillat, Killy e Arpin, sono i suoi avversari più temibili. Data l'assenza di Minsch (lievemente ferito), Favre e Bruggmann, gli svizzeri non hanno che scarse possibilità di successo.

Gli italiani puntano su Carlo Senoner e i giovani De Tassis, Di Bona e Vachet, una delle principali speranze del discesismo azzurro dopo il suo successo di Morzine. In campo femminile Giustina Demetz ha tutte le carte in regola per un piazzamento d'onore, mentre per la vittoria assoluta i tecnici prevedono l'ennesimo duello tra le austriache e le francesi.

I. f.

Ingessato a un ginocchio

Un serio incidente al cuneese Angeli

Cuneo, venerdì sera.

Umberto Angeli, ala sinistra del Cuneo, è rimasto vittima nel pomeriggio di ieri di un serio incidente, occorsogli durante il normale allenamento infrasettimanale allo Stadio Monviso.

In un accidentale scontro con un giocatore della squadra ragazzi, Angeli è caduto, riportando la distorsione dei legamenti collaterali del ginocchio destro. Trasportato all'Ospedale Civile è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni; oggi l'arto sarà ingessato.

[illegible] INIZIA L'HOCKEY SU PRATO

Il Cus Torino a Savona

Il campionato nazionale di hockey su prato si inizia domenica. La Federazione ha deciso di portare quest'anno il numero delle squadre ammesse alla serie A, a undici, suddividendole poi in due gironi; le prime due classificate di ogni girone daranno vita al torneo finale da cui uscirà la squadra campione.

Il Cus Torino si presenta anche quest'anno come uno dei protagonisti del torneo e dopo il brillante secondo posto ottenuto lo scorso anno punta nuovamente a raggiungere il girone finale. La squadra è rinnovata e ringiovanita per l'inserimento di parecchi elementi della formazione juniores, in sostituzione di coloro che hanno deciso di porre fine all'attività. La compagine torinese che è diretta da Arbor, Falleni e Cocco, può contare anche su due studenti algerini iscritti all'Università di Torino, Raymond Aniewe e [illegible] Archibew.

Anche [illegible] il campo di gioco sarà quello della Pellerina, che l'assessore allo Sport dott. Lorci ha fatto riservare esclusivamente all'hockey su prato. Nel girone del Cus Torino, saranno in lizza i campioni d'Italia dell'Amsicora di Cagliari, il Genoa, il Reggio Emilia, il Bra, il Grugliasco, il Cus Cagliari e il Savona.

Domenica gli universitari torinesi sosterranno il loro primo confronto di stagione, giocando in trasferta sul campo del Savona. Il loro compito non è particolarmente difficile poiché gli avversari di maggior rilievo sono il Genoa e l'Amsicora che saranno di scena contro il Cus Torino nelle prossime domeniche.

STAMPA SERA — MOTORI

In giro per il mondo

STAMPA SERA — MOTORI

Motivi di attrazione sul piano tecnico-costruttivo

Novità al Salone di Ginevra: dall'Idromatic ai carrozzieri

La Fiat 850 [illegible] cambio semiautomatico ha suscitato un'ondata di interesse - Una prova pratica - Le realizzazioni [illegible] Pininfarina, Bertone [illegible] Ghia ammirate dal folto pubblico

Lo «spider» 1600 dell'Alfa Romeo disegnato da Pininfarina, è tra le vetture più ammirate a Ginevra

Il «coupé» Fiat-Abarth [illegible] l'interesse [illegible] del Salone (Telef. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Ginevra, venerdì [illegible].

Sembra sempre, alla vigilia di ogni Salone dell'automobile, che le novità siano scarse, e di rilievo appena marginale. Si dice — ed in parte è vero — che le grandi Case costruttrici non aspettano più, come un tempo, le grandi rassegne internazionali [illegible] occasione di lancio di nuovi modelli, ma stabiliscono i loro programmi commerciali e produttivi secondo criteri di stretta strumentalità; talvolta i due avvenimenti coincidono, ma è chiaro che, per quanto [illegible] del Saloni sia sempre molto ampia, il pubblico può [illegible] raggiunto attraverso decine [illegible] altri canali informativi e di suggestioni pubblicitarie.

Eppure, ogni manifestazione [illegible] questo [illegible] finisce sempre con l'offrire una lunga serie [illegible] motivi [illegible] attrazione diretta sul piano tecnico-costruttivo, [illegible] a prescindere dal suo contenuto economico e commerciale. Il XXXVI Salone [illegible] Ginevra non fa [illegible]. Anzi, è singolarmente ricco di novità, [illegible] pure soltanto parziali, in tutti i settori: dalle auto da turismo alle fuoriserie, dalle sportive agli autoveicoli industriali.

Ad esempio la presentazione della Fiat 850 con cambio semiautomatico Idromatic ha suscitato un'autentica ondata di interesse. Fino a ieri, l'automatismo della trasmissione era riservato alle [illegible] vetture americane, in omaggio a quel comfort per il quale oltre Atlantico esiste un autentico culto. Anche in Europa qualche modello di alta classe possiede questo dispositivo [illegible] genere fornito a richiesta con supplemento di prezzo), e [illegible] Fiat [illegible] offre in opzione [illegible] berlina [illegible]. Ma il problema, per le auto [illegible] tipo [illegible]mico e quindi di cilindrata ridotta, è stato risolto soltanto recentemente. La [illegible]smissione automatica (o semiautomatica) assorbe una forte aliquota della potenza fornita dal motore, per cui non era fino a ieri possibile sfruttarne i vantaggi se non avendo a disposizione potenze elevate. Grazie al superamento quasi totale di questa difficoltà, la Fiat è adesso in grado di montare il cambio semiautomatico anche sulla popo[illegible], diffusissima 850, e l'avveni[illegible] è molto significativo, dà una sicura validità al sistema in questione, perfettamente funzionale sul piano dell'utilizzazione pratica e che migliora in misura sostanziale la facilità e il comfort di guida.

Abbiamo avuto l'opportunità di provare una berlina [illegible] equipaggiata con questo cambio Idromatic, circolando per il centro [illegible] Ginevra e nei dintorni della [illegible] nelle condizioni abituali di impiego di qualsiasi vettura. Le impre[illegible]no state del tutto positive, anzi entusiasmanti. La macchina si avvia senza sforzo [illegible] qualsiasi marcia inserita, semplicemente agendo sull'acceleratore (il pedale della frizione è soppresso); frenando davanti ai [illegible]fori o di fronte a qualsiasi ostacolo, il dispositivo spenge da solo a disinnestare [illegible] frizione; quando c'è via libera basta accelerare, la 850 riparte anche in presa diretta. Ovviamente l'accelerazione è più vivace nelle marce basse, [illegible] ad esempio la prima diventa quasi inutile, salvo il caso di dover spuntare su una salita molto ripida.

Il passaggio da un rapporto all'altro avviene come di consueto spostando la leva di comando situata sul pavimento. Il disinnesto automatico della frizione essendo assicurato da una connessione elettrica che prende impulso dal pomello della leva stessa. Il tutto avviene con sorprendente morbidezza e progressività, veramente ideale nel traffico cittadino. Insomma, [illegible] chi vuole guidare all'antica non ha che da azionare il cambio come su un'auto tradizionale, sempre beninteso facendo a meno del pedale della frizione, che semplifica la manovra.

Il cambio Idromatic è ba[illegible] su un sistema idraulico per realizzare l'accoppiamento tra motore e cambio; la perdita di potenza che ne deriva è contenuta [illegible] margini quasi insignificanti, tanto che la velocità massima della 850 berlina con cambio semiautomatico risulta di appena un paio [illegible] chilometri inferiore a quella della vettura normale.

La leadership italiana in questo Salone è del resto documentata anche attraverso le numerose novità presentate dai nostri [illegible]sieri, e di [illegible] sarebbe difficile anche soltanto sintetizzare cenni descrittivi e impressioni visive. Il tema fondamentale è ancora quello della vettura sportiva, [illegible] a due posti aperta (esemplari [illegible] tale categoria sono l'inedita Alfa Romeo 1600 spider, il cabriolet Ferrari «California» — entrambe carrozzate da Pininfarina — e [illegible] Porsche [illegible] di Bertone), [illegible] nella impostazione coupé. In genere del tipo a due posti più due, secondo una definizione abbastanza equivoca. [illegible] gruppo ci limitiamo a citare la Jaguar 3.8 S e la avanzatissima berlinetta Lamborghini P 400 disegnata da Bertone, ancora il coupé 330 GTC Ferrari-Pininfarina; quelli della Osi (gruppi meccanici Ford Taunus 20 MTS) di Michelotti su Fiat 1500 S e di Frua su Jaguar.

Una formula interessante è infine quella studiata dalla Ghia per il prototipo del coupé giapponese Isuzu 1600: due porte [illegible] quattro autentici posti, e la possibilità di trasformazione in «station-wagon» con il ribaltamento degli schienali posteriori per formare un gran piano di carico a terra.

Ferruccio Bernabò

Un nuovo supercarburante per gli automobilisti italiani

[illegible] supercarburante, che risponde alle sempre più complesse condizioni d'impiego e del traffico e alle crescenti esigenze dell'automobilista, è stato oggi immesso dalla Shell sul mercato italiano.

Il nuovo supercarburante, battezzato «Supershell A», facilita l'avviamento immediato alle [illegible] temperature ambiente, il rapido raggiungimento della temperatura di regime, lo sviluppo della massima potenza di accelerazione, lunghe [illegible]correnze con massima economia di esercizio, più lunga durata del motore, minima perdita di potenza e migliore prestazione nelle più disparate condizioni meteorologiche. [illegible] queste appunto le qualità che l'automobilista chiede a un buon carburante per una guida piacevole e sicura.

«Supershell A» è costituito a tale scopo da un insieme equilibrato di componenti e di additivi — alcuni dei quali nuovi ed esc[illegible] della Shell — che predispongono al migliore rendimento del motore in qualsiasi circostanza.

Per ottenere, soprattutto, le prestazioni massime nelle condizioni di avviamento immediato, di rapido riscaldamento e di accelerazione, e per combattere la detonazione sia agli alti che ai bassi regimi, la Shell, pri[illegible] ad [illegible] in Italia, ha introdotto tra l'altro nel nuovo supercarburante un componente fino a ieri impiegato soltanto nelle benzine [illegible] aviazione: l'alkilato.

Per adeguare il nuovo supercarburante alle condizioni particolari di impiego nel nostro Paese, che sono estremamente variabili da regione a regione, sono state effettuate prove su strada e sui motori delle vetture circolanti in Italia, da quelle più potenti alle più diffuse e popolari.

Più di cento diverse miscele di carburante, contenenti in [illegible] proporzioni i molti componenti di una benzina moderna, sono state provate variando contemporaneamente l'additivo o i gruppi di additivi: fu [illegible] identificata alla fine la formula base di «Supershell A».

Iniziate nell'estate [illegible], le prove sono continuate nell'estate 1964, nella primavera-estate 1965 e nell'inverno 1965-'66.

«Supershell A», costituisce quindi un altro passo avanti — che non sarà certo l'ultimo — nello sforzo congiunto dei laboratori scientifici, di ricerca e di prove del Gruppo Royal Dutch/Shell in Italia e all'estero per fornire al mercato prodotti che non solo soddisfino le necessità dell'automobilista moderno, ma prevengano anche gli orientamenti e gli sviluppi della motorizzazione.

La Fiat alla rassegna svizzera

Una veduta [illegible] stand della Fiat con lo «spaccato» [illegible] 850 berlina (Telefoto a «Stampa Sera»)

A TORINO, IN TOSCANA E ALL'ISOLA D'ELBA

Progettati in Italia tre nuovi autodromi

Il problema principale è [illegible] carattere finanziario, ma si può ottenere l'aiuto del Coni
Il fascino del circuito [illegible] Candia, [illegible] anello [illegible] velocità che [illegible] la sponda del lago

Se le iniziative [illegible] vanno sorgendo [illegible] po' dovunque in Italia troveranno una realizzazione pratica, presto avremo un buon numero di [illegible] autodromi, palestre indispensabili per i giovani che vogliono diventare piloti o che — essendolo [illegible] — desiderano affinare le proprie doti.

In Piemonte è in progetto la costruzione di un moderno impianto a Candia, in Toscana se ne dovrebbe erigere uno a Scarperia (cioè a 25 Km. da Firenze), un altro dovrebbe venire realizzato addirittura nell'isola d'Elba. In quest'ultimo [illegible] è forse meglio parlare di circuito, chè il tracciato è stradale, sul tipo di Le Mans; con due itinerari, uno occidentale di [illegible] Km. (Proc[illegible] - Marciana Marina - Poggio - Marciana Alta - Chiessi - Procchio) e il secondo — di 34 [illegible] — orientale (Bivio Boni - Bivio Magazzini - Porto Azzurro - [illegible]vio Rio - Bivio Bagnaia - [illegible]azzini - Bivio [illegible]. I due percorsi sviluppano tratti in salita con dislivelli di 330-375 metri.

A Scarperia la pista [illegible]vrebbe essere lunga 5 Km. e 100 metri, con una spesa di 40 milioni al chilometro. In tutto sono poco più [illegible] duecento milioni, cui se ne devono aggiungere altri cento destinati alla costruzione dei servizi ausiliari. Più [illegible] l'autodromo di Candia, per il quale è prevista una spesa di circa ottocento milioni.

Il problema principale è, naturalmente, di cara[illegible] finanziario, non è facile reperire i soldi [illegible] alla realizzazione dei progetti, purtroppo anche il momento economico [illegible] non è [illegible] più favorevoli e induce alla cautela. D'altra parte esiste un piano del Coni che destina alcuni miliardi alla costruzione di impianti [illegible]tivi. Ora, [illegible] autodromo è tale come [illegible] pi[illegible] o [illegible] campo di calcio.

Molti si lamentano [illegible] mancanza di grandi assi del volante, del tipo, per intenderci, di un Clark o di uno Stewart. In realtà come è possibile formare dei [illegible]pioni [illegible] adeguate piste? Sappiamo tutti benissimo che un conto è guidare una macchina in una corsa in salita o in un rallye, un altro è portare una monoposto di formula. Si può [illegible]re bravi piloti su strada e meno abili su pista, o viceversa, comunque per ora la maggioranza [illegible] ha la [illegible] di provarlo, [illegible] è pensabile che tutti debbano correre a Monza [illegible] allenare.

Inoltre, un autodromo [illegible] base fissa, [illegible] punto di riferimento: [illegible] non ha mai [illegible], in [illegible] il volante per [illegible] gara, a forza di assistere [illegible] competizioni, può sentirsi tentato. È soltanto attraverso il numero e la successiva selezione [illegible] riconosceranno i conduttori più ricchi di [illegible] e capacità.

A Torino la mancanza di un circuito è particolarmente sentita. Sembra incredibile che nella città dell'automobile non si sia mai riusciti a apprestarne uno. Tentativi tanti, realizzazioni [illegible]. Con tutto ciò non difettano certo i piloti in gamba, certo potrebbero essere il doppio o il triplo dei duecento che sono attualmente. Le due scuderie cittadine, la «Nord Ovest» e la «Torino corse», partecipano validamente al campionato italiano, in quasi tutte le [illegible]gorie e classi, i risultati positivi nel '65 [illegible] mancati, tutt'altro.

Nuovi [illegible] si aggiungono ogni mese, a testimoniare che lo sport dell'automobile è seguito ed amato [illegible] molti giovani. [illegible] — dicono quelli delle due scuderie — poter fare molte più competizioni, poter correre ogni domenica. Il discorso finisce sempre sulla questione «autodromo».

Quello di Candia è una soluzione, ma potrebbero essercene anche altre, il luogo, in fin dei conti, ha relativa importanza, basta che sia abbastanza vicino a Torino e al centro [illegible] una [illegible]te di strada per consentire ai futuri spettatori un facile avvicinamento-allontanamento. Molti enti si sono detti in questi ultimi giorni favorevoli. [illegible] — quel [illegible] più importa — un [illegible] aiuto finanziario. Non è mancata la voce di protesta di chi si interessa delle bellezze naturali del Lago di Candia e teme di vederle travolte da colate di cemento e asfalto. Non crediamo che questi giusti timori trovino fondamento nella realtà: basta recarsi a Monza per vedere come auto e natura si fondano assai bene insieme. Inoltre, la zona troverebbe quella valorizzazione turistica che [illegible] finora le è mancata.

m. fo.

Una scuderia inglese [illegible] «4 Ore» [illegible]

MONZA, venerdì sera.

La squadra inglese «Alan Mann Racing Ltd» di Byfleet, nel Surrey, ha inviato all'Automobile Club di Milano l'iscrizione di tre vetture per la «Coppa europea turismo - 4 Ore del Jolly Club» in programma il 19-20 marzo all'autodromo di Monza.

Si tratta di una «Ford Mustang», che sarà guidata da Roy Pierpoint e di due «Ford Lotus Cortina» di 1500 cc., che verranno affidate a John Whitmore e a Peter Procter.

Soltanto Whitmore conosce la pista dell'autodromo di Monza, sulla quale ha gareggiato con una Lotus Cortina contrastando nella scorsa edizione della gara il successo del vincitore assoluto Andrea De Adamich.

Interrompe la corrente in caso di urto

La valvola anti-incendio

Come [illegible] il pericolo di incendio delle auto in caso d'urto? Il problema è uno dei più [illegible] e dibattuti nelle ricerche dei tecnici per la sicurezza. Un notevole contributo alla sua soluzione verrà dato da un nuovo apparecchio immesso [illegible]temente sul mercato e che può essere montato su ogni vettura in pochi minuti.

[illegible] tratta di [illegible] valvola funzionante a mercurio: fissata ad uno degli [illegible] della batteria, interrompe la corrente in caso [illegible] urto o di tamponamento ad una velocità superiore ai 20 chilometri orari. [illegible] seguito all'urto la valvola scatta automaticamente annullando il circuito elettrico ed impedendo il generarsi di [illegible]tille che potrebbero [illegible] una pericolosa [illegible] [illegible] incendio: la corrente può essere facilmente ripristinata con il semplice sollevamento di [illegible] apposito bottone.

Questa valvola [illegible] è dimostrata [illegible] particolare utilità [illegible] autostrade e sulle strade di maggior traffico.

All'interno della valvola è racchiuso un tubetto a U, contenente mercurio puro. Durante il normale funzionamento della vettura, il mercurio lascia passare la corrente elettrica, senza disturbare in alcun modo il funzionamento dell'impianto elettrico.

[illegible] il veicolo [illegible] un urto a una velocità superiore ai 15-20 Km e si ribalta, il mercurio sale, per forza d'inerzia, [illegible] superiore del [illegible] e si [illegible] camera situata [illegible] centro. Il circuito elettrico [illegible] così istantaneamente interrotto e non viene riattivato nemmeno se l'auto ritorna in posizione normale.

Per fare ridiscendere il mercurio nel tubetto e ristabilire così il funzionamento del circuito elettrico, basta sollevare alcune volte il coperchietto centrale situato al centro della chiusura superiore della valvola.

SPORT

Mentre è in pieno svolgimento la Parigi-Nizza

Oggi scatta la «Tirreno-Adriatico»

Ottanta corridori in lotta per 3 tappe

E' Motta l'uomo da battere?

Fra gli atleti di maggior classe, sembra quello più in forma - Ma Gimondi e Zilioli non staranno a guardare - E non bisogna dimenticare De Rosso, Bitossi, Carlesi, Balmamion, Preziosi, Mugnaini e qualche altro - Oggi, 199 km da Roma a Foligno

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, venerdì sera.

Di questi tempi, gira e rigira, se si parla di ciclismo si parla di Milano-Sanremo, una corsa che, per noi, sembra stregata, sono dodici anni di fila che, sul traguardo della città dei fiori, vince un atleta straniero. Si ripete, puntualmente, il processo alla preparazione degli italiani e gli italiani, piano piano, poco per volta, si sono adeguati ai metodi dei ragazzi d'oltre frontiera, fanno in modo cioè di presentarsi al via della «Sanremo» con migliaia e migliaia di chilometri nelle gambe, nè più nè meno dei concorrenti belgi, francesi, olandesi.

I chilometri in gara — è una specie di valido «slogan» del mondo su due ruote — hanno valore doppio dei chilometri sgranati nella fiacca degli allenamenti, ed i nostri ciclisti, perciò, si sono decisi a buttarsi con generosità nell'atmosfera ardente delle competizioni di un calendario particolarmente complesso: dal Giro della Sardegna alla Genova-Nizza, poi qualcuno ha preferito la Parigi-Nizza, mentre parecchi altri hanno scelto invece le strade di casa della «Tirreno-Adriatico», quindi tutti insieme si troveranno il 17 ed il 18 di marzo per la Milano-Torino e per il Giro del Piemonte e sarà inutile, il 20 — giorno della Sanremo — andar cianciando di non essere «rodati» alla perfezione.

La Parigi-Nizza è in atto e, dei nostri, vi partecipano Adorni e Dancelli, attorniati da alcuni gregari. Il resto dei ciclisti italiani ha aderito alla «Tirreno-Adriatico» che è simpatica competizione nuova, oggi al suo esordio, una competizione svelta e nervosa, articolata su tre tappe, quella appunto di oggi, la Roma-Foligno, cui terranno dietro domani la Foligno-San Benedetto del Tronto, e domenica, la San Benedetto del Tronto-Pescara.

Tre tappe. Diamogli uno sguardo veloce, intanto che ci dirigiamo verso il raduno di partenza e, qui a Roma, è già primavera piena ed un sole caldo e dolce campeggia in un cielo splendido di azzurro. Tre tappe. Roma-Foligno: 199 chilometri, si passa da Capranica, Viterbo, Orte, Narni, Terni, ci si arrampica ai 646 metri della Somma, prima del traguardo si attraversa Spoleto. Molti asseriscono, qualche ragazzo coraggioso potrebbe servirsi della Somma come d'un trampolino di lancio per la clamorosa affermazione. Foligno-San Benedetto del Tronto: 195 chilometri, con due salite, una al principio, il Valico Col Fiorito, l'altro nella fase centrale, la Croce di Casale. Poi, una lunga volata verso il mare. San Benedetto del Tronto-Pescara: 219 chilometri, un tratto lungo l'Adriatico, un'impennata per le colline dell'entroterra, poi il circuito di Pescara, reso difficile perchè battuto dal vento. Nel complesso, 613 chilometri in un tracciato che, almeno nelle intenzioni, non concede requie. Nelle intenzioni — ripetiamo — poichè l'esperienza insegna che, a far belle le corse, non sono i tracciati, sono i corridori, più o meno disposti a darsi battaglia.

E, in proposito, quali sono gli umori? C'è per l'aria quell'indescrivibile sensazione che anticipa la lotta oppure si avverte, specie da parte degli elementi di maggiore spicco, la disincantata rassegnazione di chi ha mezza voglia soltanto d'impegnarsi con la comoda scusa di non accelerar il ritmo in vista della «Sanremo»? Le nostre idee già le abbiamo espresse in parecchie occasioni, i ciclisti ci sono amici, ma noi ci rifiutiamo di credere a quanti ammantano di eccessive modestia il loro bilancio preventivo. Prendiamo come esempio il Giro della Sardegna; alla vigilia, se si fosse prestato orecchio alle [illegible] dichiarazioni di Adorni e di Anquetil, c'era da scommettere che il parmigiano ed il normanno sarebbero stati alla finestra, ben contenti di corricchiare per semplice onor di firma. Poi, nella realtà, Adorni ha dato subito battaglia e poi ha perso la partita, arrabbiatissimo di averla persa. E monsieur Jacques, dal canto suo, mica s'è tirato indietro quando ha capito che l'occasione era buona. Macchè, monsieur Jacques s'è rimboccato le maniche ed ha vinto, felicissimo di un successo che magari non s'aspettava, ma che pure concorreva ad [illegible] la sua gloria sportiva. E, con i due campioni, altri elementi si son messi alla ribalta, primo fra tutti Zandegù. Uno Zandegù nuovo di zecca che dicono matto ma che è decisamente ben più savio di molti personaggi vestiti abitualmente di saggezza.

Storie, quindi, i propositi di risparmio, storie il piccolo [illegible] per non guastar la nascita e la crescita di quel fiore raro che è la forma. Storie: chi perde, perde perchè è più debole di chi vince e perchè, in talune occasioni, si lascia sorprendere, oppure perchè crede di fare il furbo e sbaglia invece l'obiettivo. Chi perde, in altre parole, ha torto, qualunque sia la corsa alla quale prende il via, sono cioè del tutto passati i giorni in cui i tifosi prendevano per buone le facili scuse. Guardiamo sempre il *Giro di Sardegna*: Anquetil ha conquistato il trionfo adoperando forza e intelligenza insieme, proprio come si trattasse di un Giro o di un Tour in miniatura. E gli sconfitti hanno pianto sul latte versato, senza però trovar motivi validi per giustificare la batosta.

Il non essere in forma, del resto, è una colpa. Siamo d'accordo, non è possibile trovarsi in stato di grazia per l'intera annata, ma, a pochi giorni dalla Milano-Sanremo, chi ha energia nelle gambe e sale in zucca pedala per vincere. E, se non ci riesce, stiamo pur certi, non lo fa apposta. Si difende magari a parole, ma le parole filano via con il vento ed i risultati restano. Per questo, abbiamo fiducia che la «Tirreno-Adriatico» sarà una corsa bella e combattuta. Senza chiedere ai protagonisti di tirarsi il collo, ci aspettiamo un'onestà di impegno: è lecito allenarsi vincendo, il solito Anquetil l'ha dimostrato con la pratica dei fatti.

Si chiudono le ciance, siamo al raduno di partenza, sta per essere abbassata la bandierina del via. Ottanta iscritti, chi la spunterà? Ci sono tre campioni, Gimondi, Motta e Zilioli, che si fanno preferire per virtù passate e recenti. Poi, la massa degli altri. Scegliete chi più vi pare: De Rosso o Bitossi, Carlesi o Maurer, Mugnaini o Taccone, Battistini o Oriani, Vigna o Passuello, Balmamion o Preziosi, Zandegù o Poggiali, Moser o Fabbri. Un consiglio? Be', tra i tre «grandi», vediamo bene Motta. Tra gli *outsiders* Zandegù o Preziosi. *Prosit!*

Gigi Boccacini

Collegamenti Rai-tv

La radio e la televisione seguiranno con una serie di collegamenti lo svolgimento della «Tirreno-Adriatico». La radio trasmetterà la cronaca diretta sul secondo programma le fasi finali e l'arrivo delle tre tappe: cronista Enrico Ameri. Seguirà un servizio di commenti ed interviste alle 18,00 circa, sempre sul secondo programma.

La televisione ha predisposto sul nazionale la ripresa diretta da Pescara dell'arrivo dell'ultima tappa: il collegamento si inizierà intorno alle 15,30 e si protrarrà sino alla conclusione della corsa. Delle tappe di Foligno e di San Benedetto del Tronto saranno trasmesse sintesi filmate

Gimondi, Balmamion e Zilioli ieri alla punzonatura a Roma (Tel. a «Stampa Sera»)

Ieri, sul traguardo di St. Etienne

Il ritorno di Altig

E' la prima vittoria del tedesco dopo il grave incidente dello scorso anno - Pingeon sempre al comando della classifica con 9" di vantaggio

La vittoriosa volata di Rudy Altig a St. Etienne (Tel.)

[illegible]

Saint-Etienne, venerdì sera.

La Parigi-Nizza si avvicina al mare, oggi si disputa la St. Etienne-Bagnols-sur-Cèze di [illegible] chilometri (la tappa più lunga di tutta la corsa) e domani sera — dopo la Bagnols-sur-Cèze-Marignane — tutta la carovana salirà a bordo della [illegible] che la trasporterà in Corsica. Da Saint Etienne la corsa parte con il francese Pingeon sempre primo in classifica, ma i grandi favoriti Anquetil, Adorni, Poulidor e Den Hartog sono a soli nove secondi, ovvero in ottima posizione per tentare con molte probabilità di successo l'attacco al leader.

Pingeon è logicamente lieto, ma anche preoccupato, per il primo posto, ma stamane al raduno a St. Etienne il corridore più festeggiato è stato il tedesco Rudy Altig, il vincitore della tappa di ieri. Altig ha vinto con un distacco lievissimo, tre soli secondi sul gruppo comprendente tutti i migliori, ma il suo successo ha un significato del tutto particolare, conferma la ritrovata condizione atletica da parte di un corridore fra i più tenaci, un atleta che ha saputo riprendersi dopo una serie di incidenti che avrebbero scoraggiato molti campioni.

Ieri, mentre Altig volava verso il traguardo inseguito da un gruppo comprendente tutti gli assi in gara, molti nel seguito si sono augurati che il tedesco riuscisse — come ha fatto — a mantenere sino all'arrivo l'esiguo vantaggio. Molti hanno pensato in quel momento al finale del campionato del mondo dello scorso anno a San Sebastiano, quando Altig era in fuga in coppia con l'inglese Simpson, che doveva poi vincere allo sprint la maglia iridata. Anche allora, con tutta la simpatia che Simpson merita, la maggioranza dei tecnici «neutrali» sperava in un successo del tedesco, in quanto la vittoria avrebbe rappresentato un premio alla grande volontà dimostrata.

Ai «mondiali» di San Sebastiano, infatti, Rudy Altig era praticamente al rientro dopo il grave incidente nel quale aveva riportato la frattura della spalla; dopo la lunga sosta, aveva ripreso ad allenarsi con animo, aveva persino corretto la posizione in sella per meglio sopportare il dolore che a tratti la frattura ancora gli procurava. Altig invece fu secondo, ma per lui il piazzamento valse davvero la vittoria. Il successo di ieri è stato comunque il primo dopo l'incidente, per questo ha fatto piacere a tutti coloro i quali ammirano gli atleti coraggiosi e ricchi di volontà.

Per quanto riguarda gli italiani, ieri hanno dimostrato tutti una soddisfacente condizione. Adorni ha rinunciato alla volata per la seconda piazza non essendo riuscito a trovare una buona posizione nel gruppo, ma Armani si è inserito al terzo posto fra i due grandi rivali Anquetil (secondo) e Poulidor.

d. d.

La Juventus in attesa della Spal

Le preoccupazioni di Heriberto

Agli infortuni s'è aggiunta la squalifica di Del Sol - Da Costa sostituirà lo spagnolo

Che cosa è successo ad Heriberto Herrera? L'allenatore della Juventus che di solito è sorridente e cordiale, da alcuni giorni ha perso il buonumore ed è avaro di parole. Ad ogni interrogativo risponde in maniera assente ed evasiva e si congeda dai giornalisti con la massima fretta.

Forse sul suo umore recente ha influito in parte la squalifica per una giornata inflitta dal giudice sportivo a Del Sol, ma non dev'essere questa sola la ragione del suo malumore. Certo con una squadra già decimata dagli infortuni di Hercilliuo I, Castano e Menichelli, quest'ultima sorpresa non ci voleva, ma Heriberto ha passato momenti ben più difficili (anche se per altri motivi) e non si sarebbe davvero avvilito di fronte a simili disavventure. A volte anzi in casi analoghi riusciva ancora a scherzare, prendendo in burla le sue preoccupazioni.

Ad ogni buon conto lasciando da parte quelli che possono essere i problemi personali del «taciturno» Heriberto, prendiamo in esame quelli relativi alla squadra e in particolare alla formazione che scenderà in campo domenica al «Comunale» contro la Spal. Rispetto all'«undici» di domenica scorsa c'è da pensare alla sostituzione di Del Sol. La partitella di ieri avrebbe dovuto offrire, come di solito accade, le indicazioni più interessanti sulle intenzioni dell'allenatore bianconero, senonchè a complicare le cose ci si è messa di mezzo questa volta la gara del campionato «De Martino», nel corso della quale sono stati impiegati Da Costa e Traspedini. I due giocatori di conseguenza non hanno provato in mattinata al «Combi» dovendo riposarsi in vista dell'incontro del pomeriggio: e così la formazione che Heriberto Herrera ha allineato contro i ragazzi non è risultata sufficientemente indicativa. Fatto sta che lo stesso allenatore si è recato al pomeriggio al «Ruffini» per seguire Da Costa e Traspedini.

In mattinata a Del Sol era subentrato Mazzia cedendo il ruolo di terzino al giovane Maggioni. Da un esame della prestazione di quest'ultimo, paragonata a quella di Da Costa si è avuta la netta sensazione che il brasiliano fosse più a posto del giovane rivale. In effetti Da Costa si è fatto valere contro la Pro Patria, disputando una partita eccellente, mentre Maggioni contro i ragazzi bianconeri è apparso un poco evanescente. Alla resa dei conti quindi la formazione anti Spal dovrebbe essere la seguente: Anzolin; Gori, Mazzia; Salvadore, Sarti, Leoncini; Dell'Omodarme, Da Costa, Bercellino II, Cinesinho, Stacchini.

Le Universiadi al Panathlon

Il presidente della Fisu, dott. Primo Nebiolo, ha tenuto ieri sera al Panathlon una conferenza sulle recenti Universiadi d'inverno svoltesi con successo a Torino, Sestriere e Claviere. Il dott. Nebiolo ha consegnato alcune targhe d'onore alle autorità che hanno contribuito alla perfetta riuscita della manifestazione

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Vittoria Paracchio n. Cattaneo

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Virginia, Francesco, Mario, Cristoforo con le rispettive famiglie e parenti tutti. La famiglia esprime particolare gratitudine alla M. Rev. Superiora dell'Ospedale Gradenigo, alla Rev. Suor Rosa e al dottor Canepero. I funerali avranno luogo venerdì 11 alle ore 14,30 dall'Ospedale Gradenigo corso Regina Margherita 8.
— Torino, 9 marzo 1966.

Giovanni Ghione e famiglia commossi per la morte della cara signora

Vittoria Paracchio

partecipano vivamente al dolore dei suoi figli.
— Torino, 9 marzo 1966.

Partecipano al grave lutto che ha colpito Mario e Graziella gli amici: Mily Dino Bussi, Evelina Primo Chiaberge, Anna De Agostini, Pina Lorin Germani, Lucia Giampiero Ghislani, Sandra Carlo Solero, Teresa Pietro Lacqua.

Partecipano al dolore dell'amico Francesco Paracchio: Franco Beraud, Giuseppe Bianchi, fratelli Cuchetti, Domenico Chiazzotto, Mario Dossetto, Michele Ferraudo, Enrico Foa, Michele Griffa, Ernesto Marengo, Renzo Marengo, Mano Pizzo, Pino Pugliese, Piero Rosazza.

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Direzione I Zona (Stipel) - partecipa con sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito il Vice Direttore di Piemonte I e dell'Esercizio di Torino dott. Mario Paracchio per la morte della madre signora

Vittoria Cattaneo ved. Paracchio

— Torino, 10 marzo 1966.

Partecipano al lutto: Milia Annibale, Giovanni Aquilanti, Luigi Balzarini, Salvatore Barbieri, Michele Bitti, Antonio Bressan, Aurelio Caggia, Leone Calvi, Sergio Camerone, Renato Canterelli, Alessandro Cavallo, Angelo Civaroli, Angelo Costa, Enrico Covino, Archie Dell'Olio, Giovanni Donato, Domenico Faro, Mario Fusilli, Enrico Gabrielli, Carlo Galomini, Carlo Enrico Gallimberti, Franco Gamberetta, Paolo Inciso, Renato Levi, Paolo Marocco, Giuseppe Mazzotto, Giovanni Musso, Andrea Negro, Giulio Pianezza, Pietro Polanghi, Ernesto Pozzi, Andrea Fusari, Marcello Quirico, Carlo Rodolfo, Mario Romani, Felice Rocca, Roberto Sapio, Giorgio Stella, Domenico Tibaldo, Alberto Tondi, Giuseppe Tratti, Angiolino Uberti, Sergio Valmarin, Francesco Vitali, Mario Zagarelli.

La Direzione di Piemonte I e dell'Esercizio di Torino della SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p. a. - I Zona (Stipel) - Collaboratori e Personale tutto partecipano al dolore del Vice Direttore dr. ing. Mario Paracchio e famiglia per la perdita della madre signora

Vittoria Cattaneo ved. Paracchio

— Torino, 10 marzo 1966.

Si associano commossi al dolore del dr. Paracchio e famiglia: Angelo Abbona, [illegible], Stelio Angelini, Bruno Barra, Claudio Bertone, Sergio Boggio-Marzet, Roberto Bombini, Fausto Bonifacio, Francesco Cavaliere, Giuseppe Cavallo, Dante Cavigioli, Bruno Canderelli, Ludovico Chiappo, Leopoldo Cieri, Lodovico Coha, Giuseppe Cortu, Lorenzo Delfilippi, Paolo Fabrizio, Rubens Fayer, Giuseppe Ferrarati, Carlo Fugiglando, Marco Garelli, Giuseppe Giannuzzi, Giuseppe Giusta, Carlo Grilione, Paolo Inciso, Mariateresa Lamacchia, Claudio Liubicich, Luciano Maestri, Osvaldo Malzani, Guido Marchetti, Roberto Marchi, Mario Marchiori, Armando Marello, Ernesto Molinari, Dionigi Odario, Rodolfo Orecchia, Carlo Pavarino, Mario Perino, Renzo Petrini, Ferdinando Piazzolini, Umberto Pini, Marcello e Lidia Quirico, Emilio Rossi, Carlo Russo, Giovanni Sangiorgi, Luciano Sedioli, Leandro Sosso, Giorgio e Luisa Stella, Domenico e Mariolina Tibaldo, Battista Titli, Gianfranco Torrielli, Pietro Uglione, Guido Valente.

La famiglia Gatta - Grappolo partecipano al dolore del Dott. Mario Paracchio e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Si associano commossi al dolore dei cari amici Paracchio le famiglie Casetta, Fioretta e Mazzetto.

La famiglia Dugone prende viva parte al grave lutto della Famiglia Paracchio.

Annibale e Fernanda Ferma partecipano con affetto al dolore di Mario e Graziella.

Giuseppe Brusasco e famiglia si associano al cordoglio degli amici Francesco e Mario per la perdita della MAMMA.
— Torino, 10 marzo 1966.

Il 10 marzo, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava

Filippo Boggio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita Tombolla, la figlia Franca col marito Carlo Brinatti e figli Rodolfo e Anna, il fratello Giorgio colla moglie Dora Pavesio e figlie, la cognata Carla col marito Flavio Bertolotto, la zia Franca Bandini, la zia Cesara Magni, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia il medico curante dott. Ettore Giachino e la fedele Rita Monti. Funerali sabato 12 marzo alle ore 9 partendo dalla abitazione Corso Vittorio Emanuele 200. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Orio Mosso (Biella).
— Torino, 10 marzo 1966.

Agnese e Elena Riliano sono uniti a Rita nel suo dolore per la perdita di

Filippo Boggio

— Torino, 10 marzo 1966.

Gli amici Carlo e Maria Fiasco si uniscono al dolore di Rita per la dipartita del caro

Filippo Boggio

— Torino, 10 marzo 1966.

Luigi Gotzio e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa del cugino

Filippo Boggio

— Torino, 10 marzo 1966.

I Condomini del palazzo di corso Galileo Ferraris 26 prendono viva parte al dolore della Famiglia per la dipartita del Signor

Filippo Boggio

— Torino, 10 marzo 1966.

Enrico Buridan ricorda con immenso affetto e rimpianto il caro FILIPPO
— Torino, 10 marzo 1966.

Giuseppe Raimondo e Antonio Testa con le rispettive famiglie partecipano con dolore la morte del caro cugino

Filippo Boggio

— Torino, 11 marzo 1966.

I Consiglieri di Amministrazione ed i Sindaci della Manifatture Lane Borgosesia partecipano con dolore il decesso del Signor

Filippo Boggio

Consigliere della Società
— Torino, 11 marzo 1966.

Olga ed Ernesto Boggio si associano al dolore della famiglia per la morte del caro cugino

Filippo Boggio

— Torino, 10 marzo 1966.

I cugini Vittorio, Franco, Pier Carlo e Matilde con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del caro

Filippo Boggio

— Torino, 10 marzo 1966.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'Impresa Boggio Celasio & Figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del Signor

Filippo Boggio

— Torino, 10 marzo 1966.

Franco e Hilde Sorda piangono con grande dolore la scomparsa del carissimo amico

Filippo Boggio

— Torino, 10 marzo 1966.

Pina e Carlo Allason, Umberto e Ucci Fantoni, Enrico e Nasi Chiorna-Marchesi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Filippo Boggio

— Torino, 10 marzo 1966.

Antonio Salerno si associa al lutto della Famiglia.

Franco e Marisa Montersni, Renato e Ivetta Feliziani, Paolo e Nina Lucca partecipano al lutto dell'amico Damaso Ranzini per la perdita del caro papà

Ettore Ranzini

— Cavallirio, 10 marzo 1966.

La Famiglia Bega - Bottreno - Moretto e Zanini partecipano al lutto della Famiglia per la dipartita del congiunto

Natale Moretta

esempio di rettitudine e di bontà.
— Torino, 10 marzo 1966.

Il 9 marzo 1966 è mancata, circondata dai suoi cari,

Maria Diena ved. Lattes

Ne danno il triste annuncio le figlie Elda ved. Fubini, Rita col marito Emilio Vitale, Bianca ved. Vitale, il genero Geronimo Orefice, i nipoti Guido e Anna Maria Fubini, Aldo e Marisa Lisela, Lancillotto e Anna Vitale, Giorgio e Paola Momigli, Nissim e Sandra Levy (Tel Aviv) e l'adorato Nini Orefice, i cognati, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. La famiglia ringrazia particolarmente il prof. Stefano Battistini e il dott. Dario Diena per l'assidua e affettuosa assistenza. La salma sarà tumulata l'11 marzo 1966 nel Cimitero Israelitico di Chieri partendo dalla casa in Torino, Piazza Carlo Felice 18, alle ore 10. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 10 marzo 1966.

Marisela e Federico Levi partecipano angosciati al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Lattes Diena

— Torino, 10 marzo 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Cav. Andrea Mazzola

Maresciallo maggiore carabinieri

Straziati lo piangono la moglie Maria Stara, suocera, sorelle, cognato, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cunico (Asti) sabato ore 10. La presente serve di ringraziamento.
— Cunico, 10 marzo 1966.

Il cognato Alfredo Stoppazzoni con la moglie Luigia, i nipoti Spartaco, Armida, Angelo, Andreina partecipano al lutto della zia Maria.
— Cunico, 10 marzo 1966.

Cunico prende parte al lutto delle famiglie Stara e Mazzola per la dipartita del

Cav. Andrea Mazzola

Assessore anziano
— Cunico d'Asti, 10 marzo 1966.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosetta Ferrero in Monzaglio

L'annunciano con infinito dolore il marito Cesare, i figli Enrico con la moglie Elena, Antonia con il marito Renzo Arena, Paola con il marito Silvio Bizzarri e i nipoti Giorgio, Cristiana, Luisa, Gianni e Marco; cugini e parenti tutti. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di Famiglia in Casorzo Monferrato venerdì 11.
— Torino, 10 marzo 1966.

Partecipano al dolore della Famiglia Bizzarri: Silvano Grasso De Lay, Antonio Militiga, Giuseppe Fiderio.

Cristianamente è mancata

Ida Montrucchio vedova Crimaldi

di anni 67

Addolorati lo annunciano i figli Vladimiro e Gilberto con le rispettive famiglie, parenti tutti. Dopo impartita la santa benedizione in via 1° Maggio 35, sabato 12 corr. ore 8,30, la cara salma proseguirà per Torre Canavese ove alle ore 10 si svolgeranno i funerali. Servizio autopullman.
— Nichelino, 10 marzo 1966.

E' improvvisamente spirato a Chamonix il

DOTT. INGEGNER

Amedeo China

Costernati ne danno annuncio la moglie Maria Luisa Gianotti Lagrange, il figlio ing. Luigi, e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Macugnaga l'11 alle ore 16.
Torino, via Filadelfia 58.
— 11 marzo 1966.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Bissi Aggradi

la famiglia con immutato dolore La ricorda agli amici. Santa Messa sabato 12 ore 9 Chiesa Santa Teresa Bambino Gesù via Verazzano.
— Torino, 11 marzo 1966.

1964 1966

Ersilia Donadio n. Pretti

sempre ricordata e rimpianta dai Suoi cari. Messa 12 corr. ore 8,30 Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 11 marzo 1966.

Dopo lunghe sofferenze munita dei SS. Sacramenti è mancata ai suoi cari

Letizia Manfredi ved. Viona

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli: Nisa col marito Lorenzo Bogni; Aldo col marito Angelo Amerio; Carla col marito Guido Dusio; Gino con la moglie Rita Girardi; Renzo con la moglie Caterina Cucco; l'affezionatissima Nicola, con Aldo, Enrico, Franco, Giuseppe, Gino, Guido, Federica e Alessandra che tanto amava; sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Ferrere d'Asti sabato 12 c. m. alle ore 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Ferrere d'Asti, 10 marzo 1966.

Il Signore ha chiamato a 84 l'anima bella di

Maria De Marchi

La piangono: la sorella Elisa, la cognata Ernestina Cucco ved. De Marchi con i figli ed i familiari tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 10 corrente. La cara salma riposa nel cimitero di Lessona nella tomba di famiglia.
— Biella, 8 marzo 1966.

1951 1966

Rimpianto infinito per l'indimenticabile papà

Antonio Arnaudo

— Torino, 11 marzo 1966.

I congiunti dello Scomparso

Raffaele Pasquariello

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 10 marzo 1966.

Continua a pagina 15

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

STUDENTE 4ª ragioneria offresi impiego sede ditta, patente auto. Scrivere Failla, via A. Peyron 34.

STUDENTE V ragioneria serale militesente, patente B, offresi lavori ufficio. Telefonare 769-995.

TECNICO esperienza ufficio tecnico magazzino metalli cesti ecc. offresi. Telef. 523-895.

TECNICO ventiquattrenne esperto spalmature calandratura stampaggio estrusione materie plastiche conoscenza disegno pluriennale esperienza campo specifico disposto trasferirsi esaminerebbe scopo miglioramento proposte assunzione presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5560 — Torino». A26713

VENTENNE offresi lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 734-666. A26756

VENTICINQUENNE stenodattilografa pratica negozio, occuperebbesi solo mattino. Telef. 234-878.

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Telefonare 367-312. A26528

VENTISETTENNE bella presenza offresi da indossatore. Telef. 684-969.

VENTISETTENNE pratico carico e scarico offresi come magazziniere od impiegato. Telefonare 351-044 dalle 14 alle 19. A26350

VENTITREENNE licenza tecnica patente auto milite assolto offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino». A25638

VENTUNENNE militesente 4° anno perito elettrotecnico impiegherebbesi industria elettrica. Telefon. 650-497.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA Società assume elemento 25-40enne anche libero sole ore pomeridiane. Requisiti essenziali dinamismo, presenza et facile dialettica. Presentarsi: via Garibaldi 59, 1° piano. 0693

APPRENDISTA licenza tecnica cerca commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino».

BAMBINI cantanti cercasi concorso nazionale Fiori in passerella. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°.

CERCANSI ambosessi anche mezza giornata dinamici facilità di parola lavoro organizzato ottimo guadagno. ISE, Unione Sovietica 75.

CERCANSI DISEGNATORI PROGETTISTI PRATICA DECENNALE ATTREZZATURE, MACCHINARIO, TESTE PER FORATURA MULTIPLA, STAMPI LAMIERA, RAMO AUTO CAMION NONCHE' PROVETTI PARTICOLARISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2526 — TORINO». INUTILE SENZA REQUISITI RICHIESTI. A22063

CERCASI dattilografa veloce. Offerte dettagliate con pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino». A26400

CERCASI [illegible] media superiore, dattilografa pratica segreteria scuola. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 3840 — Torino». A24451

CERCASI impiegata 18-26enne indispensabile bella presenza. Presentarsi Torres, Monginevro 46.

CERCASI signorine e signore per facile lavoro propaganda abbigliamento. Telefonare 586-601 ore ufficio. A25885

CERCO segretaria indipendente disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 627 — Torino».

COMMESSA referenziata praticissima confezione abbigliamento cercasi anche mezza giornata. Telef. 752-942.

DIPLOMATA istituto 2° grado, dattilografa, cercasi per segreteria scuola media, veramente esperta stesso ramo, efficiente, responsabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 623 — Torino». 2001

GUADAGNARE di più, ad elementi qualificati vendite nostra organizzazione ramo editoriale e discografico offresi lavoro continuativo doppia valorizzazione del tempo, doppio guadagno assicurazioni famigliari. Presentarsi ore ufficio Gaeta 4. 1001

IMPORTANTE Casa editrice offre ad ambosessi, massima serietà et buona cultura, possibilità ottimo guadagno e provvigione per divulgazione, precedentemente organizzata, di opere facile diffusione valide per ogni livello sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino».

INDUSTRIA cerca centralinista sedici [illegible] diciassettenne. Presentarsi: Metalliche Tesio, strada Lainì, ore ufficio. A26654

LA F.lli Borletti S.p.A. ricerca per i propri negozi in Torino un'aiuto commessa e una dimostratrice massimo 22enne. Presentarsi venerdì ore 15-19 in corso Orbassano 336/6.

LAUREATA stenodattilografa perfetta corrispondente inglese assumesi. Telefonare ore [illegible] 773-336.

LOMBARDA fabbrica seghe circolari assume tecnico capace condurre produzione eventualmente associasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Milano». 21709

SEGRETARIA esperta con mansioni analisi per laboratorio cerca importante industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 635 — Torino».

MASSAGGIATRICE veramente capace per istituto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2466 — Torino».

QUINDICENNE volonterosa aiuto ufficio cercasi subito. Presentarsi: Reguagliario, Calandra 12.

STUDIO legale assume ragazza svelta per commissioni uffici preferibilmente stenodattilo. Telefonare 769-990.

SUPERMERCATO cerca esperte cassiere. Telefonare 386-341.

200.000 minimo assicuriamo ad esperti colti dinamici produttori motorizzati. Possibilità carriera per Torino et capoluoghi Piemonte. Presentarsi pomeriggio Accademia Re Umberto 68.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA piemontese patente B presenza serietà fiducia libero mezza giornata offresi come fattorino pratico consegne o altri lavori. Telefonare 669-722. 1001

A. DINAMICO giovane 25enne, biennio ragioneria, patentato pratico città, referenziato, mansioni fiducia, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 257-791. A26712

ABILE tracciatore tubista referenziato offresi anche come collimista presso ditta in Torino e provincia. Telefonare 485-198. A26798

ABILE signora presenza massima fiducia e serietà offresi tuttofare presso persona sola distinta. Tel. 853-107.

AGGIUSTATORE 50enne lunga pratica attrezzatura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino».

ANTENNISTA specializzato offresi. Telefonare mattino 210-497.

AUTISTA con autocarro 12 quintali e auto familiare offresi Ditta o privato. Telef. 595-213.

AUTISTA con Tigrotto AL 40 offresi seria ditta o privato per trasporti generici consegne città e dintorni. Telefonare ore pasti 329-610.

AUTISTA con 615 offresi ditta Torino o fuori. Telefonare 562-386 ore pomeridiane. A27179

AUTISTA E offresi anche come gruista. Telef. 465-945. A26840

AUTISTA esperto trentenne tutte patenti pratico città viaggi, media cultura, offresi. Tel. 516-611.

AUTISTA fattorino occuperebbesi mezza giornata. Tel. 367-348.

AUTISTA fattorino 24enne pratico città anche privato offresi. Telefonare 337-771. A26808

AUTISTA fattorino 24enne torinese pratico città offresi. Telef. 234-674.

AUTISTA patente C offresi presso ditta pratica città e Piemonte oppure qualunque lavoro. Telef. 340-182.

AUTISTA praticissimo città offresi qualsiasi lavoro solo pomeriggio. Tel. 641-538. A26510

AUTISTA volonteroso patente D-E pratico Torino e dintorni offresi. Telefonare 768-235. A26668

AUTOTRENISTA piemontese tutte patente libero subito disposto anche viaggi estero. Telef. 874-664.

BEAT gruppo olandese The Tranquillizers cerca una occasione di suonare durante i mesi luglio e agosto, vicinanze Alassio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Milano».

CAMERIERE barista offresi anche stagione. Telefonare mattino o pomeriggio 370-031. A26703

CAMERIERE ristorante offresi dovunque stagione o fisso. Scrivere: Libanora, via Gassendi 2, Milano.

CAPO sala albergo lingue spagnolo francese tedesco, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5576 — Torino». A26815

CONIUGI piemontesi moglie pensionata, marito pratico manutenzione cameriera cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5578 — Torino». A26817

CUOCA albergo trattoria offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3369 — Torino». A26636

CUOCO 29enne offresi. Telefonare 730-538. A25333

DECORATORE abilissimo tappezziere verniciatore, pennello, spruzzo, cera, attrezzatissimo, con auto, disposto trasferirsi offresi imprese decorazione oppure ditte verniciature industriali anche lavori cottimo. Telef. 238-995.

DICIANNOVENNE qualifica radiomontatore occuperebbesi ramo radio elettronica. Telefonare 557-377.

DICIOTTENNE bella presenza offresi aiuto commessa abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3588 — Torino». A26599

DICIOTTENNE pratica profumeria offresi. Tel. 752-125.

DISPOSTA trasferirsi, libera impegni, offresi assistenza malati o compagnia signora referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». A27332

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali, manutenzione conoscenza schemi, offresi ditta anche ore. Telefono 733-928.

ELETTRICISTA qualificato esperienza quindicennale specializzato impianti industriali civili condizionamento offresi per serie lavoro interno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 631 — Torino». 2001

EX carabiniere occuperebbesi sorvegliante pratico. Telefonare 240-848 dopo ore 18. A26619

EX guardia giurata offresi ovunque fiducia anche mezza giornata, prossima pensione, anni 60, robusto, alto, con auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3273 — Torino».

EX guardia P.S. 23enne occuperebbesi mansioni fiducia autista qualsiasi lavoro. Telef. 235-068.

ELETTRICISTA idraulico offresi. Telefonare 673-465 ore pasti.

FALEGNAME generico offresi anche per manutenzione a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino». A25917

GARAGISTA notturno patente C praticissimo referenziato libero subito offresi anche altri lavori. Telefonare 232-753. A26594

GIOVANE veneto patente C autista o altro lavoro. Tel. 633-384.

GUARDIA notturna offresi referenziato oppure come magazziniere patentato. Telefonare 254-412.

INSEGNANTE francese libera pomeriggio sera occuperebbesi bambini governo casa compagnia negozio. Telefonare 526-034 mattino.

LIBERO con patente motoscafista patente meccanico navale II classe, auto, offresi. Di Paola Elio, via L. Scotti, Piedimonte di Barano, Ischia, Napoli. A16159

MAGAZZINIERE 30enne patente B serio volonteroso esperto offresi anche per altre mansioni. Tel. 720-374.

MANOVALE attivissimo offresi qualsiasi lavoro via Tunisi 11 Camedda 692-839. 1001

MANOVALE, robusto, piemontese offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5540 — Torino». A26456

MEZZA giornata referenziatissimo licenza avviamento offresi mansioni fiducia. Telefonare 720-416.

OFFRESI autista fattorino 23enne militesente libero subito. Telefonare 866-213. A26671

OFFRESI autista o carrellista mezza giornata fornito patente C-E. Telefonare 388-779. A26554

OFFRESI autista privato e famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5555 — Torino».

OFFRESI cameriere sala barista lunga esperienza, libero. Tel. 726-791.

OFFRESI come fattorino con patente libero subito pratico città. Telefonare 481-363. A26834

OFFRESI ebanista. Telef. 292-290.

OFFRESI pomeriggio negozio elettrodomestici orario 15-21. Tel. 339-156.

OFFRESI tuttofare, mezza età, piemontese, tre ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino». A26204

OFFRESI verniciatore a spruzzo sintetico nitro e martellato a ore oppure fisso. Telef. 864-269.

OPERAIO comune con patente C offresi. Telef. 258-207. A25862

ORTOLANO giardiniere occuperebbesi custodia villa dintorni Torino. Guarsoni, Agliè 3. A26677

MAITRE d'hotel perfetta conoscenza francese, inglese, tedesco, offresi stagione estiva. Falloni Giuseppe, Grand Hotel, Solda (provincia Bolzano).

PENSIONATO pratico pulizia uffici, mansioni di fiducia, anche a giorni alternati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3636 — Torino». A27279

PIALLATORE specializzato ogni tipo pialla limitrice offresi subito seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5550 — Torino». A26504

PIEMONTESE offresi autista, oppure domestico. Tel. 686-508.

PORTINAIA cerca portineria di una scala in cambio pulizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino».

PRATICO macelleria, banconiere, offresi. Telefonare mattino al 210-793.

QUARANTENNE referenziatissimo assumerebbe cauzionando incarico fiducia autista D E magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino». A25988

RADIOTECNICO offresi pure ad ore. Telefonare ore pasti 294-412.

RAGAZZA piemontese offresi a ore borgata Vanchiglia. Telef. 987-037.

RAGAZZA 16enne già pratica offresi custodia bambino piccoli lavori a giornata, referenziata. Tel. 559-145.

SARTA occuperebbesi ditta seria. Telefonare 768-044. A26811

SARTA offresi per riparazioni negozio abbigliamento e aiuto commessa. Telefonare 724-308.

SERIO muratore offresi presso ditta per manutenzione. Telef. 254-765.

SIGNORA piemontese massima serietà offresi lavori fiducia o aiuto negozio mezza giornata. Tel. 230-839.

SIGNORA referenziata fiducia offresi mezza giornata studio medico. Assistenza persone sole, bimbi. Telefonare 657-239 ore pasti.

SIGNORA referenziatissima, pratica assistenza bimbo-e, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5561 — Torino».

SIGNORA sola offresi donna compagnia lavori ore 8-17. Tel. 365-347.

SIGNORA toscana offresi pulizia uffici e banche, ottime referenze. Telefonare [illegible].

SIGNORA tuttofare offresi dalle 8,30 alle 16. Telef. 516-923.

SIGNORA 37enne libera subito offresi commessa, assistenza bambini. Telef. 864-521. A26896

VENTITREENNE autista domestico anche fattorino cerca lavoro. Telefonare 683-736. A26593

VENTITREENNE militesente pratico montaggio et cablature apparecchiature elettriche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3281 — Torino».

STIRATRICE, smacchiatrice provetta capace andamento negozio, tintoria, offresi stagione balneare aprile ottobre. Precisare condizioni stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3250 — Torino». A26358

TIPOGRAFO compositore I categoria fisso od ore, anche mansioni responsabilità e direzione, disposto trasferirsi offresi possibilità apporto lavoro. Telefonare 799-167.

TORNITORE 23enne qualificato conoscenza disegno offresi a seria ditta. Tel. 82-318. A26481

TRACCIATORE 24enne, II categoria, offresi a seria ditta costruzione macchine utensili. Scopo miglioramento. Telef. 726-589.

TUTTOFARE, capace, ottime referenze, offresi giornata. Rivolgersi Gillio, Boucheron 9.

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino a buona famiglia. Telef. 389-395.

VENETO persona sola media età cerca occupazione lavoro fiducia anche fuori, riviera, montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino».

VENTICINQUENNE piemontese offresi a giornata possibilmente paraggi corso Francia o Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5634 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. APPRENDISTA pettinatrice 13enne cercasi. Telefonare 322-224.

A.A. CERCASI tuttofare 8-18 Madonna Campagna. Telefonare [illegible].

A.A. TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA CERCA PICCOLA FAMIGLIA SIGNORILE. TEL. 873932.

A. ASSUMO signorina capacità presenza referenze per lavaggio e gettoni. Tel. 683-563 ore pasti.

A. OFFICINA meccanica cerca personale femminile apprendiste operaie. Telefonare 81-751.

A. RAGAZZA pratica cucina lavori casalinghi, cercasi fissa. Buon stipendio. Telefonare ore pasti 589-528, ore negozio 518-769.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon stipendio. Telefonare 759-813.

AIUTO casa persona sola dalle 18 alle 8 cercasi. Tel. 64-305, 871-701.

ANZIANA fissa referenziata cercasi per persona sola lavori leggeri. Telefonare 872-354 ore 9-11, 14-20.

APPRENDISTA aiuto commessa primo lavoro quindicenne-sedicenne cerco. Telefonare 593-720.

APPRENDISTA commessa sedicenne cerca merceria via Duchessa Jolanda 15. A22311

APPRENDISTA commessa 13-16 anni Viamara, via Roma 344.

APPRENDISTA lavaggio autorimessa assume. Via Don Bosco 53.

APPRENDISTA magazziniere assume Industria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino».

APPRENDISTA meccanico assume Industria Torino per officina manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino».

APPRENDISTA pettinatrice seria volonterosa cercasi. Tel. 599-454.

APPRENDISTA [illegible] 15-17enne cercasi. Telefonare 342-369.

ATTREZZISTA giovane [illegible] cerca nota azienda elettromeccanica torinese produzione differenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3545 — Torino». A22146

A giornata cercasi cameriera referenziata comodità pullman I Mirafiori. Telefonare 342-083. A26650

ABILE cucina e altro amante bambini e disposta dormire 4 sere settimanali presso famiglia signorile, cercasi subito. Telefonare 539-500.

ABILE pasticciere mezza giornata cercasi. Presentarsi via Vanchiglia 48, Pietrosanto. A26806

ABILE tuttofare referenziata ore 8-19 cerca famiglia signorile. Telefonare 519-471. 1001

ABBISOGNASI tuttofare massima fiducia, giornata o fissa, referenziata, disposta villeggiatura mare, ottimo trattamento famigliare. Tel. 762-846.

ABILISSIMA pulizia, referenze controllabili, cerco ore 8-11.30, zona Parella. Telef. 774-573. A21446

ACCONCIATURE cerca lavorante e aiutante manicure. Ferreri Rita, c.so Stati Uniti 3. 1001

AGGIUSTATORE stampista per preparazione e finitura modelli, età 25-30 anni, cercasi. Telefonare 957-233 ore ufficio. A26910

AIUTANTE ed apprendista sarta cercasi. Tel. 518-265 [illegible].

AIUTANTINA sarta donna 17enne cercasi. Telef. 683-039.

APPRENDISTI fabbri referenziati cercansi pratici saldatura elettrica. Tel. 753-784. 2001

ASSUMIAMO confezioniste macchine cucire qualificate e apprendiste. Presentarsi Marva, via Rubiana 20F.

ASSUMONSI da ditta in fase espansione operai specializzati lavorazione manuale lamiere di piccolo spessore per costruzione particolari di macchine utensili. Richiedesi perfetta conoscenza disegno, lunga esperienza anche nella tracciatura dei pezzi. Paga adeguata. Presentarsi Nichelino, via Diaz 2. 2001

AUTORIMESSA zona Mirafiori cerca, per assunzione anche immediata, meccanico generico disposto anche lavori garage, retribuzione adeguata. Telefonare 351-513 ore 9-12 15-19. 1001

AUTORIMESSA cerca 18-20 anni garagista, pratico lavaggio. Presentarsi corso Tortona 36. 1001

BARISTA bella presenza e apprendista e tuttofare casa cercasi. Telefonare 744-830. A21748

CAMBIO lavori casalinghi oltre camera mobiliata. Telefonare 852-382.

CAMICERIA Aris assume brava, macchinista. Peyron 24. Tel. 733-374.

CASA [illegible] Cure 40 km. Torino assume personale femminile generico interno e uomo pratico pensionato. Telefonare 0123-5190.

CERCANSI abili magliariste e confezioniste al piatto interne ed esterne. Tel. 755-840. A21615

CERCANSI apprendista 15enne e aiutante sarta donna. Telef. 553-882.

CERCANSI apprendisti 15enni da fonderia alluminio, preferibilmente con licenza Avviamento. Telefonare 798-031. A22250

CERCANSI magliariste finite con le Orion o con le dedici. Telefonare sera 652-251. A21785

CERCANSI operai specializzati fusti poltrone. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5141 — Torino». A22004

CERCANSI tornitori 1ª e 2ª, fresatore 2ª, elettricista per manutenzione stabilimento veramente abili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3255 — Torino». A26587

CERCASI abile lattoniere idraulico celibe 20-25enne disposto trasferirsi. Telefonare 337-183.

CERCASI abile lavorante pettinatrice. Corso Peschiera 209.

CERCASI aiutante lavorante sarta veramente capace anche domicilio, zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5167 — Torino».

CERCASI aiutante sarta donna ore pomeridiane, lavorazione alta sartoria. Telefonare 471-893.

CERCASI apprendista bustaia. Telefonare 510-935. A21550

CERCASI apprendista commessa, profumeria. Tel. 269-831. Corso Palermo 114. A21720

CERCASI apprendista confezioni uomo. Sereno. S. Teresa 11.

CERCASI apprendista pellettiera 15-16 anni. Telef. 287-283.

CERCASI apprendista [illegible] quindicenne. Telefonare 583-778.

CERCASI apprendista verniciatore ed apprendista decoratore. Tel. 871-482 ore pasti. A21751

CERCASI apprendista pettinatrice quindicenne, zona S. Rita. Telefonare 390-731. A22334

CERCASI apprendista pettinatrice, subito. Telefonare 547-898.

CERCASI cameriera giovane pratica ristorante libera subito. Telefonare 511-180. A26359

CERCASI cameriere pratico sala. Ristorante Piazza Solferino 3.

CERCASI commis ristorante 16-17enne. Telefonare 337-906. A21920

CERCASI elettricisti e aiutanti elettricisti. Presentarsi, via Alagna 2, Baratella. A21911

CERCASI falegnami verniciatori politori, Via della Pronda 170/11, Grugliasco. A26618

CERCASI giovane abilissima pulizia stiro, fissa oppure dalle 8 alle 19. Inutile telefonare privo requisiti. Telefonare 657-118. A27338

CERCASI personale femminile lavoro pubblicitario esterno, via Madama Cristina 128. A21712

CERCASI PRESSISTA PRATICO ARREDI METALLICI. TEL. 694-728.

CERCASI quindicenne apprendista pettinatrice manicure. Telef. 683-911.

CERCASI quindicenne apprendista pettinatrice. Telefonare 322-224.

CERCASI quindicenne sedicenne aiutante pettinatrice in Nichelino. Telefonare 669-744. 2001

CERCASI radio tecnico fr. 18enne. Via Cumiana 34. 1001

CERCASI ragazza 13-15enne per commissioni. Torrefazione, via Cibrario 3.

CERCASI stiratrice finita ed apprendista 15-17 anni. Telef. 679-268.

CERCASI stiratrice [illegible] maglieria già pratica. Presentarsi Maglificio Ketty, Lagrange 29. 27424

CERCASI signore signorine lavoro organizzato fisso giornaliero L. 3000. Presentarsi via Ornavasso 1, telefono 768-433. A25848

CERCASI subito o più tardi giovane signorina e au pair a presso famiglia a Londra, Mrs. Shapir, 35 Basing Hill, Londra, N.W. 11, Inghilterra.

CERCASI tuttofare fissa disposta trasferirsi villeggiatura estiva. Telefonare 593-016.

CERCASI tuttofare. Telef. 655-989.

CERCASI tuttofare 2-3 ore giornaliere zona Frecola. Telef. 510-620.

CERCHIAMO coniugi contadini per conduzione cascina collinare in centro abitato provincia di Asti, giornate 24, attrezzatura meccaniche agricole complete, alloggio ammobiliato, acqua, luce, telefono. Si esaminano proposte per salariato oppure mezzadro. Scrivere precisando età, numero familiari, provincia di provenienza, referenze, a: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A21519

CERCO apprendista parrucchiere donna, zona Lingotto. Tel. 697-063.

CERCO apprendista sarta, 15enne, zona piazza Rivoli. Telef. 788-444.

CERCO coniugi soli capaci giardinaggio lavori domestici. Diamo alloggio. Condizioni convenirsi. Amilcare Mattioli; tel. 23-30 Balangero.

CERCO donna mezza età tuttofare fissa persona sola. Telefonare 674-440.

CERCO personale femminile lavoro pubblicità 100.000 mensili. Via Governolo 14. A26615

CONIUGI CON BIMBA CERCANO TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA. OFFRESI ADEGUATO STIPENDIO, SISTEMAZIONE IN ALLOGGETTO COMPLETAMENTE INDIPENDENTE, MOLTE SERE LIBERE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5558 — TORINO».

DITTA cerca ragazze per bobinatura-montaggio piccoli trasformatori. Telefonare 782-795. A22514

FABBRICA meccanica assume personale femminile massimo 18 anni. Presentarsi via Pologhera 36 o via Candiolo 24/10. A27010

FALEGNAMI giovani cerca piccola industria. Telef. 331-768.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa finita referenziatissima, buon stipendio. Telef. 687-959. A26844

FAMIGLIA signorile cerca ragazza fissa lavori leggeri. Telef. 678-458.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare amante campagna. Tel. 592-564.

GUARDAROBIERA capace seria disposta recarsi stagione estiva al mare cerca famiglia signorile. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3531 — Torino».

INDUSTRIA apparecchi elettrici per auto cerca tecnico con esperienza lavorazioni d'officina e controllo produzione. Dettagliare curriculum e referenze: «Pubblicità Stampa 5586 — Torino». A26878

INDUSTRIA assumerebbe provetti tornitori 1ª, fornitori, aggiustatori attrezzisti 2ª. Telef. 396-214.

INDUSTRIA cerca aggiustatori fresatori I-II. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5238 — Torino». A22625

INDUSTRIA cerca fresatori, aggiustatori I-II. Telefonare 243-065.

INDUSTRIA Rivoli cerca aggiustatori tornitori specializzati, apprendisti. Telefonare 950-334. 2001

INDUSTRIA [illegible] ASSUME AGGIUSTATORI ATTREZZISTI I e II CATEGORIA. REQUISITI INDISPENSABILE BUONA CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI DALLE 17 ALLE 19 IN CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21.

LABORATORIO confezioni cerca apprendista 15 anni per facile lavoro. MAG, via Parini 5. Tel. 541-690.

MATERASSAIO cercasi per avviatissimo laboratorio. Offresi buon trattamento e possibile partecipazione utili. Telefonare 652-779.

NOTISSIMA agenzia editoriale assume elementi femminili maschili corso preparatorio retribuito possibilità carriera inquadramento capacità personale. Aria, via Bagetti 35, Torino.

OFFICINA Borgo Sanpietro cerca operaio conoscenza disegno, lavori ferro lamiera. Scrivere solo se veramente capace a: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino». A21521

OPERATORE turni paralleli, frese, trapani, conoscenza disegno cercasi. Telefonare 689-665. A22571

PELLICCIAIO tagliatore finito capacità dirigere subalterni cercasi. Paderni, piazza Solferino 10.

PETTINATRICE cerca apprendista ed aiutante manicure. Telef. 650-428.

PICCOLA famiglia signorile cerca capace tuttofare referenziata fissa o giornata completa, ottimo trattamento. Telefonare 757-318 ore 9-13.

RAGAZZA seria, tuttofare, abile cucito, assumesi. Trattamento familiare. Telefonare 761-498. A21834

RAGAZZE 15-17 anni cercasi per tipografia Balliano, via Sommacampagna, 11 zona Crimea. A21807

SARTA cerca apprendista ed aiutante. Eventuale lavoro a domicilio. Telefono 360-806. 2001

SARTE lavoranti qualificate e aiutanti cercansi. Telef. 534-833.

SORVEGLIANTE GUARDIA GIURATA PER TURNI DIURNI NOTTURNI NON ULTRAQUARANTENNE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. ESIGESI [illegible] PRATICA AZIENDALE ET RESIDENZA TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3370 — TORINO».

TINTORIA cerca lavorante anche mezza giornata. Corso Bramante 59, telefono [illegible]. A27072

TINTORIA zona S. Rita cerca abile stiratrice. Telefonare 364-591 mattino. A25755

TIPOLITOGRAFIA cerca abile compositore 1ª categoria. Presentarsi via Rosmini 10. A21897

TUTTOFARE a giornata cercasi zona Crocetta. Telefonare 581-718.

TUTTOFARE cercasi, giovane, referenziata capace cucina, piccola famiglia offre [illegible] stipendio. Telefonare 511-580. A21577

TUTTOFARE e custodia bimbe cercasi a giornata. Telefonare 631-216.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio cerca famiglia signorile. Telefonare 510-194. A27004

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli. Telef. 588-366.

TUTTOFARE fissa referenziata, cercasi trattamento familiare, stipendio massimo. Telefonare 597-170.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telef. 518-551.

TUTTOFARE 3 ore giornaliere cercasi Crocetta. Telef. pasti 584-843.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A PERSONE DINAMICHE, IDONEE TRATTATIVE AD ALTO LIVELLO PRESSO AZIENDE, UFFICI, SCUOLE, OSPEDALI E COMUNITA' VARIE, OFFRIAMO NOTEVOLI POSSIBILITA' DI GUADAGNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3494 — TORINO» DETTAGLIANDO ANCHE NUMERO TELEFONICO

AFFIDIAMO agente sua organizzazione introdotti Ferramenta Torino et provincia rinomati prodotti chimici. Telefonare 542-147 Torino.

AGENTI OPERANTI CON ALIMENTARISTI TORINO PIEMONTE RICERCO PER ABBINAMENTO PRODOTTO, BUON REDDITO. TELEFONARE 81-042. A27280

ASSICURO forti utili a rappresentanti tutta Italia vendita adesivo brevettato. Baldi, via Torricelli 70, Telefonare 596-837. A22370

CAMPANIA referenziato disponendo uffici depositi assumerebbe seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2823 — Torino».

CASA editrice cerca agente cartolerie introdotto pubblicazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2909 — Torino». A21811

CERCANSI venditori per particolare prodotto largo consumo. Altissime provvigioni. Tel. 542-147, Torino.

CERCASI agente introdottissimo Alessandria e provincia, prodotti largo consumo, alte provvigioni. Telefonare 542-147 Torino. A22309

CERCASI introdotto Piemonte Liguria piccole medie officine autofficine, scultori legno cui abbinare vendita utensileria e ferramenta. Scrivere dettagliando referenze: «Pubblicità Stampa 5194 — Torino».

CERCASI rappresentante arredamenti metallici. Telefonare 737-137.

CERCASI rappresentante provata esperienza con propria clientela per deposito profilati tubolari, laminati et lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 628 — Torino».

DISPONENDO vasto locale assumerei rappresentanze deposito consegna merce con autofurgone città e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5123 — Torino». A21508

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca giovane titolo studio macchina propria instradarlo viaggiatore apparecchi elettrodomestici gas liquido. Telefonare 620-714. A22140

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Dopo i gravi e sanguinosi incidenti di ieri

Scontri nella notte a Calcutta fra i dimostranti e la polizia

Si prevede che oggi i partiti di sinistra indicano un altro sciopero di 24 ore - Nei disordini di ieri, provocati dalla carestia, sono stati distrutti molti impianti ferroviari - Stamane la situazione sembra tranquilla

Calcutta, venerdì sera.

Dopo le violente dimostrazioni durate tutta la giornata di ieri e che hanno causato la morte di 14 persone, la situazione è ancora molto tesa a Calcutta. Questa notte la polizia ha aperto il fuoco per quattro volte sui dimostranti nella parte settentrionale della città, causando il ferimento di una persona. Approfittando del buio, i manifestanti hanno tenuto a lungo in scacco le forze dell'ordine ingaggiando violenti « corpo a corpo ».

Divisa in quattro settori, la città viene continuamente pattugliata. Su tutta Calcutta vige da stamane un coprifuoco dall'alba al tramonto.

I danni provocati dalle violenze dei dimostranti sono incalcolabili. Basti pensare che sono state bruciate 37 carrozze ferroviarie, danneggiati 15 chilometri di binari, incendiato un ponte su una linea principale di molto traffico. Materiale di vario genere e perfino biglietterie ferroviarie sono state distrutte. Le poste senza altro tre stazioni ferroviarie sono state attaccate dai rivoltosi.

I nove partiti politici che hanno organizzato lo sciopero generale dal quale hanno avuto origine gli incidenti hanno deciso di incontrarsi per esaminare la situazione oggi pomeriggio. In un comunicato diramato ieri sera essi hanno affermato che non vi sarà sosta finché non verranno accolte le richieste del Bengala affamato. Nuove dimostrazioni sono previste per la giornata di oggi.

In città questa mattina la situazione appare più tranquilla, secondo quanto riferiscono le autorità.

Un treno merci dato alle fiamme presso Calcutta nel corso dei violenti disordini (Telefoto « Ansa »)

In base alla legge del novembre '65

Presto in vigore i mutui per l'edilizia sovvenzionata

Il sottosegretario De Cocci afferma che tra poche settimane verranno stipulati i primi contratti ed iniziate le costruzioni - Le domande presentate al 31 dicembre erano 88.684

Roma, venerdì sera.

Entro poche settimane potranno essere stipulati i primi mutui edilizi agevolati dallo Stato in base al decreto legge per l'incentivazione edilizia, approvato dal governo nel settembre scorso e convertito dal Parlamento il 1° novembre; tra non molto, quindi potranno iniziarsi le prime nuove costruzioni. Lo annuncia il sottosegretario ai Lavori Pubblici, De Cocci, in un articolo che sarà pubblicato dal periodico ufficiale del Centro Italiano per l'edilizia, « *Rassegna dell'edilizia* ».

La domande presentate al 31 dicembre erano 88.684 di cui 29.467, pervenute da privati e cooperative, per un importo di L. 345 milioni e 344.905 lire, riguardano l'acquisto di appartamenti; mentre 59.217, per un importo di L. 4.581.584.262, riguardano la costruzione.

Quanto alla provenienza delle domande l'articolo del sottosegretario De Cocci precisa che le domande per la costruzione di alloggi provengono per la massima parte da privati e cooperative (48.184, per circa un miliardo e 300 milioni) e da imprese di costruzione (11.642, per lire 2 miliardi 882.095.800), essendo soltanto 391, per poco più di 420 milioni, le domande di istituti ed enti.

La nuova legge per l'incentivazione delle attività edilizie, dunque, ha incontrato — prosegue l'articolo dell'on. De Cocci — il pieno favore dei piccoli risparmiatori, che si trovano in possesso dei requisiti previsti; anche se, naturalmente, occorre tenere presente che forse la maggior parte delle domande rappresenta o dei duplicati presentati a più istituti di credito, o delle iniziative velleitarie che molto probabilmente non andranno a buon fine.

L'on. De Cocci rileva che la legge in questione consente una massa di investimenti superiore a quella prevista da ogni altra legge di edilizia sovvenzionata o incentivata dalla fine della guerra ad oggi: « *Nessuno potrà affermare* — prosegue l'articolo — *che la concessione di mutui per il periodo venticinquennale, per l'importo del 75% del costo dell'abitazione, con il concorso dello Stato per assicurare il tasso del 5,40, con la garanzia dello Stato, contrasti con gli interessi dei risparmiatori che non hanno ancora una casa in proprietà, con le esigenze delle imprese costruttrici, e con la necessità di occupazione dei lavoratori* ». « *La legge* — afferma l'on. De Cocci — *costituisce, d'altra parte, una anticipazione delle preannunciate norme per l'edilizia convenzionata, universalmente auspicate e sollecitate. Nessuno potrà respingere in toto l'opportunità di estendere al settore dell'edilizia economica il sistema di finanziamenti sperimentato da anni con successo nel settore industriale e commerciale o di attuare su scala ben più vasta un sistema perfettamente analogo a quello felicemente previsto fin dal '50 dalla legge sul fondo per l'incremento edilizio* ».

D'altra parte — rileva l'on. De Cocci — il temuto rallentamento della richiesta e della concessione dei normali mutui di credito fondiario non si è affatto verificato, anzi è avvenuto il contrario e coloro che [illegible] comprano una casa alle condizioni tradizionali, pur avendone la necessità e la possibilità, nella speranza di giovarsi delle particolari agevolazioni della legge, si convinceranno rapidamente e facilmente che la legge non è applicabile al di fuori dei casi tassativamente determinati.

La legge — conclude il sottosegretario De Cocci — non mira certo a dare la casa a tutti gli italiani, ma rivolgendosi ad alcune categorie aventi un certo reddito e concrete possibilità di risparmio, ha solo voluto assicurare un contributo per stimolare la ripresa delle attività edilizie e senza pretendere certo di risolvere la crisi in atto.

L'operaia uccisa a Cornate d'Adda

Importante «fermo» stanotte a Milano

Si tratterebbe di un uomo che da tempo corteggiava senza fortuna la donna - Un operaio avrebbe scorto la Crippa ferma presso una « 600 » bianca poco prima del delitto

Milano, venerdì sera.

All'una di stanotte i carabinieri hanno fermato un uomo nel quadro delle attivissime indagini in corso per far luce sull'uccisione dell'operaia Giovanna Crippa, di 39 anni, colpita mortalmente l'altra sera con un misterioso colpo di pistola alla tempia mentre stava rincasando dal lavoro sulla strada presso Cornate d'Adda. Il nome del fermato non è stato ancora reso noto, dato lo stretto riserbo istruttorio; si sa tuttavia che è una persona di mezza età, sui 40-45 anni, di origine settentrionale, che da tempo faceva oggetto la Crippa di un'assidua corte, corte che pare però la donna non gradisse affatto. L'uomo è stato condotto alla sede del nucleo investigativo per l'interrogatorio.

Il fermo di stanotte, comunque, è considerato dai carabinieri « molto importante », mentre l'indagine si è estesa anche a Domodossola, dove si cerca di rintracciare un altro uomo, di cui la Crippa conservava la foto e che sarebbe il padre del bambino undicenne dell'assassinata. La donna, com'è noto, non ha mai voluto rivelare il nome di colui che l'aveva resa madre. Alcuni militi dell'Arma sono partiti per la città ossolana appunto con la foto trovata nell'abitazione della vittima.

All'ultima ora è stata poi raccolta una importante deposizione volontaria. Un operaio di Cornate d'Adda, il ventottenne Giovanni Solcio, si è presentato spontaneamente ai carabinieri dicendo che alle 21,30 di martedì, cioè poco prima dell'ora del delitto, vide la Crippa ferma con la bicicletta presso il paese, con accanto una « 600 » bianca, di cui egli ricorda i primi due numeri della targa 45...

La presenza di un'auto sul luogo del crimine è stata inoltre confermata dall'autopsia: il perito-settore, infatti, ha accertato che la donna è stata uccisa da un colpo di pistola, che le ha trapassato il cranio dalla tempia sinistra alla destra e che è stato sparato da una distanza di ottanta centimetri con una lieve inclinazione dal basso verso l'alto. L'assassino, perciò, avrebbe premuto il grilletto stando seduto nella macchina, contro l'operaia in piedi accanto alla bicicletta, di fianco alla vettura stessa.

c. b.

Saragat ha ricevuto Cicogna e Costa al Quirinale

ROMA, venerdì sera.

Il presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale il cavaliere del lavoro dottor Furio Cicogna. Il capo dello Stato ha inoltre ricevuto il cavaliere del lavoro dottor Angelo Costa, presidente della Confindustria.

Ottocento inventori a Bruxelles

Italiano svuota le uova senza rompere il guscio

La singolare mostra si è aperta stamane all'« Expo » - Apparecchi curiosi e sistemi originali applicati a quasi tutte le attività - Un tedesco assicura che si potrà guidare nella nebbia come i pipistrelli volano nel buio, senza urtare contro gli ostacoli

Nostro servizio particolare

Bruxelles, venerdì sera.

Si inaugura oggi, alla « Expo » di Bruxelles, la mostra internazionale delle invenzioni alla quale partecipano quest'anno più di ottocento espositori di dodici Paesi. La mostra, che durerà dieci giorni e si concluderà con l'assegnazione dei premi alle invenzioni migliori, accoglie la realizzazione delle geniali idee di tecnici di grande esperienza ma anche di dilettanti ingegnosi o soltanto brillanti.

Delle invenzioni presentate alcune potranno provocare miglioramenti, anche notevoli e rivoluzionari, nelle industrie, ma altre potranno rimanere come un semplice esempio di come e per quali vie possa sbrigliarsi l'inventività, magari del tutto priva di praticità, di molte persone. Così il pubblico potrà vedere (naturalmente in disegni o in modellini) l'invenzione dell'austriaco Weyrschonk, che presenta un sistema di condotti d'aria per l'aerazione e la decontaminazione dell'interno delle gallerie stradali e ferroviarie.

Un inventore inglese ha portato a Bruxelles un sistema semplice e pratico per riscaldare il volante degli autoveicoli così da non rendere più necessario calzare i guanti nelle giornate invernali. Il sistema prevede una speciale foderina che avvolge la « ruota » dello sterzo e, collegata alla batteria dell'auto, si riscalda grazie a speciali resistenze elettriche.

Un tedesco presenta un sistema di ultra suoni per la guida nella nebbia « basato — egli afferma — sul sistema grazie al quale i pipistrelli possono volare nell'oscurità senza urtare contro gli ostacoli ». Il francese Bernard Pothier ha quindi inventato uno « bare per il trasporto di cadaveri sulle lunghe distanze, munita di dispositivo di " vetturini " per il raffreddamento e la conservazione della salma ».

Numerosi i sistemi e gli apparecchi antifurto e di allarme specie per le abitazioni private. Uno di essi lancia, contro chi cerchi di penetrare clandestinamente in un appartamento, un litro di acqua dal colore indelebile e che serve alla polizia per identificare il malfattore ».

Come sempre numerosi sono gli inventori italiani presenti alla rassegna. E' di grande interesse la loro invenzioni: nuovi tipi di cucine per serre, cucine di sicurezza, apparecchi per l'illuminazione degli ambienti, sistemi per la rapida e duratura pavimentazione delle strade e via dicendo. Tra le creazioni curiose presentate da italiani segnaliamo quella del napoletano Carlo Abbagnato. Si tratta di un « apparecchio aspirante per lo svuotamento delle uova senza rompere il guscio, che a sua volta potrà essere utilizzato per fare il ghiaccio in frigorifero ». Mariano Broli, un ex-impiegato del fisco, espone invece un sistema per mantenere caldi d'inverno e freschi d'estate « i piedi di chi viaggia in auto o in treno con la totale eliminazione di sgradevoli odori ».

a. a.

Nel volo Tokio - Milano

Perle per otto milioni scomparse da un aereo

Roma, venerdì sera.

Due pacchi pieni di perle coltivate, per un valore complessivo di circa otto milioni, sono scomparsi misteriosamente a bordo di un quadrigetto di linea proveniente da Tokio.

Dell'accaduto si sono resi conto l'altro giorno i destinatari, recatisi allo scalo merci dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino per la consegna. Ogni ricerca è stata vana, nonostante che l'aereo sia stato frugato da cima a fondo.

Difficili si presentano le ricerche del prezioso carico poiché l'aviogetto, prima di arrivare a Roma, ha fatto scalo ad Hong Kong, Bangkok, Bombay e Carachi. Tutto lascia quindi supporre che sia stato rubato durante una delle soste in queste città.

Giovane donna a Saronno

Con un coltello da cucina uccide il figlio di 8 giorni

SARONNO, venerdì sera.

Una donna ha ucciso stamane il proprio bambino di otto giorni colpendolo alla gola con un coltello da cucina. Il piccolo, di nome Francesco, stava dormendo nella culla quando la donna, Giacomina Nessuti, di 24 anni, lo ha colpito. La donna ha poi tentato di uccidersi ed è stata ricoverata all'ospedale di Saronno.

Il fatto è avvenuto in una abitazione posta in un vecchio cortile della cascina « Gerola di Uboldo » a pochi chilometri da Saronno. La donna si trovava in una stanza al piano terra mentre il marito, Vincenzo Ferdiriello, stava dormendo in una camera del primo piano. La Nessuti, probabilmente colta da follia, ha colpito con violenza il bambino alla gola quasi decapitandolo. Poi, ha inferto una sostanza liquida velenosa tentando di recidersi le vene dei polsi. E' riuscita ugualmente ad avvertire il marito battendo sul soffitto della stanza con un lungo bastone.

Cattura nella Dora una trota lunga quasi un metro

Condove, venerdì sera.

(d.) Un pescatore di Sant'Antonino di Susa, Silvano Dosio, di 34 anni, orologiaio, è riuscito, ieri, vincendo la tenace resistenza della preda, a catturare un magnifico esemplare di trota nelle acque della Dora Riparia presso Sant'Antonino: il salmonide era infatti lungo 90 centimetri e pesava sei chili e sei etti.

Il processo per il barbaro delitto in Sicilia

Negano i due «giustizieri» della giovane sorella sedotta

I fratelli Salvatore e Antonio Salvaggio che annegarono in mare l'infelice ragazza colpevole di attendere un bimbo e di non volere rivelare il nome del padre hanno ritrattato tutto - Li smentiscono gli inquirenti che ne raccolsero l'ampia confessione

Nostro servizio particolare

Agrigento, venerdì sera.

Una grande folla, tipica dei grandi eventi giudiziari, ha atteso ieri, di buon mattino, dietro le porte del Palazzo di Giustizia, per assistere al processo contro i due fratelli Salvatore e Antonio Salvaggio, imputati di omicidio premeditato. L'aula della Corte d'Assise, all'inizio della prima udienza, era letteralmente stipata. Numerose le persone accorse da Favara, il grosso centro minerario a una decina di chilometri dalla costa meridionale dell'isola, dove vivevano i protagonisti dell'allucinante vicenda che viene rievocata al Palazzo di Giustizia.

La prima nota drammatica dell'udienza si è dovuta allorché la madre dei due imputati, Calogera Terranova, di [illegible] anni, non ha retto all'emozione di vedere i suoi due figli dietro le sbarre: la donna, travolta dall'emozione, ha levato le braccia in direzione degli imputati, quasi volesse abbracciarli, ha urlato qualcosa ed è svenuta. Sarebbe caduta a terra lunga distesa se qualcuno non l'avesse afferrata in tempo.

Presenti in aula erano tutti i parenti dei protagonisti di questa allucinante vicenda. Mancava soltanto il padre degli imputati, emigrato molti anni fa.

Salvatore e Antonio Salvaggio, come si sa, sono accusati di aver ucciso con premeditazione la loro sorella Maria Giuseppa, una bella ragazza di vent'anni, perché costei, sedotta da uno sconosciuto, si rifiutò di rivelarne il nome.

La storia è agghiacciante. Accortisi che la sorella era stata sedotta, i Salvaggio cercarono in ogni modo, ricorrendo anche alle minacce, di far parlare Maria Giuseppa, di farle rivelare l'identità di colui che l'aveva privata della sua virtù. Ma la ragazza, forse per evitare che il suo innamorato venisse ucciso dai fratelli, si rifiutò di farne il nome. Di qui il delitto. Salvatore Salvaggio il 31 luglio del 1963 costrinse la sorella a seguirlo sulla spiaggia di San Leone, e dopo averla selvaggiamente percossa, la trascinò per i capelli dentro l'acqua, a una trentina di metri dalla riva, facendola affogare. L'altro fratello, Antonio — che secondo l'accusa seguì i due sino alla spiaggia — assistette a quell'allucinante scena senza muovere un dito per salvare l'infelice fanciulla, sacrificata sull'altare dell'onore.

Allorché si scoprì il corpo senza vita della povera Maria Giuseppa, gli abitanti di Favara pensarono trattarsi di un suicidio; i carabinieri, invece, sin dal primo momento si convinsero che si trattava di un delitto e indirizzarono in tal senso le loro indagini, fino a quando fermarono i fratelli.

Nel corso della prima udienza, Antonio e Salvatore Salvaggio, durante il loro interrogatorio, durato complessivamente due ore e mezzo, hanno fornito un'altra versione dei fatti: praticamente essi hanno ritrattato tutto.

Al presidente dottor Guido Bellanca, Salvatore Salvaggio ha infatti dichiarato che quel pomeriggio del 31 luglio egli si trovava effettivamente con sua sorella in aperta campagna alla ricerca del seduttore. « Ma a un certo punto — ha detto all'incirca l'imputato — mi accorsi che mia sorella non era più con me. La cercai in lungo e in largo, ma non mi fu possibile rintracciarla. Più tardi, alcune ore dopo, seppi che lei era corsa sino alla spiaggia e che si era buttata in mare, annegandosi ».

L'altro fratello, Antonio, da parte sua ha dichiarato che nel momento in cui la povera Maria Giuseppa moriva in mare egli non si trovava sulla spiaggia. Sennonché gli inquirenti dell'epoca che indagarono sulla vicenda e che sottoposero a stringenti interrogatori i due imputati, chiamati ieri a deporre, hanno dichiarato che i due fratelli nel corso delle indagini a un certo punto ammisero di essere stati loro ad uccidere.

E' stato anche interrogato il dott. Giuseppe D'Angelo, l'ostetrico che sottopose a visita medica la giovane, allorché questa confessò alla madre di essere stata sedotta. I fratelli Antonio e Salvatore appresero l'accaduto, cioè che Maria Giuseppa era stata sedotta, il giorno prima del delitto. Essi, come si è detto, cercarono invano di costringere la ragazza a rivelare l'identità del seduttore.

Il processo è stato rinviato a lunedì prossimo per l'escussione degli altri testi.

Franco Sampognaro

I fratelli Salvatore e Antonio Salvaggio arrivano nella Assise (Tel. « Ansa »)

Incompetenti i giudici di Tortona

Processo rinviato alla banda che rubava lana e camion

Tortona, venerdì sera.

(f.m.) Era fissato dinanzi al Tribunale di Tortona il processo a carico della « banda » specializzata in furti di autotreni. Sul banco degli imputati erano citate quindici persone, quali autori materiali dei furti e ricettatori.

Angelo Colombi, di 30 anni, residente a Broni è accusato del furto di tre autocarri; uno carico di balle di lana del valore di 15 milioni, avvenuto l'11 giugno dello scorso anno a Castelnuovo Scrivia; un altro carico di ottone per 12 milioni, commesso a Villalvernia il 12 dicembre 1963; ed il terzo con un carico di rame per 22 milioni, perpetrato a Serravalle Scrivia, il 23 giugno del 1964.

Accusati di complicità con il Colombi per il furto dei tre camion sono: Silvio Crivellari e Corrado Mariani, entrambi ventisettenni; Antonio Maggi, di 23 anni, tutti residenti a Broni ed Antonio Marchetti, di 27 anni, da Pavia.

Otto persone, inoltre, dovranno rispondere di ricettazione per avere acquistato dai responsabili dei furti: lana, rame, ottone ed altra refurtiva. Angelo Colombi, con il fratello Giorgio, di 27 anni, sono poi accusati di estorsione di tre milioni ai danni di uno dei ricettatori.

Infine, il maresciallo dei carabinieri Ivaldo Martinelli, di 55 anni, già comandante la stazione carabinieri di Corsico (Milano), è accusato di peculato: il 13 giugno dello scorso anno si sarebbe appropriato di tre balle di lana da lui sequestrate.

Dopo l'appello degli imputati — assente perché latitante il Marchetti e contumace il Baiardi — l'avv. Cesare Degli Occhi di Milano, difensore del m.llo Martinelli, ha sostenuto l'incompetenza territoriale del Tribunale di Tortona essendo stato commesso altrove il peculato, reato più grave. Hanno quindi parlato gli avvocati Bianchi, Mari, Moccagatta e Molinari, chiedendo la libertà provvisoria per Crivellar, Peregoni, Vecchiat' e Mariani. Il P.M. Ingrassia non si è opposto alla dichiarazione di incompetenza territoriale, ma ha concluso contro la concessione della libertà. Il Tribunale si è poi dichiarato incompetente ed ha ordinato la trasmissione degli atti ai giudici di Milano e non ha preso in considerazione l'istanza di libertà.

Continua l'attività dell'Etna

Catania, venerdì sera.

A distanza di due mesi dalla ripresa dell'attività, le manifestazioni esplosive dell'Etna continuano a ritmo immutato. La colata, che la notte scorsa appariva discretamente alimentata, continua a dirigersi verso la « Valle del Leone », dove si ramifica in più punti.

Si calcola che il vulcano fino a questo momento abbia eruttato circa 800 mila metri cubi di magma.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Processo a porte chiuse

Severa condanna d'un contadino imputato di atti immorali

Alessandria, venerdì sera.

(g.c.) Si è concluso a mezzogiorno, al Tribunale di Alessandria, il processo a carico dell'agricoltore Antonio Dottorini, di 57 anni, residente al rione Cristo, accusato di atti immorali su quattro bambine dai quattro agli otto anni e a carico della casalinga Giuseppina Pregnolato, di 28 anni, accusata di furto. Durante le indagini sui gravi fatti contestati al Dottorini, era infatti emerso che la Pregnolato, abitante nella stessa cascina dell'uomo, aveva derubato alcune persone.

Il Dottorini è stato riconosciuto colpevole del reato ascrittogli e condannato a tre anni, tre mesi e quindici giorni di reclusione con l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni (il P. M. aveva chiesto 3 anni di reclusione). Alla Pregnolato il Tribunale ha inflitto nove mesi di reclusione e 40 mila lire di multa col beneficio della legge. Il processo si è svolto a porte chiuse.

Segue dalla pagina 13

Il 9 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H. COMM. COL.
Antonio De Grossi
Medaglia d'Argento al V. M.

Con profondo dolore lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie Rosella Bono; la figlia Nina Ciocci con la famiglia; la sorella Villorina Cellini, cognati, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia della Gran Madre di Dio sabato 16 aprile alle ore 9. — Torino, 11 marzo 1966.

I nipoti tutti del
COMM. COL.
Antonio De Grossi
piangono il caro Scomparso e sono affettuosamente vicini alla Zia Rosetta. — Torino, 11 marzo 1966.

Gli inquilini della casa partecipano sentitamente al dolore della Signora Rosetta De Grossi Bono e Famiglia.

Giovanni Benevian con le figlie Magda Antonietta Caterina partecipano vivamente al lutto della signora Rosetta De Grossi Bono e dei famigliari per la scomparsa del caro
COMMENDATORE COLONNELLO
Antonio De Grossi
— Torino, 10 marzo 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giuseppina Artusio ved. Valfrè
Addoloratissimi lo annunciano la figlia Francesca col marito Giuseppe Viano, la nipote Franca col marito Enrico Bosco e l'adorato Gianfranco, la sorella, cognati, nipoti, parenti. Un particolare ringraziamento alla nipote Francesca Vigone e signora Vittoria Viano per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 15 partendo da via Montemagno 17. La presente per ringraziamento. — Torino, 10 marzo 1966.

Famiglia Bosco Annibale partecipano al dolore della nuora e cognata Franca per la perdita della cara nonna
Giuseppina Artusio ved. Valfrè
— Torino, 10 marzo 1966.

Le famiglie Coglia e Rossi partecipano con dolore per la perdita del
Dott. Ing. Renzo Forgnone
— Torino-Pegli, 11 marzo 1966.

Partecipano al dolore di Elena e Paolo per la scomparsa del padre
Ing. Renzo Forgnone
gli amici:
Fiorella Francone
Gianni Gorgerino
Michele Bruno Mazzola-Gioia
Ermanno Pesaro
Micaela e Alfredo Varese
Luigi Viglino.
— Torino, 10 marzo 1966.

Pippo Trellotti e mamma partecipano al lutto della famiglia per la morte del
Dott. Ing. Renzo Forgnone
— Torino, 10 marzo 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Poggio in Penna
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, mamma e papà, la suocera, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La Salma dopo la benedizione alle ore 8,30 di sabato 12 corrente all'Ospedale Molinette (via Santena) proseguirà per Villa del Faro ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 9 marzo 1966.

La famiglia Teresa Dellino, Domenico Traverso, Franco Mezzanzi e Franca Testa partecipano al grande dolore di Giovanni per l'immatura perdita dell'amata Consorte
Maria Poggio in Penna
— Torino, 9 marzo 1966.

Immaturamente buono è mancato ai suoi cari
Giovanni Fissore
Veterano Sala
Straziati lo annunciano la moglie Albertà Guarino, il figlio Henry Cory consorte e nipotina; parenti tutti. I funerali sabato 12 ore 10,30 Osp. Mauriziano. Si ringrazia anticipatamente. — Torino, 10 marzo 1966.

Sono affettuosamente vicino ad Alberta: Maria, Enrica Costa; Famiglie Bruera, Caresole (Piscina), Pedal (Rocchetta Palafea), gli Amici di Passerano.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Pietro Mila
Affranti lo annunciano la moglie, la figlia col marito Piero Carrell, la nipote Liliana. Funerali oggi ore 14,30 via Lanfranchi 22. La salma proseguirà per Cimitero di Crevacuore. La presente serve di ringraziamento a quanti parteciperanno al dolore. — Torino, 11 marzo 1966.

Partecipano al dolore della famiglia le cognate e nipoti Sergandi-Mala.

E' mancato
Battista Vaulato
Addolorati lo annunciano: la moglie Albina, le figlie: Alda e Giuseppina, fratello, parenti tutti. Da Piazza Hermada 10 la cara salma alle ore 14 di sabato partirà per Caselle ove alle ore 14,30 avranno luogo i funerali. — Torino, 10 marzo 1966.

E' mancata ai suoi cari
Edda Enrichetta vedova Bodrito
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli nipoti generi nuore parenti. I funerali avranno luogo alle ore 16 del giorno 11 in Borgaro Torinese, viale Martiri 16. — Borgaro Torinese, 11-3-1966.

1963 — 1966
Margherita Caletto in Ferrari
Dal cielo proteggi chi nel tuo ricordo vive. — Collegno, 11 marzo 1966.

1963 — 1966
Carlo Massazza
La moglie e famiglia Lo ricordano sempre con immutato affetto. S. Messa sabato 12 corr., ore 8, Parrocchia Madonna degli Angeli. — Torino, 10 marzo 1966.

1965 — [illegible]
Secondo Bosio
La moglie lo ricorda con affetto. S. Messa San Pietro e Paolo, 12 marzo, ore 8,30. — Torino, 11 marzo 1966.